GIORNALE DEL FRIULI

# Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 3 GIUGNO 2022

€1,50
ANNO 77 - N° 131

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

20603
9 771120 608407

GNN GEDI NEWS NETWORK

## Landini: intervenire sui salari con un contributo di solidarietà

ZATTERIN / PAG. 8



## L'esodo dei giovani qualificati verso la Lombardia e l'Emilia

BRILLO / PAG. 13



CARBURANTI

# Benzina sempre più cara

Il costo della verde ha nuovamente sfondato quota 2 euro. La Regione: deve intervenire Roma

L'effetto delle misure prese da Governo e Regione a fine marzo per contenere l'aumento del costo del carburante si è già esaurito. In alcuni distributori del Friuli Venezia Giulia, infatti, il prezzo della benzina verde ha di nuovo superato quota 2 euro al litro, con la stragrande maggioranza dei punti vendita dove il prezzo attualmente si aggira attorno a 1,9 euro.
PERTOLDI / PAGINE 10 E 11

LE AZIONI CIVIBANK

DELLE CASE / PAG. 16

### Sparkasse pagherà oltre cento milioni

PROVE DI CESSIONE

DELL'OLIO / PAG. 18

### Il gruppo Calligaris vale mezzo miliardo

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

L'INTELLIGENCE AMERICANA

## Il giallo di Putin: «Ha un cancro ed è sfuggito a un attentato»

Malato e sottoposto a interventi per contrastare il cancro, paranoico al punto tale da rendere la guerra in Ucraina imprevedibile, odiato più che temuto così da diventare bersaglio di un attentato. È il profilo di Vladimir Putin che emerge dall'ultimo rapporto dell'intelligence degli Stati Uniti.
SEMPRINI / PAG. 3

IL RACCONTO

DOMENICO QUIRICO

## UNA GUERRA CHE DURA DA CENTO GIORNI

Cento giorni: abbiamo vissuto prima del 24 febbraio sopra un vecchio fondo di illusioni e di leggende consolanti, l'Europa della pace, la legge delle armi relegata ai conflitti dei più poveri, fanatici e ignoranti.
/ PAGINE 4 E 5

I NODI DEL GOVERNO

## Salvini: «Voglio vedere Lavrov» È scontro con Di Maio

Polemizza con Luigi Di Maio, sfida il Copasir, rivendica il diritto di «incontrare chiunque», a cominciare dal ministro degli Esteri russo: Matteo Salvini torna di nuovo sulle polemiche scatenate dai suoi incontri con l'ambasciatore russo in Italia.
DI MATTEO / PAG. 6



## In coda per salutare Zico Il grande abbraccio del Friuli al suo campione

NARDUZZI E PIZZUL / PAGINE 40 E 41

CRONACHE

### Bambino investito ricoverato d'urgenza La madre si sente male

MICHELLUT / PAG. 33



### Ferisce un uomo con un vetro e poi dice: ho sbagliato persona

ROSSO / PAG. 24

### Disperso un 35enne che si era lanciato dal monte Cimone

CESCHIA / PAG. 27

DAL 1974 AL 2021

## Quei 122 friulani scomparsi senza lasciare traccia

LAURA PIGANI

Nessuno sa dove si trovino. Usciti di casa per una escursione, per andare al lavoro o a fare la spesa e mai più rientrati. Abitudini e quotidianità inghiottite nel mistero da anni, talvolta decenni.
/ PAG. 14



IL LIBRO

## Agonismo e valori Alcune avvertenze per gli sportivi

LUCA GRION

Sport, valori e inclusione sociale: tre dimensioni che sembrano articolarsi in modo automatico, quasi che la pratica sportiva produca spontaneamente valori e dinamiche inclusive.
/ PAG. 37




### Zelensky: «I russi controllano il 20% del nostro territorio»

Le forze russe controllano attualmente «circa il 20%» del territorio ucraino, ovvero quasi 125mila chilometri quadrati. Lo ha dichiarato il presidente ucraino Volodymyr Zelensky in un discorso rivolto al parlamento lussemburghese.



**30**
I milioni di ettari di territorio ucraino da sminare secondo il ministro dell'Interno

### Mosca conferma: «Ucciso in volo da missile il generale Botashev»

È stata confermata anche dalla Russia, che ha pubblicato la notizia su un sito ufficiale, la morte del maggiore generale in pensione dell'aviazione russa Kanamat Botashev, ucciso una settimana fa dopo che l'aereo sul quale volava è stato colpito da un missile.



# L'Europa

# Via libera alle sanzioni Ma Kirill viene "graziato"

## Von der Leyen: «Il 90% delle importazioni russe di greggio sarà bandito» Orban: «Abbiamo combattuto una lunga battaglia, ma ne è valsa la pena»

MARCO BRESOLIN

INVIATO A BRUXELLES

«Abbiamo combattuto una lunga battaglia, ma ne è valsa la pena. Abbiamo ottenuto l'esenzione dell'oleodotto dall'embargo petrolifero e la rimozione del patriarca Kirill dalla lista delle persone sanzionate. Ora il sesto pacchetto è in linea con gli interessi e la sicurezza nazionale dell'Ungheria». Al termine dell'ultima giornata di trattative è il ministro degli Esteri ungherese Peter Szijjarto a cantare vittoria. Gli altri Stati Ue non hanno praticamente opposto resistenza all'ultima richiesta di Budapest e così il nome del capo della Chiesa ortodossa russa è stato cancellato dall'elenco dei soggetti che saranno colpiti dalle misure restrittive. Era la condizione necessaria per poter dare il via libera all'embargo petrolifero ed evitare un clamoroso stallo.

Si tratta di un'altra vittoria per il governo di Viktor Orban, che già era riuscito a conservare la possibilità di continuare ad acquistare il petrolio russo tramite l'oleodotto "Druzhba". Si tratta di una deroga in teoria "temporanea", ma che nella pratica potrebbe protrarsi "sine die", dato che non è stata fissata alcuna data. L'estensione dell'embargo anche al greggio che arriva tramite la conduttura è ancora tutta da negoziare e i tempi non saranno brevissimi, nonostante l'intesa raggiunta al Consiglio europeo preveda una soluzione «il prima possibile».

Il via libera al pacchetto è arrivato ieri durante una riunione straordinaria dei 27 ambasciatori Ue, dopo che 24 ore prima la pratica si era arenata in seguito al veto ungherese. Formalmente il provvedimento sarà adottato questa mattina alle 9, quando scadono i termini per l'adozione tramite procedura scritta: teoricamente ogni Stato potrebbe ancora avanzare delle riserve, ma ieri tutti hanno assicurato il massimo sostegno. Pur di salvare l'embargo petrolifero, gli altri governi hanno accettato di sacrificare il nome di Kirill. Il governo di Budapest ha spiegato che la sua esclusione dalla lista è stata chiesta in nome del rispetto del «principio fondamentale della libertà religiosa»: sanzionare un leader religioso, secondo Orban, sarebbe stato "inopportuno".

Il fatto che l'Ungheria abbia messo il veto mercoledì, dopo l'intesa raggiunta al summit, ha suscitato parecchia irritazione a Bruxelles. Ma Viktor Orban non si è scomposto: «La nostra posizione su Kirill era nota da tempo e al Consiglio europeo nessuno l'ha messa in discussione». Anche perché la questione non è stata proprio discussa. Non è stata accolta, invece, l'altra richiesta di Budapest, avanzata soltanto in via informale durante le trattative delle ultime ore con la presidenza francese: l'Ungheria voleva una deroga al divieto di rivendere i prodotti petroliferi lavorati nelle proprie raffinerie, simile a quella ottenuta dalla Repubblica Ceca (Praga godrà di un periodo di 18 mesi). Ma il tentativo è stato subito stoppato in quanto il tema delle deroghe – a differenza di quello legato a Kirill – era stato effettivamente affrontato e già chiuso dai leader al vertice di lunedì e martedì: Orban ci ha provato, ma poi nel corso della giornata di ieri ha pubblicato una dichiarazione per dire che «l'Ungheria rispetterà ovviamente la decisione collettiva presa dal Consiglio europeo». Però ha preteso la rimozione di Kirill dalla lista dei sanzionati.

Per Ursula von der Leyen ci sono comunque buoni motivi per festeggiare, dato che – grazie al via libera di ieri – «di fatto il 90% delle importazioni russe di petrolio sarà bandito e questo ridurrà la capacità della Russia di finanziare la sua guerra». Di tutt'altro tenore la reazione di Mosca, che ha puntato il dito contro Bruxelles: «È molto probabile – ha scritto in una nota il ministero degli Esteri – che la decisione dell'Ue sull'embargo parziale del petrolio e dei prodotti petroliferi russi, nonché il divieto di assicurazione per le navi mercantili russe, provocherà ulteriori aumenti dei prezzi, destabilizzazione dei mercati energetici e interruzione delle catene di approvvigionamento». Tutto questo, secondo il governo russo, «accelererà l'imminente crisi alimentare che l'Ue, a parole, cerca invece di evitare».

L'accento sul divieto di assicurazione dei mercantili russi che trasportano il greggio di Mosca riguarda una delle misure contenute nel sesto pacchetto di sanzioni, poco discussa ma a quanto pare estremamente efficace perché potrebbe ostacolare le forniture ai clienti alternativi. Il bando scatterà subito, anche se i contratti in essere potranno essere onorati per i prossimi sei mesi.

Intanto il Parlamento europeo ha deciso di vietare l'accesso a tutti i rappresentanti delle società russe, visto che finora le porte dell'emiciclo erano ancora aperte per i lobbysti di Mosca. «Non dobbiamo concedere loro alcuno spazio per diffondere propaganda e notizie false sull'invasione in Ucraina – ha detto la presidente Roberta Metsola annunciando il provvedimento –. Rimarremo uniti e forti contro gli autocrati». —








Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha ringraziato l'Europa
A destra il patriarca Kirill

A LUGLIO E AGOSTO SALIRÀ DEL 50% A 648MILA BARILI AL GIORNO. PLAUSO DEGLI USA, RIAD ATTENDE BIDEN

## Petrolio, l'Opec aumenta la produzione




L'Opec aumenta la produzione di petrolio: per i mesi di luglio e agosto salirà del 50% a 648.000 barili al giorno. Il via libera è arrivato in una riunione lampo, durante solo 11 minuti, e con l'ok della Russia. L'aumento sopra le attese non ferma però la corsa dei prezzi: il Wti e il Brent procedono in rialzo segnalando lo scetticismo del mercato sul piano del cartello dei paesi produttori. Il timore è infatti che l'aumento non sia in grado di fare la differenza a fronte del calo della produzione della Russia, il terzo big petrolifero al mondo. «È un aumento solo cosmetico», affermano alcuni analisti notando come il piano dell'Opec si basa sull'ipotesi che Mosca aumenti la sua produzione di 170. 000 barili al giorno da luglio. Un'ipotesi, osservano, sconfessata dalla realtà visto che la produzione russa è già in calo e difficilmente salirà in luglio alla luce delle sanzioni sempre più stringenti. Per far fronte alla minore produzione russa l'Arabia Saudita sarebbe pronta a colmare il vuoto. Dopo aver resistito per mesi agli appelli dei paesi occidentali, gli Stati Uniti in primis, ad aprire i rubinetti Riad sarebbe ora pronta a farlo. Molto dipenderà dalla possibile visita di Joe Biden nel paese, attesa entro la fine del mese nell'ambito del viaggio internazionale che porterà il presidente americano al vertice della Nato e al G7. Nelle ultime settimane diversi funzionari dell'amministrazione americana sono andati in visita a Riad per aumentare la pressione su un'azione dell'Arabia Saudita sul petrolio in modo da alleggerire le pressioni al rialzo sui prezzi e cercare di mettere al sicuro la ripresa economica globale. Plaudendo alla decisione dell'Opec la Casa Bianca mette l'accento proprio sul ruolo chiave dell'Arabia Saudita presidente del cartello nel raggiungere un consenso. I rapporti fra Washington e Riad sono tesi da quando Biden si è insediato alla casa Bianca a causa del caso Jamal Kashoggi. —

### Londra invia lanciarazzi multipli all'Ucraina imitando gli Usa

Il Regno Unito invierà sistemi di lanciarazzi multipli a lungo raggio all'Ucraina per difendersi dalla Russia. Lo ha confermato il ministro alla Difesa britannico Ben Wallace, riporta la Bbc. Sono i lanciatori M270 in grado di colpire fino a ottanta chilometri di distanza.



### L'Interpol: «Le armi della Nato ai criminali dopo la guerra»

Le armi inviate all'Ucraina per difendersi contro i russi finiranno nell'economia illegale e nelle mani dei criminali: lo ha detto il segretario generale dell'Interpol, Jurgen Stock: «Quando le armi non saranno più utilizzate emergeranno le armi illegali».



# La Russia

## Il giallo di Putin «Lo zar ha un cancro»

L'Intelligence americana fa il punto delle indiscrezioni sulla salute del leader
Operato ad aprile e in convalescenza. A marzo sarebbe sfuggito a un attentato

FRANCESCO SEMPRINI

Malato e sottoposto a interventi per contrastare il cancro, paranoico al punto tale da rendere la guerra in Ucraina imprevedibile, odiato più che temuto così da diventare bersaglio di un attentato. È il profilo di Vladimir Putin che emerge dall'ultimo rapporto dell'intelligence degli Stati Uniti sullo stato di salute del presidente russo. Il tutto però con una premessa, ovvero il suo crescente isolamento rende più difficile per l'intelligence fornire una valutazione accurata sullo stato di salute fisica e mentale del capo del Cremlino. Il dossier messo a punto da tre funzionari – uno dell'ufficio del direttore dell'Intelligence nazionale, un alto ufficiale dell'Aeronautica militare in pensione e uno della Defense Intelligence Agency – afferma che Putin si è sottoposto in aprile a un intervento chirurgico per un cancro avanzato. Dalle valutazioni, riportate dal Newsweek, emerge inoltre che a marzo sarebbe stato organizzato un attentato alla vita di Putin. «La presa di Putin è forte

**Gli osservatori hanno ipotizzato che il capo del Cremlino abbia il morbo di Parkinson**

ma non più assoluta – spiega uno dei funzionari –. Le lotte interne al Cremlino non sono mai state così intense durante la sua lunga carriera da presidente, in molti sentono che la fine è vicina». Vladimir Putin a cavallo e giocatore di hockey è stato per anni l'immagine della virilità e della prestanza del presidente russo, poi qualcosa è cambiato, con una pronunciata accelerazione negli ultimi tempi. «Dapprima è arrivato il lungo tavolo che Putin ha utilizzato al Cremlino per ospitare i suoi incontri importanti, ma interpretato come sintomatico di paranoia e paura fisica (anche per il Covid)» – afferma il Newsweek –. Il tavolo è stato il luogo dell'incontro di Putin con il presidente francese Emmanuel Macron il 7 febbraio, appena due settimane prima dell'invasione dell'Ucraina. Un bilaterale descritto dai servizi occidentali come «una linea di riferimento rispetto alla quale misurare il declino del presidente russo». «Non ci sono state strette di mano, nessun caloroso abbraccio, e l'abbiamo notato», afferma il funzionario Usa. Poi è arrivato l'incontro del 21 aprile col titolare della Difesa Sergey Shoigu, questa volta seduti a un tavolo normale. «Molti si sono concentrati sul ministro, che da tempo non si vedeva in pubblico, ma è stato Putin, assente per gran parte del mese, il vero osservato speciale. Era tutt'altro che il quadro di salute, scomposto sulla sedia e aggrappato al tavolo con la mano destra, irrequieto per tutta la riunione», prosegue il magazine. Alcuni osservatori hanno dedotto che il leader russo avesse il morbo di Parkinson. Altri hanno insistito sul fatto che fosse solo il suo addestramento alle armi del Kgb, riferendosi alla sua posizione rigida e alla sua camminata, sempre con il braccio destro pronto a infilare dentro una giacca per una pistola. O forse l'isolamento del Covid aveva mascherato un declino che solo ora veniva esposto in modo più vivido. La successiva apparizione è nel



Il presidente russo Vladimir Putin alla parata del 9 maggio scorso a Mosca

«Giorno della Vittoria» del 9 maggio, in cui un leader russo, notevolmente gonfio e pallido in viso, è apparso trascinare la gamba destra, il braccio storto, e l'aspetto esausto. La comunità dell'intelligence Usa ha convenuto che la sua situazione era più grave di quanto si pensasse in precedenza. Tre giorni dopo, il capo dell'intelligence ucraino, il generale Kyrylo Budanov, ha riferito che Putin era in «condizioni psicologiche e fisiche pessime, molto malato», aggiungendo che all'interno del Cremlino c'erano piani per rovesciare il leader russo. La sicurezza del Cremlino – sembra – aveva scoperto un complotto russo per assassinare il presidente. L'ultima valutazione della comunità dell'intelligence statunitense è relativa al 26 maggio, quando Putin ha fatto la sua prima visita pubblica a un ospedale militare di Mosca, ha avuto un colloquio telefonico con il premier Mario Draghi, e ha parlato a una conferenza d'affari russa tramite video. Ogni apparizione è stata attentamente esaminata convenen-

**Ogni apparizione pubblica esaminata registra un deteriorarsi dell'aspetto fisico**

do sul deteriorarsi dell'aspetto del presidente. Il 16 maggio La Stampa aveva anticipato la notizia di un presunto ricovero e intervento a cui è stato sottoposto Putin proprio per contrastare il cancro da cui sarebbe affetto. «Il Cremlino nega categoricamente che il leader soffra di problemi di salute, ma diversi testimoni raccontano che, anche a occhio nudo, si sia notato un deterioramento delle condizioni del 69 enne leader russo». Quando hanno iniziato a circolare informazioni credibili sulla malattia di Putin, la Casa Bianca è stata messa in guardia nel trarre conclusioni affrettata, memori degli esempi di "intelligence calda" su Osama bin Laden e Saddam Hussein che hanno plasmato la politica statunitense e poi si sono rivelati discutibili. «Una Russia con armi nucleari è ancora una Russia con armi nucleari, indipendentemente dal fatto che Putin sia forte o debole, sia dentro o fuori – afferma uno dei funzionari –. Tuttavia possiamo dire che un Putin indebolito ha meno presa su consiglieri e subordinati, specie se dovesse ordinare l'uso di armi nucleari». —



L'EX CANCELLIERA ROMPE IL SILENZIO: «FERMIAMO QUESTA BARBARA GUERRA DI AGGRESSIONE DA PARTE DI MOSCA»

## Merkel: «Sì all'autodifesa di Kiev»

BERLINO

Per la prima volta da quando ha lasciato la guida della Germania, Angela Merkel ha parlato in pubblico. Non solo: l'ex cancelliera si è anche espressa sull'invasione russa dell'Ucraina, che ha definito una «profonda cesura» nella storia d'Europa. «La mia solidarietà va all'Ucraina invasa e attaccata dalla Russia e al sostegno del suo diritto all'autodifesa», ha detto Merkel, che ha poi aggiunto di appoggiare tutti gli sforzi del governo tedesco, di Ue, Usa, Nato, G7 e Onu per «fermare questa barbara guerra di aggressione da parte della Russia».

L'ex cancelliera cristiano-democratica ha espresso la sua condanna all'invasione - senza mai nominare Putin - durante una serata di saluto a Berlino per il presidente del sindacato Dgb, Reiner Hoffmann, che ha lasciato la sua posizione. Fin dall'inizio del conflitto Merkel era stata chiamata in causa più volte, soprattutto da chi le chiedeva di commentare la sua passata politica estera con il Cremlino e il relativo consolidamento della grande dipendenza tedesca dal gas russo. Se infatti lo scorso dicembre la Germania aveva celebrato Merkel con tutti gli onori, ora il giudizio sui suoi 16 anni di cancellierato è diventato molto più contradditorio. In una sola occasione, lo scorso 4 aprile, Merkel si era espressa sul conflitto in Ucraina. Ma il suo discorso dal vivo, ovviamente, ha oggi tutt'altro effetto. La ex cancelliera ha comunque ribadito di non voler fare valutazioni esterne, non essendo più in servizio. Ma ha ugualmente fatto riferimento all'«orrore di Bucha», ricordando che «non dovremmo mai dare per scontate la pace e la libertà». —



Angela Merkel




## Zelensky: «200mila bambini portati in Russia con la forza»

Il presidente ucraino Zelensky ha dichiarato che 200mila bambini ucraini sono stati portati con la forza in Russia. Zelensky ha aggiunto che finora 243 bambini sono stati uccisi durante la guerra, 446 sono stati feriti e 139 sono dispersi.



**800**
I civili rifugiati nei sotterranei dell'impianto chimico di Severodonetsk

## Sono oltre 550 i missili Iskander lanciati da Mosca verso l'Ucraina

Dall'inizio delle ostilità, Mosca ha effettuato 5.722 sortite di aerei tattici e 551 lanci di missili da crociera Iskander e Kalibr. 1211 sono piovuti sul territorio ucraino dalla Bielorussia, 61 Iskander sono stati lanciati per distruggere infrastrutture in Ucraina.



IL RACCONTO

# I 100 giorni di guerra

Il 24 febbraio è diventato la frontiera tra il bene e il male putiniano, la fine delle illusioni le bocche spalancate, l'orrore di civili ed eroi. L'Ucraina attende la seconda morte

DOMENICO QUIRICO



Cento giorni: abbiamo vissuto prima del 24 febbraio sopra un vecchio fondo di illusioni e di leggende consolanti, l'Europa della pace, la legge delle armi relegata ai conflitti dei più poveri, fanatici e ignoranti, la luccicante concorrenza dei consumi delle nazioni. .. Esse hanno impregnato i nostri spiriti, ci hanno foggiati e hanno una grossa parte di responsabilità negli eventi crudeli che l'attacco di Putin all'Ucraina ha fatto svolgere davanti a noi. Quello che era prima è stato falciato dalle raffiche delle mitragliatrici e si è decomposto nei crateri dei missili. Non ha più corpo né credito se non in qualche fossile dell'ottimismo a ogni costo che pensa che, per miracolo, come è andato in pezzi un mattino il mondo possa tornare a quell'ordine, precario quanto precario ora lo sappiano!, che invece è definitivamente perduto.

Cento giorni ed è già difficile ricordare cosa facevamo quel 23 febbraio, il giorno prima. E dire che era appena da qualche settimana che tutto

**Quanto ci sembra lontano il tempo prima del conflitto, si parlava di ripartenza**

di nuovo pareva facile, la vita favorevole piena di imprese rischiose e riuscite! la pandemia si stava trasformando in ricordo, qualche obbligo residuo, le mascherine! aveva ancora diritto a una polemica, si parlava, che bella parola, di ripartenza. E invece, di nuovo, è il tempo delle idee tetre.

Perfino il primo mese di guerra oggi ci appare come spaesato, impalpabile, non riusciamo a ritrovarne il ritmo. Era il tempo in cui i russi, illudendosi pare della guerra lampo, si erano ingolfati nella breccia verso Kiev. Gli eroici ucraini, incredibilmente, ci davano dentro, resistevano. Fu il tempo dei fotogrammi, ripetuti milioni di volte fino a dare una visione di perennità, dei carri armati impantanati nel terreno grasso d'Ucraina, delle colonne, di 60 chilometri! che saltavano in aria sotto i colpi geniali, si diceva, dei droni fai da te. Donne e bambini nelle strade confezionavano inutili bottiglie molotov, non servivano militarmente a niente ma ci ricordavano che quando qualcuno è aggredito allora si diventa eroi: così, normalmente, con l'impegno che si mette a far bene il lavoro o a compilare il compito in classe.



In uno degli scatti simbolo della guerra, i civili della città di Irpin attraversano il fiume sotto il ponte distrutto dai bombardamenti Il 6 marzo un'intera famiglia è stata uccisa durante un agguato mentre fuggiva

È vero. Le città come Kiev sotto i colpi di missili che sembravano gettati a casaccio, con schianti di rovina, erano come ammassate in un angolo fosco della nostra attenzione: sciupate, tarlate, annerite dagli incendi. E alle frontiere si ammassava la migrazione delle donne e dei bambini, portandosi dietro l memoria degli ordigni che passavano col rumore di una urlata, con un soffio di aspirazione nello spazio, e avevano l'aria di sospetto e di incerto destino di tutti gli emigranti: piccoli, silenziosi, denti stretti e cappotti abbottonati. Il destino. Guardarli dava forza e gioia alla nostra pietà, l'accoglienza, parola sempre così aspra e piena di sottintesi, allora ci usciva di bocca svelta, sonora. Ecco l'Europa: incontri e sedimenti di civiltà, amicizie che rimontano i secoli, popoli affacciati su questa vecchia terra che spettegolano l'un l'altro. Ucraini venite! Siete nostri fratelli, noi siamo con le vittime. Quasi sempre. Eppure tra noi e loro, in fondo ai treni e agli autobus che l'avevano portati via, c'era una distanza enorme, un abisso, tutti i mille chilometri che erano stati percorsi e i giorni che sarebbero venuti. Loro erano stati là, noi no.

**Alla frontiera si ammassavano donne e bambini l'accoglienza dava forza**

**3.998**
Sono i morti ucraini nel conflitto secondo le Nazioni Unite, 4.693 i feriti

**30.700**
Secondo Kiev sarebbe questa la cifra dei soldati russi morti dall'inizio della guerra

Avevamo forse scoperto il modo perfetto per essere in guerra e non esserci, sentirci eroici senza andare al di la del confine della Nato diventato di colpo la frontiera tra il bene e il male putiniano, dai contorni un po' mongoli, un po' staliniani. Era il tempo in cui mandavamo agli ucraini aiuti militari difensivi, solo per "resistere". E ci si affannava a precisare che quella era la guerra contro Putin e non contro i russi, anche loro vittime del dispotismo. Si descriveva l'ex spione con cui convivevamo benissimo da venti anni come un enigma che aveva una caverna al posto del cuore, da cui uscivano progetti crudeli, insondabili.

Zelensky, il presidente un po' oligarca un po' attore, spuntava sugli schermi, assertivo, implacabile, sembrava che ci guardasse negli occhi ri-

## Frontex: «Tornano più ucraini di quanti siano scappati»

Nelle ultime settimane sono tornate in Ucraina più persone di quelle che hanno lasciato il Paese. Tra il 25 e il 31 maggio, quasi 260 mila ucraini sono fuoriusciti dal Paese invaso. In totale, 2,3 milioni sono tornati nel loro Paese dall'inizio della guerra, dati Frontex.



## In arrivo dalla Polonia 60 obici da 155 mm, il valore è 3 miliardi

La Polonia venderà altri 60 obici semoventi Krab di calibro 155 mm all'Ucraina.Il contratto, per un valore di tre miliardi di zloty (poco più di 653 milioni di euro), è la più grande commessa per l'export di armi mai ricevuta dalla Polonia in vent'anni.







Qui, a sinistra, lena Kourilo è la protagonista di una delle foto più tragiche dei bombardamenti di questi mesi: il suo volto insanguinato dopo un attacco a Cuhuïv, a 40 km da Kharkiv, ha fatto il giro del mondo; a fianco, un uomo fugge in bici da Kharkiv il 25 marzo scorso, dopo un pesante attacco dell'artiglieria russa nell'Est del Paese; sotto, un militare ucraino dentro un palazzo pesantemente danneggiato a Stoyanka, nei sobborghi della capitale



### LE TAPPE



**L'invasione**
**Il 24 febbraio 2022, in un discorso alla nazione, Putin ha accusato Usa e Occidente di minacciare i confini russi. Alle 6 del mattino ora italiana la Russia ha iniziato l'invasione su larga scala dell'Ucraina. Sospesi i voli aerei in tutta l'area**



**Il massacro**
**Il 3 aprile a Bucha, i russi si ritirano lasciando distruzione e morte: i soccorsi trovano strade disseminate di cadaveri, molti con i polsi legati, vittime di esecuzioni. Si scoprono le fosse comuni**



**La resa di Azov**
**Il 20 maggio, dopo 86 giorni di resistenza, i combattenti ucraini dentro l'acciaieria Azovstal di Mariupol si consegnano ai russi eseguendo gli ordini di Kiev**



**Il Donbass**
**A ieri, le forze russe penetravano nel Donbass, controllando l'80% di Severodonetsk, dopo giorni di avanzata con Kiev che riconosce le «difficoltà» nella difesa**

cordandoci che dovevano essere eroi, ci ingiungeva di scendere in guerra per non essere le prossime vittime. Correvano brividi: ma noi non eravamo in guerra, aiutavamo semplicemente la pace. E qualcuno che non aveva mai visto un carro armato se non al cinema e credeva di sapere che cosa è la guerra ci tranquillizzava spiegando che un anticarro portatile è una arma difensiva, uccide ma non impegna.

Oggi, dopo appena cento giorni, siamo all'invio di missili e di obici che fanno vibrare lo spazio. Ma neanche questi basteranno tra qualche giorno e settimana. Perché è la guerra che detta le sue regole quando pianta gli artigli in un luogo e inizia a alzare, golosa, inesorabile, la posta.

I russi si ritiravano allora! Il miracolo era riuscito, l'esercito dell'Orco veniva descritto come una masnada di generali corrotti e incapaci e di soldati renitenti. Si tracciavano, troppo presto, i conti del dopo: le riparazioni da chiedere, le punizioni da esigere.

Poi è venuta Bucha e gli altri quartieri dell'orrore, con i cadaveri abbandonati per strada, le tombe scavate in frettolosi strati di terra nei giardini delle case e dei parchi, i filmati con i civili in fila per l'esecuzione. Abbiamo scoperto che la guerra anche quella tra europei, non è un gioco di scacchi, non ha regole o linee che non si possono infrangere. I russi non erano soltanto aggressori che volevano imporre nel Palazzo di Kiev un suddito obbediente come un tempo, erano irrequieti avventurieri che cercavano la strage, il bottino e il disordine. La guerra ha cominciato a sfogliare le nostre educate, ipocrite illusioni: non ce la saremmo cavata con le sanzioni e i gli eroici sudori di una estate senza aria condizionata.

**1.361**
**I carri armati di Mosca distrutti, insieme a 3343 mezzi corazzati 659 sistemi d'artiglieria**

**200.000**
**I bambini ucraini deportati in territorio russo: ad affermarlo è il leader Zelensky**

È allora che la guerra è cambiata. Ed è stato la seconda frustata: Mariupol e l'acciaieria assediata con le latonie a difendere un cieco, inutile coraggio. La guerra è diventata un accatastamento di cose selvagge, livide che si mescolano, si confondono in cui i giorni si incidono con una brutalità da acquaforte.

Da allora è tornata nella piana del Donbass, tra le montagne morte dei residui di carbone da dove era partita otto anni fa. E ora tutto odora acremente di polvere e i russi, per vincere, hanno stabilito che qui dopo non sussista più niente. La battaglia divora vite nelle pianure di Severodonesk e di Lugansnk, la morte sbriciolatrice dell'artiglieria si insinua, svela sua faccia primitiva e maledetta. Città e villaggi perdono la loro aria di balocco nelle pianure mosse da onde di inutile grano che non si può raccogliere. Alti camini di fumo salgono tra le case e le fabbriche. Ogni cosa muore in un grigio uniforme. I russi avanzano tra rovine che sembrano già vecchie, fatte di lembi di muri, aguzzi come denti cariati. Il Donbass sta per morire. Il Donbass muore.

**Abbiamo scoperto i russi avventurieri che vogliono la strage il bottino, il disordine**

In un rombo cupo martellato dai colpi più forti come in un tappeto di incudini, soldati ucraini, lividi, con le divise di fango, si ritirano. Muoiono, ora si ammette, a centinaia ogni giorno. A mezza voce lanciano le prime accuse: a Kiev li hanno traditi, lasciati in balia del nemico senza munizioni, senza armi efficaci... I civili che non hanno potuto o voluto fuggire, una folla avida e magra, aspettano i russi che avanzano cauti. Nascondono le bandiere ucraine e li guardano passare con occhi già ostili. Ci si prepara al dopo, bisogna sopravvivere, il destino sembra aver gettato i suoi dadi. Non c'è più niente della Ucraina qui, la terra a cannonate è stata fatta tornare al caos delle prime età sotto il suo cielo immenso come il dolore. Zelensky ha ammesso che i russi controllano ormai il venti per cento dell'Ucraina.

È questa la vittoria di Putin? Qualche chilometro di pianura dove le vittime, la bocca spalancata, le braccia in croce, aspettano la loro seconda morte. —

## I nodi del governo

# Salvini insiste: voglio vedere Lavrov Scintille con Di Maio: «È il Papeete 2»

Il leader della Lega sfida il Copasir: «Sconcertato da ipotesi di inchieste. Incontro chiunque, mio diritto lavorare per la pace»

Alessandro Di Matteo / ROMA

Polemizza con Luigi Di Maio, sfida il Copasir, rivendica il diritto di «incontrare chiunque», a cominciare dal ministro degli Esteri Russo Sergej Lavrov: Matteo Salvini sceglie di difendersi attaccando e torna di nuovo sulle polemiche scatenate dai suoi incontri con l'ambasciatore russo in Italia e dal "piano di pace" per l'Ucraina che avrebbe voluto illustrare durante il viaggio a Mosca poi annullato.

### Dal Pd a Forza Italia «Spieghi al Parlamento il contenuto di quegli incontri»

Il leader della Lega, lasciato solo anche dagli alleati in questo scontro, va alla controffensiva e si scaglia innanzitutto contro l'ipotesi di un coinvolgimento del Copasir: «Sono sconcertato da ipotesi di inchieste, Copasir, chiarimenti, come se non fosse diritto di un parlamentare italiano lavorare con chiunque possa portare la pace».

Un affondo che spinge Adolfo Urso, presidente del Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, a chiarire che non c'è in programma nessuna inchiesta su Salvini: si tratta di «notizie prive di fondamento», dice ricordando che «il Copasir è organo di controllo parlamentare sull'operato del Governo nel campo della sicurezza». Insomma, il Comitato «convoca i componenti dell'esecutivo che hanno competenza in materia e, ovviamente, anche i vertici dell'intelligence», ma «non fa mai valutazioni politiche di alcun tipo sull'attività dei parlamentari ed auspica che da tutti venga preservato il suo profilo istituzionale».



LUIGI DI MAIO
MINISTRO DEGLI ESTERI

Le critiche di Salvini? Mi sembra un film già visto come quando fece cadere il primo governo Conte



MATTEO SALVINI
SEGRETARIO DELLA LEGA

Lavrov? Dovevo incontrarlo. Sarebbe stata un'occasione e spero ancora lo sia I contatti continuano

Parole che sembrano un richiamo anche a chi, come il Pd, continua a chiedere che Salvini chiarisca. Enrico Borghi, deputato lettiano nel Copasir, conferma che non ci possono essere convocazioni a carico di Salvini, ma insiste: «Possiamo però auspicare che il leader della Lega capisca che deve spiegare al Parlamento e agli italiani il contenuto delle sue interlocuzioni con l'ambasciatore russo. Contenuto che non ha ritenuto di condividere con il presidente Draghi…». Elio Vito, Fi, altro membro del Copasir, è sulla stessa linea: «È chiaro che non si fanno indagini su Salvini. Ma dovrebbe essere un suo dovere politico e istituzionale dare la disponibilità ad essere audito».

Il leader della Lega, invece, preferisce sferzare palazzo Chigi: «Spero che il Governo abbia come obiettivo la pace, la riapertura del dialogo». Rilancia anche contro Di Maio, già attaccato ieri, definendolo «non credibile». Il suo piano di pace, aggiunge, «è durato 15 minuti». Il ministro degli Esteri replica: «Le critiche di Salvini? Mi sembra un film già visto. Ricordate quando fece cadere il governo Conte I? ». Salvini, però, non indietreggia. I contatti con la Russia «continuano» e anzi «è giusto e sacrosanto parlare con Lavrov» e «spero di incontrarlo». La Lega, assicura poi, è «compatta. Qualcuno non era informato? Certe scelte le prendo io». —

## La festa della Repubblica

In migliaia a Roma per la sfilata delle Forze Armate. Per la prima volta celebrati anche medici e infermieri

# Torna la parata del 2 giugno Mattarella al Paese: «L'Italia si sta muovendo per la pace»

IL REPORTAGE

Ugo Magri / ROMA

Vista da destra, la parata del 2 giugno è stata un tributo di gratitudine ai nostri soldati, che ci rendono liberi e sovrani in un mondo tempestoso; vista da sinistra, invece, di militaresco la cerimonia ha avuto ben poco, piuttosto una festa civile come del resto si conviene al compleanno della Repubblica.

### Salutati come eroi i grandi protagonisti della resistenza al Covid

Entrambe le prospettive sono vere. Dopo 24 mesi di pandemia, le Forze Armate sono tornate a marciare sullo sfondo del Colosseo con una partecipazione di folla e di emozioni che sarebbe fin troppo facile collegare a quanto accade nelle periferie d'Europa. Uno via l'altro sono sfilati i reparti delle varie Armi con fanfare, divise, destrieri, blindati, gagliardetti e sui volti la grinta di chi, se ci fosse da difendere il Paese, non si tirerebbe indietro. Sentimenti che sembravano un po' perduti.

Ma prima di loro, e davanti a loro, sono stati salutati come eroi i grandi protagonisti della resistenza al Covid: medici, infermieri, personale sanitario. Tutti in piedi quando sono passati sotto il palco delle autorità, con Sergio Mattarella commosso nel ricordo dei 374 camici bianchi morti caduti sul campo. Mario Draghi ha guidato la claque per i trecento sindaci con la fascia tricolore, in rappresentanza di altrettanti campanili, a ribadire che la democrazia affonda nel territorio le sue radici. E poi i Vigili del Fuoco, la Protezione civile, la Croce Rossa, la Nazionale Paralimpica militare, per la prima volta anche il personale civile della Difesa: quasi in 5mila hanno testimoniato che la sicurezza è un bene prezioso di cui donne e uomini si fanno silenziosamente carico in prima linea come anche nelle cosiddette retrovie.

La regia è stata accorta, con qualche sorpresa. Sorvolo di elicotteri stile *Apocalipse Now*. Tre parà calati dal cielo con 400 metri quadri di bandiera. La cagnetta Briciola, ormai celebre mascotte dei Carabinieri, in posa per le telecamere. Le Frecce Tricolori hanno fatto alzare due volte i nasi all'insù. La prima quando il presidente, accompagnato dalle massime cariche dello Stato, ha scalato la gradinata del Milite Ignoto; e poi al termine della sfilata, mentre Mattarella risaliva sulla vecchia Flaminia decappottabile che l'ha riportato sul Colle tra due ali di corazzieri a cavallo.

I festeggiamenti sono proseguiti al Quirinale, ma in una versione inedita: quest'anno niente ricevimento per gli alti papaveri di ogni ordine e grado, com'era tradizione all'insegna di un «volèmose bene» dal sapore molto capitolino; stavolta nei Giardini sono stati ammessi solo 2300 anziani e diversamente abili, in due turni pomeridiani per consentire a tutti di accedere in sicurezza. Mattarella li ha accolti visibilmente felice. «Oggi è un giorno di festa importante», ha fatto notare ai cronisti.

Ieri non ha parlato di politica né di guerra. Ma dalle sue parole qualche indicazione è emersa lo stesso. In un messaggio alle Forze Armate, il Capo dello Stato ha tenuto a ribadire i tre pilastri su cui poggia la nostra politica internazionale. Il primo sono le Nazioni Unite, risorte dopo l'ultimo conflitto mondiale; il secondo è l'Alleanza atlantica, cui abbiamo aderito con altri Paesi «amanti della libertà»; il terzo l'Unione europea che ci stiamo impegnando a costruire passo passo. Onu, Nato, Ue: ecco il perimetro della nostra scelta di campo, su cui la Repubblica ha finora costruito 76 anni di pace. Abbattere uno solo dei tre capisaldi equivarrebbe a mettere in pericolo la nostra comunità. Mattarella è garante che ciò non accada. —

### Il Capo dello Stato ricorda i pilastri della nostra politica estera: Onu, Nato e Ue



SCATTI DAI FORI IMPERIALI







A sinistra le Frecce tricolore che hanno aperto e chiuso la parata del 2 giugno. A destra il presidente Mattarella con il ministro Guerini e sotto la sfilata di medici e infermieri

**BARBARA MANGIACAVALLI**
PRESIDENTE DELLA FNOPI

Abbiamo ripensato ai morti sul lavoro e a come abbiamo dovuto affrontare il virus all'inizio

**FILIPPO ANELLI**
PRESIDENTE FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI CHIRURGHI

Un'emozione forte Ci siamo sentiti parte di una Repubblica di cui oggi difendiamo la salute dei cittadini

Le sfide dell'economia

## Maurizio Landini

# «Un contributo di solidarietà per aumentare le buste paga»

Il leader della Cgil: «Più tasse sulle rendite e una stretta sugli extraprofitti Bonomi? Il vero bancomat sono i lavoratori e i pensionati, ma ora basta»

MARCO ZATTERIN

L'INTERVISTA

«Serve un contributo di solidarietà straordinario una tantum mirato ad aumentare i salari». Non una patrimoniale, precisa rapido Maurizio Landini. Bensì un sistema di interventi che faccia pagare più tasse a chi guadagna di più e viceversa. Aiuterebbe anche un aumento delle imposte sulle rendite finanziarie, argomenta il segretario della Cgil, come una ulteriore stretta sugli extraprofitti energetici che vada al 50 per cento e oltre. Se fosse in caso, non bisognerebbe avere paura dello scostamento di bilancio. L'inflazione, la guerra e il rischio di una recessione minacciano la tenuta sociale del Paese, avverte: «Non c'è stata ancora convocazione, ma siamo pronti al dialogo su redditi i fisco». Per dire al governo che la delega fiscale non va. E Confindustria che «il bancomat di chi lavora e paga le tasse tutti i mesi va considerato chiuso».

**Europa e governi riconoscono che bisogna alzare i salari. Una buona settimana...**
«Era ora. Con la Uil abbiamo fatto uno sciopero generale in dicembre proprio per questo. Abbiamo detto chiaramente che c'era e c'è una emergenza sociale e democratica che va affrontata con l'aumento di salari e pensioni, e una lotta alla precarietà nel lavoro e nella vita. Adesso che tutti riconoscono il problema è tempo di agire».

**Come?**
«Il primo passo sono i contratti nazionali che vanno rinnovati subito. Gli aumenti devono però essere collegati all'indice dei prezzi complessivo, che è al 6,9 per cento, e non a quello depurato dell'energia, che si trova al 2,5. Altrimenti, il risultato è che si riducono i salari».

**E il secondo?**
«È una adeguata riforma del fisco. I dati dimostrano che il provvedimento di dicembre è sbagliato. Questo, perché la media reale dei salari è di 29.000 mila euro, mentre i due terzi dei lavoratori stanno sotto ai 25 mila euro ed oggi ciò significa non arrivare alla fine del mese. Bisogna far pagare meno tasse ai salari e pensioni più bassi. L'inflazione deriva dalle conseguenza della guerra: aumenti del osto dell'energia e materie prime. Alla tempesta del Covid si è aggiunta la guerra in Ucraina. Col raddoppio bollette e la corsa dei prezzi, la tenuta sociale e democratica del paese è minacciata».

MAURIZIO LANDINI
SEGRETARIO GENERALE DELLA CGIL

Non c'è stata ancora convocazione di Draghi ma siamo pronti al dialogo su redditi e fisco

Col raddoppio bollette e la corsa dei prezzi, la tenuta sociale e democratica del paese è minacciata



Maurizio Landini, 60 anni, è segretario della Cgil dall'inizio del 2019

**Su gli stipendi, giù le imposte. A chi il conto?**
«Le rendite finanziarie e gli utili sono tassati la metà rispetto a quanto pagano lavoratori e pensionati, cioè quelli che la ricchezza la producono davvero. Chi ha di più deve contribuire di più».

**Pensa a una patrimoniale?**
«No. Penso ad un modello fiscale in cui tutti pagano in base a quello che percepiscono. L'85% dei lavoratori dipendenti e pensionati vive al di sotto dei 30mila euro annui. Non possiamo dimenticarli. Dobbiamo aumentare strutturalmente i salari e ridurre la precarietà».

**Le due cose solo legate?**
«L'Istat racconta che 3,1 milioni di persone hanno un contratto a termine e 2,5 milioni un part-time involontario. Sono sei milioni che non arrivano a diecimila euro lordi annui. Questa è la realtà».

**Dove si trovano i soldi?**
«Si trovano dall'aumento della tassazione delle rendite finanziarie; dalla tassazione degli extra profitti andando al 25% – il doppio o anche di più -; penso poi a un contributo di solidarietà straordinario una tantum mirato ad aumentare i salari. Senza escludere anche un possibile scostamento di bilancio».

**Le imprese accetteranno?**
«Aumentare i salari e le pensioni serve anche per sostenere i consumi e il mercato interno, quindi anche le imprese».

**L'Italia non è un Paese che ama guardare lontano.**
«Prendiamo l'energia. Non c'è bisogno di attendere l'autunno per capirne le complessità. Non si risolve il caso in qualche mese. La guerra ha mutato gli equilibri geopolitici. Serve un nuovo piano industriale e le aziende del settore dovrebbero seguire un progetto comune. Strategie e sinergie fra le grandi imprese pubbliche per disegnare i prossimi venti o trent'anni. A questo proposito abbiamo bisogno di investire nelle rinnovabili dando vita a filiere che producano pannelli, pale, e sistemi eolici in Italia. Abbiamo le tecnologie per creare lavoro e sviluppo. Non c'è solo l'energia, esistono anche in altri settori segnali preoccupanti».

**A cosa si riferisce?**
«Le telecomunicazioni, ad esempio. Formalmente si unifica la rete, ma al contempo si opera lo smembramento delle attività. Sulle Tlc serve un progetto industriale che unisca tutte le varie attività e non crei sprechi ma sinergie. Dal punto di vista pubblico, considero un esempio positivo il nuovo piano industriale delle ferrovie che per i prossimi dieci anni indica investimenti e crescita dell'occupazione del paese».

**Torniamo alla precarietà. È endemica?**
«Nasce nel momento in cui si è deciso di competere sulla via bassa. Si sono ridotti gli investimenti in formazione e innovazione. Si sono inventate formule di lavoro che costano poco e aumentano lo sfruttamento di chi le fa. I bassi salari originano da questa logica».

**Ma basta ritoccare i salari?**
«È la risposta che deve essere immediata. Con questa inflazione, la tredicesima è già andata in fumo per chi ce l'ha. Questa è l'emergenza di quest'anno».

**Accetterebbe un intervento "più salari, meno cuneo fiscale"?**
«Oggi la strada maestra è ridurre la tassazione su lavoro dipendente e pensionati».

**Bankitalia avverte del rischio di una spirale salari-inflazione.**
«Tutti riconoscono che i salari sono ridotti, devono crescere a partire dall'inflazione reale di cui non sono la causa. Siamo un Paese che ha fondato il futuro sulle basse remunerazioni. Paghiamo quelle scelte: siamo cresciuti poco e stiamo peggio del resto d'Europa».

**C'è chi argomenta che i salari sono bassi perché la produttività è bassa.**
«Si è puntato su un modello di competitività fondato su salari contenuti, precarietà, appalti, subappalti non regolati. È stato un errore. È questo il modello da cambiare. Abbiamo nel nostro paese lavoratrici e lavoratori unici al mondo, una vera forza su cui investire fatta di impegno, creatività, intelligenza, e senso del dovere».

**Bonomi dice le imprese non sono un bancomat.**
«Il bancomat finito è quello dei lavoratori dipendenti e i pensionati, quelli che lavorano e pagano le tasse tutti i mesi. Che pagano anche per chi non lo fa. Quando Bonomi afferma che il reddito di cittadinanza - 580 euro per nucleo - è un problema perché fa concorrenza al lavoro, ammette che gli stipendi sono a un livello inaccettabile».

**Probabilmente pensa anche a chi lavora in nero.**
«Non esiste il lavoratore in nero. C'è solo chi paga in nero. Sono pronto alla lotta all'illegalità, ma allora le imprese e le associazioni si battano insieme a noi per mettere fuori dal mercato chi paga in nero e sfrutta i lavoratori».

**Gira voce che il governo voglia convocare tutti per parlare di redditi e tasse. Vi hanno chiamato?**
«Sino ad ora, no. Se convocati, siamo pronti. Anche per dire che, sulla base delle notizie che circolano, la delega fiscale non è quella che serve al nostro paese».

**Che cosa manca?**
«La progressività».

**Si riparla di modello Ciampi e del patto del 1993 per il lavoro. È un'idea?**
«Quel patto era fondato sulla moderazione salaria e serviva per andare in Europa. Ora che ci siamo, dobbiamo aumentare i lari e costruire un'Europa che si batta per la pace e la garantisca. E Che trovi nello stato sociale il motore della crescita e si renda permanenti strumenti come il Pnrr».

**La recessione è inevitabile?**
«Mi auguro di no. Si deve impedire che la guerra sia lo strumento "normale" per regolare i contenziosi. Bisogna fermare un conflitto assurdo prodotta dall'inaccettabile invasione dell'Ucraina da parte della Russia di Putin. Bisogna organizzare una nuova conferenza internazionale di pace come proposto dal presidente Mattarella. È evidente che oggi evitare la recessione vuol dire battersi per la pace e tracciare un nuovo contesto internazionale in cui l'Europa abbia un ruolo autonomo e cruciale».

**Sarà un autunno caldo?**
«Il clima è già caldo, ora. Non c'è bisogno di surriscaldarlo oltre. Se non si danno risposte, succederà. Stavolta, a colpire in autunno non sarà non sarà il caldo, ma il freddo. Non possiamo permetterci di aspettare per vedere. L'emergenza è già adesso». —



STIPENDI CRESCIUTI SOLO DEL 3% CONTRO IL 30% DI FRANCIA E GERMANIA

## L'Italia in piena emergenza salari

Emergenza salari in Italia. Come certificato dall'Ocse, nel nostro Paese gli stipendi sono diminuiti negli ultimi trent'anni del 3%, a fronte dell'incremento segnato in Germania e Francia di oltre il 30%. Le ragioni sono tante: dal Pil stagnante alla bassa produttività, ma è evidentemente c'è anche un problema di contrattazione.

Secondo la relazione annuale della Banca d'Italia, la crescita delle retribuzioni stabilite dalla contrattazione nazionale è stata molto contenuta: 0,9% nel settore privato e 0,6 nel complesso dell'economia. I sindacati chiedono a gran voce un intervento sui salari il cui potere d'acquisto è sempre più eroso dall'inflazione, stimata dall'Istat a maggio a +6,9% su base annua. La politica, in costante campagna elettorale, è sensibile al tema tanto che il governo l'ha messo in agenda: presto ci sarà un tavolo a Palazzo Chigi. Gli imprenditori, però, respingono la teoria di dover essere loro, da soli, ad alzare le buste paga e criticano il ministro del Lavoro Andrea Orlando che tempo fa propose di legare i fondi pubblici destinati alle aziende al rinnovo dei contratti. —

## Carburanti in Friuli Venezia Giulia

### La situazione

# Riduzione fino a 29 centesimi

Il nuovo meccanismo di scontistica maggiorata è in vigore in Friuli Venezia Giulia dallo scorso 1° aprile e consente di sommare al taglio definito a livello nazionale a metà marzo (e prorogato recentemente fino all'8 luglio) pari a 30,5 centesimi al litro – tra riduzione di accise e dell'Iva – anche quello approvato dal Friuli Venezia Giulia, portando così la riduzione a sfiorare, in alcune aree, i 60 centesimi per la benzina e i 50 per il gasolio.

Nello specifico, per la zona 1 – cioè quella con i Comuni definiti svantaggiati oppure più vicini al confine – il provvedimento regionale stabilisce che ai 21 centesimi di sconto sulla benzina e ai 14 sul diesel già previsti fino al 31 marzo dalla norma in vigore da dodici anni, si aggiunga un ulteriore abbattimento del prezzo pari a 8 centesimi sulla "verde" e a 6 sul gasolio salendo, rispettivamente, a quota 29 e 20 centesimi. Per tutti gli altri Comuni compresi nella zona 2, inoltre, la giunta ha stabilito che ai 14 centesimi di sconto già in vigore per la benzina fino al 31 marzo si sommi un abbattimento di altri 8 centesimi al litro, arrivando così a un valore complessivo della riduzione pari a 22 centesimi. Per il gasolio, invece lo sconto è passato da 8 a 16 centesimi grazie al nuovo contributo di 8 centesimi stabilito dall'esecutivo di Massimiliano Fedriga. I possessori di auto ibride, inoltre, possono contare su un ulteriore sconto di 5 centesimi sul prezzo del carburante in regione. —



**Le auto ibride dei residenti hanno diritto a un bonus extra**

M.P.



### Gli incassi

# Una parte resta sul territorio

Dalle casse della Regione, nel solo mese di aprile, sono usciti 5 milioni 229 mila euro per il bonus benzina – decisamente di più rispetto ai 3 milioni 325 mila di tre anni fa – con una parte, però, che verrà reintegrata dal regime delle compartecipazioni.

Vale la pena di ricordare, infatti, come il Friuli Venezia Giulia trattenga, come previsto dallo Statuto di Autonomia e non modificato dall'ultimo accorso sul nuovo regime approvato a fine 2017, i 2,975 decimi sulle accise della benzina e i 3,034 su quelle del gasolio. Il sistema del bonus benzina in periodi "normali" costa tra i 35 e i 38 milioni di euro all'anno. Con i diversi interventi già messi in cantiere e da concretizzarsi nella manovrina di fine luglio, invece, il totale per la Regione sale a quota 50 milioni. «In caso di necessità – ha detto Scoccimarro – potremo anche inserire nuovi fondi nell'assestamento autunnale, ma ci auguriamo che basti quanto stanzieremo in estate». In base alle cifre comunicate dall'assessorato, nello specifio, lo Stato incassa circa 500 milioni all'anno dalle accise sul carburante venduto in Friuli Venezia Giulia di cui più o meno 105 milioni vengono, in seguito, versati alla Regione in ossequio al meccanismo delle compartecipazioni erariali.

Da un punto di vista del saldo entrate-uscite, pertanto, il conto economico per l'amministrazione è ancora positivo, ma certamente è difficile pensare che un sistema del genere possa essere mantenuto a lungo a questi alti livelli di contribuzione. —



**Il saldo finale fra entrate e uscite resta ancora positivo**

M.P.



**BONUS CARBURANTE - SCONTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA**

PERIODO DI VALIDITÀ: FINO AL 30 GIUGNO 2022 - DATI IN CENTESIMI AL LITRO

Benzina / Gasolio

| | | SCONTO NAZIONALE | SCONTO REGIONALE | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| ZONA 1 | Benzina | 30,5 | 29 | 59,5 |
| | Gasolio | 30,5 | 20 | 50,5 |
| ZONA 2 | Benzina | 30,5 | 22 | 52,5 |
| | Gasolio | 30,5 | 16 | 46,5 |



# Benzina sempre più cara La Regione: tocca a Roma non possiamo fare di più

Il costo della verde ha nuovamente superato i 2 euro al litro in alcuni distributori Scoccimarro: «Confermato il super sconto, ma è lo Stato a dover intervenire»

**Mattia Pertoldi** / UDINE

L'effetto contenitivo sul costo del carburante da parte di Governo e Regione, avviato a fine marzo, è già finito. In alcuni distributori del Friuli Venezia Giulia, infatti, il prezzo alla pompa della verde ha di nuovo superato quota 2 euro al litro con la stragrande maggioranza dei punti vendita che ormai si muove attorno a 1,9 euro. Parliamo, nel dettaglio, di un range di aumenti compreso tra 10 e 15 centesimi al litro rispetto al momento in cui lo Stato ha tagliato accise e Iva e il Friuli Venezia Giulia ha avviato il super sconto regionale, di fatto annullato da questo balzo in avanti del costo dei carburanti. «In assestamento stanzieremo altri 15 milioni – ha commentato l'assessore all'Energia e all'Ambiente Fabio Scoccimarro – per confermare il super sconto, ma è chiaro che più di così non possiamo fare. Serve un nuovo intervento del Governo che tagli accise e riduca l'Iva».

**IL BONUS BENZINA**

Nell'ultima seduta di giunta la Regione ha deciso di confermare il bonus benzina al livello massimo consentito dalla norma attuale varata nel 2010 fino a fine giugno e, come spiegato da Scoccimarro, di accantonare altri 15 milioni per rendere il super sconto strutturale fino alla fine dell'anno. Il nuovo meccanismo è in vigore in Friuli Venezia Giulia dal 1° aprile e consente di sommare al taglio definito a livello nazionale a metà marzo (e prorogato recentemente fino all'8 luglio) pari a 30,5 centesimi al litro – tra riduzione di accise e dell'Iva – anche quello approvato dal Friuli Venezia Giulia, portando così la riduzione a sfiorare, in alcune aree, i 60 centesimi per la benzina e i 50 per il gasolio. Nello specifico, per la zona 1 – cioè quella con i Comuni definiti svantaggiati oppure più vicini al confine – il provvedimento regionale stabilisce che ai 21 centesimi di sconto sulla benzina e ai 14 sul diesel già previsti fino al 31 marzo si aggiunga un ulteriore abbattimento del prezzo pari a 8 centesimi sulla "verde" e a 6 sul gasolio salendo, rispettivamente, a quota 29 e 20 centesimi. Per tutti gli altri Comuni compresi nella zona 2, inoltre, la giunta ha stabilito che ai 14 centesimi di sconto già in vigore per la benzina fino al 31 marzo si sommi un abbattimento di altri 8 centesimi al litro, arrivando così a un valore complessivo della riduzione pari a 22 centesimi. Per il gasolio, invece lo

> Gli aumenti al bonus carburanti applicati in Friuli Venezia Giulia sono stati resi vani dal balzo in avanti dei costi alla pompa nelle ultime settimane

> Il Governo a marzo ha ridotto accise e Iva per un totale di 30,5 centesimi al litro con il taglio recentemente prorogato fino al prossimo 8 luglio

## Carburanti in Friuli Venezia Giulia

LE COMPARTECIPAZIONI ERARIALI SULLA VENDITA DI CARBURANTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

| | |
|---|---|
| Benzina | 2,975 decimi sulle accise |
| Gasolio | 3,034 decimi sulle accise |
| Incasso statale annuo dalle accise | 500.000.000 circa |
| Incasso regionale annuo dalle accise | 105.000.000 circa |
| Spesa annua per il bonus benzina regionale | 50.000.000 circa |



L'EGO - HUB

sconto è passato da 8 a 16 centesimi grazie al nuovo contributo di 8 centesimi stabilito dall'esecutivo di Massimiliano Fedriga. I possessori di auto ibride, inoltre, possono contare su un ulteriore sconto di 5 centesimi sul prezzo del carburante.

#### I PRIMI RISULTATI

Scoccimarro ha sempre spiegato come uno degli obiettvi della Regione sia quello di fermare «il pendolarismo del pieno verso Slovenia e Austria». In questo senso, prendendo a riferimento i numeri di aprile e in attesa dei conteggi definitivi di maggio, le cifre dicono che il meccanismo sta funzionando. Due mesi fa, nel dettaglio, in Friuli Venezia Giulia sono stati venduti 12 milioni 703 mila litri di benzina e 10 milioni 510 mila di gasolio per un totale di 23 milioni 213 mila litri. Nel 2019, cioè l'ultimo anno pre-Covid, ci si era invece fermati a 12 milioni 559 mila litri di benzina e 9 milioni 634 mila di gasolio per un totale, pertanto, di 22 milioni 233 mila litri e con un differenziale di 980 mila litri in più nel 2022. Dalle casse della Regione, quindi, sono usciti 5 milioni 229 mila euro per il bonus benzina – decisamente di più rispetto ai 3 milioni 325 mila di tre anni fa – con una parte, però, che verrà reintegrata dal regime delle compartecipazioni. Il Friuli Venezia Giulia, infatti, trattiene, come previsto dallo Statuto di Autonomia e non modificato dall'ultimo accorso sul nuovo regime approvato a fine 2017, i 2,975 decimi sulle accise della benzina e i 3,034 su quelle del gasolio. Il sistema del bonus benzina in periodi "normali" costa tra i 35 e i 38 milioni di euro all'anno. Con i diversi interventi già messi in cantiere e da concretizzarsi nella manovrina di fine luglio, invece, il totale per la Regione nel 2022 sale a quota 50 milioni. «In caso di necessità – ha detto Scoccimarro – potremo inserire nuovi fondi nell'assestamento autunnale, ma ci auguriamo che basti quanto stanzieremo in estate». In base alle cifre comunicate dall'assessorato, inoltre, lo Stato incassa circa 500 milioni all'anno dalle accise sul carburante venduto in Friuli Venezia Giulia di cui più o meno 105 milioni vengono, in seguito, versati alla Regione in ossequio al meccanismo delle compartecipazioni erariali.



**FABIO SCOCCIMARRO**
ASSESSORE ALL'ENERGIA
E ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE

In anni "normali" il meccanismo costa alle casse regionali tra i 35 e i 38 milioni, ma le misure attuali porteranno il totale a salire a quota 50

Con le modifiche apportate da pochi giorni, l'esecutivo regionale può approvare gli sconti senza dover passare in Commissione

#### LE PROSPETTIVE

Detto dello stato attuale della situazione, non serve certo essere esperti di sistemi di equazioni complesse per capire come l'aumento dei costi delle ultime settimane abbia, di fatto, sterilizzato l'effetto dell'aumento del bonus benzina fino al massimo consentito dalla norma regionale. «Ma noi più di così non possiamo fare – ha spiegato Scoccimarro –. Certo, sono pronto a chiedere, come ho sempre fatto ogni anno dal 2020, alle compagnie petrolifere un taglio di alcuni centesimi al litro del prezzo in Friuli Venezia Giulia per mantenere i costi almeno in linea con quelli sloveni, ma adesso tocca allo Stato. È il Governo che può e deve tagliare accise e Iva». Scoccimarro, tra l'altro, attende anche novità sull'indagine in corso a Roma. «È stato il ministro Roberto Cingolani – ha proseguito –, e non il sottoscritto, ad aver avviato una verifica con l'Antitrust rispetto ai prezzi dei carburanti in Italia e vorrei sapere a che punto è l'indagine. Non mi sembra normale, aggiungo, che il costo del carburante, prima dell'applicazione delle tasse, sia superiore in Italia rispetto alla Slovenia nonostante nel nostro Paese ci siano le raffinerie, inesistenti, invece, nel territorio di Lubiana». Per quanto riguarda la Regione, inoltre, dopo la semplificazione procedurale sul bonus carburanti inserita in legge Omnibus – grazie alla quale la giunta potrà definirne valori e durata senza dover passare per la Commissione consiliare – Scoccimarro adesso punta alla definizione della nuova legge sui carburanti che manderà in archivio l'attuale norma approvata dodici anni or sono. «Mi auguro di portarla in Consiglio per l'approvazione – ha concluso l'assessore all'Energia – entro fine anno. Sarà una norma moderna e snella che ci permetterà, tra nuova zona "0" per i residenti a un massimo di dieci chilometri dal confine ed eliminazione dei limiti di sconto applicabile, di muoverci con maggiore efficacia in base alle necessità contingenti». —



### La nuova legge

# Il tetto massimo verrà cancellato

Inizialmente doveva essere pronta per l'estate, ma in realtà la nuova legge sul bonus benzina in corso di definizione da parte degli uffici dell'assessorato all'Energia e all'Ambiente approderà in Aula entro fine anno mandando in archivio l'attuale norma approvata dal Consiglio regionale nel 2010, all'epoca della giunta guidata da Renzo Tondo.

Tra le principali novità previste da Fabio Scoccimarro – che nelle pieghe della Omnibus votata dalla maggioranza la scorsa settimana ha già ottenuto l'eliminazione dell'obbligo del passaggio in Commissione per la definizione della durata attuale e del valore della scontistica – c'è l'introduzione di una sorta di "zona 0". Un'area, cioè, valida a ridosso del confine con Slovenia e Austria (dovrebbe essere attorno ai 10 chilometri) in cui lo sconto sarà ulteriormente maggiorato. C'è dell'altro, poi, perchè il centrodestra ha intenzione di cancellare le fasce di sconto (sia per il minimo sia per il massimo) lasciando così totale libertà di scelta alla giunta, ovviamente al netto delle disponibilità di cassa.



In Aula entro dicembre per superare la norma del 2010

È previsto, infine, anche l'addio alla tessera fisica con sia gli utenti sia i gestori che avranno a disposizione un'applicazione tale da consentire di fare il pieno scontato in modo più rapido e anche in modalità self service. In quest'ultimo caso, infine, si sta ancora valutando quale potrà essere il sistema di verifica più affidabile per evitare che acceda al pieno scontato chi non ne ha diritto. —

M.P.



### Coldiretti

# L'85% della spesa costa già di più

In un Paese come l'Italia dove l'85% delle merci per arrivare sugli scaffali viaggia su strada l'aumento dei prezzi di benzina e gasolio ha un effetto valanga sui costi delle imprese e sulla spesa di consumatori con il rischio di alimentare psicosi, accaparramenti e speculazioni.

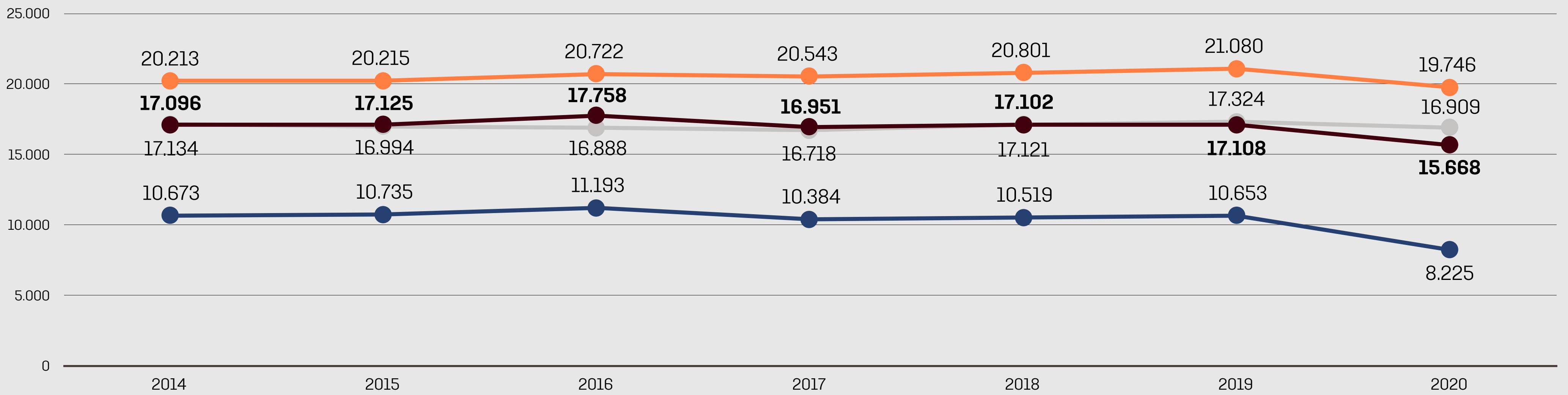
L'analisi è della Coldiretti che evidenzia anche «l'impatto dell'impennata dei costi per l'insieme delle aziende agricole che supera i 9 miliardi di euro. In agricoltura si registrano infatti aumenti dei costi che vanno dal +170% dei concimi al +90% dei mangimi al +129% per il gasolio». La corsa dei carburanti, rileva ancora la Coldiretti, «trascina gli alimentari sugli scaffali cresciuti in media del 7,1% per effetto di aumenti generalizzati di tutti i prodotti a partire dagli oli alimentari di semi (+70,2%) al burro (+22,6%) fino alla pasta (+16,6%)».



È il risultato dell'effetto a catena del caro benzina

Le imprese italiane devono inoltre affrontare un pesante deficit logistico per la carenza di infrastrutture per il trasporto merci con un gap di competitività che penalizza il sistema economico nazionale rispetto agli altri Paesi dell'Unione europea. In Italia il costo medio chilometrico per le merci del trasporto pesante è pari a 1,12 euro/ chilometro, più alto di nazioni come la Francia (1,08 euro/chilometro) e la Germania (1,04 euro/chilometro, ma addirittura doppio se si considerano le realtà dell'Europa dell'Est come la Lettonia, la Romania oppure la Polonia secondo l'analisi di Coldiretti su dati del Centro Studi Divulga. —

# Il lavoro in Friuli Venezia Giulia




COSTO DELLA VITA

# Salari sempre più bassi La Cgil: «Agire subito»

## Si apre il confronto tra imprese e sindacati. Pezzetta: molti precari sono sottopagati Petrucco: il potere d'acquisto va recuperato ma non con meccanismi automatici

**Giacomina Pellizzari** / UDINE

In sei anni, dal 2014 al 2020, gli stipendi dei lavoratori dipendenti sono diminuiti e anche se la Cassa integrazione concessa in periodo Covid in parte ha sanato la perdita, il potere d'acquisto delle famiglie è destinato a scendere ancora. I lavoratori del commercio nel 2014 percepivano 20.213 euro all'anno, sei anni più tardi 19.746. Analogo il risultato della fotografia scattata dall'Ires Fvg nell'ambito dei Servizi alle persone, uno dei settore tra i più attivi durante la pandemia: anche in questo caso, in sei ani, i valori medi sono passati da 17.096 a 16.909 euro. E se questi sono solo alcuni esempi, imprese e sindacati restano su due versanti opposti: la Cgil pur condividendo il salario minimo chiede una legge che riconosca le organizzazioni sindacali più rappresentative da far sedere al tavolo delle trattative per il rinnovo dei contratti di lavoro, mentre gli imprenditori, tra questi il vice presidente vicario di Confindustria, Pietro Petrucco, dicono no «ai meccanismi di indicizzazione automatica».

**LA STATISTICA**

La statistica elaborata dall'Ires evidenzia come, nel terziario, nell'ultimo semestre, la situazione economica delle famiglie abbia perso il 39,9 per cento dei redditi di lavoro, mentre i costi dell'energia aumentavano dell'82,2 per cento e quelli dei beni e dei servizi del 60 per cento. Detto tutto ciò il ricercatore dell'Ires, Alessandro Russo, invita a leggere i dati degli stipendi tenendo conto che le cifre sono al netto della Cassa integrazione che in parte ha compensato la perdita. Non va dimenticato inoltre che i lavoratori stagionali, bloccati dal virus, nel 2020 hanno lavorato per un periodo inferiore rispetto a quello degli anni precedenti. Russo lo fa notare ricordando «che, nel 2020, i dipendenti del settore privato hanno subito una forte contrazione dell'imponibile medio annuale, circa 1.178 euro, pari al 5 per cento annuo, cifra almeno in parte compensata dall'utilizzo massiccio della cassa integrazione guadagni per i lavoratori subordinati». Il ricercatore si sofferma anche sul reddito pensionistico medio che «negli ultimi due decenni si è progressivamente avvicinato a quello derivante dal lavoro dipendente. In Friuli Venezia Giulia – spiega Russo –, in base alle dichiarazioni presentate nel 2004, il reddito medio dei pensionati era pari a due terzi di quello dei lavoratori subordinati: tale rapporto è costantemente cresciuto nel tempo fino ad arrivare attualmente a quasi il 90 per cento, vale a dire 19.296 euro contro 21.651». A livello nazionale la situazione è analoga, con i pensionati che dichiarano in media il 10 per cento in meno rispetto ai lavoratori dipendenti: 18.655 euro contro 20.716.

**LA CGIL**

«La questione salariale c'è e va affrontata vincolando i soldi del Pnrr» sostiene il segretario regionale della Cgil, Villiam Pezzetta, nell'evidenziare che rispetto a quelli pagati negli altri Paesi europei, i salari italiani sono cresciuti meno. Senza contare che la Commissione europea stima sempre per i salari italiani una maggiore perdita, in termine di potere d'acquisto, anche nell'anno in corso. «Non si può scaricare il problema solo sul fisco, bisogna pagare di più» insiste Pezzetta nel dirsi favorevole all'adozione del salario minimo. Anche perché, soprattutto dopo la pandemia, il precariato si è rafforzato: «Il 90 per cento delle assunzioni sono a tempo e spesso sottopagate» aggiunge il sindacalista non senza soffermarsi sul riconoscimento del ruolo delle organizzazioni sindacali nelle trattative per il rinnovo dei Contratti di lavoro. Solo qualche dato: «In Italia ci sono 900 contratti di lavoro, solo un terzo è stato firmato da Cgil, Cisl e Uil. Rivendichiamo – insiste Pezzetta – una legge che certifichi la rappresentanza qualificata dei lavoratori e dei datori di lavoratori».Il sindacato contesta anche il meccanismo applicato per fronteggiare il rincaro dei prezzi, lo fa perché riconosce solo in parte gli aumenti reali. Allo stesso modo chiede il «riconoscimento della maggiore produttività».

**GLI IMPRENDITORI**

La preoccupazione che i salari in calo penalizzino il potere di acquisto delle famiglie serpeggia anche tra gli imprenditori: «È indubbio che di fronte a un aumento così significativo dei prezzi non possiamo evitare di recuperare il potere di acquisto delle famiglie, ma non possiamo farlo con meccanismi di indicizzazione automatica». Petrucco lo ripete auspicando che il Governo adotti un sistema analogo all'aggiornamento dei prezzi delle opere pubbliche che riconosce fino al 2022 l'aumento dei costi senza prevedere aumenti automatici di revisione. È la filosofia del bonus da 200 euro. —



Russo (Ires): redditi meno ricchi nel terziario, la Cassa integrazione non è bastata per recuperare la perdita

«Serve una rappresentanza qualificata per il rinnovo dei contratti: solo un terzo viene firmato dalle tre sigle»

Tra le richieste dei lavoratori anche il riconoscimento in busta paga della maggiore produttività

LE PREVISIONI

## Il 43% teme ricadute negative a breve



**L'aumento del costo della vita impatta negativamente anche sulle aspettative dei lavoratori, il 43 per cento è convinto che, nel prossimo semestre, la sua situazione familiare peggiorerà. Dopo la pandemia anche le conseguenze della guerra in Ucraina preoccupano i lavoratori dipendenti costretti ad affrontare rincari delle materie prime inimmaginabili fino a poco tempo fa. Un dato per tutti: l'energia è aumentata dell'82,2 per cento.**

I CONTI

## Solo uno su tre fa quadrare il bilancio



**Il disagio sociale investe il 25 per cento delle famiglie della regione. L'indagine firmata dall'Ires rileva che il 9,5 per cento del campione sta facendo i conti con i debiti, il 15,6 per cento deve prelevare dai propri risparmi, il 35 per cento riesce a malapena a far quadrare il bilancio, mentre solo il 28,8 per cento ce la fa a risparmiare cifre modeste. Dopo la pandemia e con una guerra in corso, le famiglie temono di andare incontro a un futuro tutt'altro che roseo.**

LA STIMA

## La metà dei dipendenti ridurrà i consumi

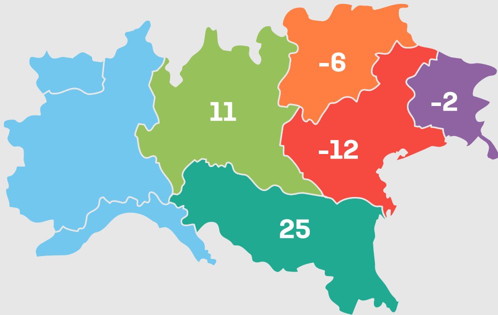


**Oltre il 40 per cento dei lavoratori del terziario prevede di dover ridurre i propri consumi entro la fine dell'anno. A Gorizia la percentuale sale al 52,5 per cento. E se il 38 per cento degli udinesi si prepara a risparmiare, nel Pordenonese lo farà il 49,4 per cento. All'interno di queste percentuale, più del 20 per cento del campione stima di dover ritoccare notevolmente la capacità di spesa, le entrate non gli consentono altra scelta.**

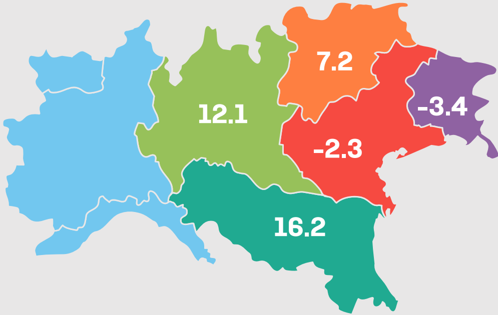
## Il lavoro in Friuli Venezia Giulia

**SALDI MIGRATORI DI IMMATRICOLATI E SALDI MOBILITÀ LAUREATI**

Immatricolati (a.a. 2020/2021)




Laureati (2018)




Fonte: nostra elaborazione su dati MIUR e Istat

**CARATTERISTICHE DEGLI OCCUPATI PER REGIONI**

| | % occupati con titolo di studio terziario | % di occupati con istruzione universitaria in professioni tecnico-scientifiche | % di occupati con 20-64 anni con competenze digitali complesse |
|---|---|---|---|
| Lombardia | 24,4 | 18,4 | 58,5 |
| Bolzano | 17,4 | 17,0 | 56,5 |
| Trento | 24,5 | 18,3 | 58,3 |
| Veneto | 21,6 | 15,4 | 53,6 |
| FVG | 23,5 | 16,0 | 58,3 |
| ER | 25,5 | 18,1 | 56,0 |

L'EGO - HUB

**RETRIBUZIONI ORARIE DIPENDENTI SETTORE PRIVATO (2019)**

| | Nessun titolo | Diploma | Laurea | Totale | Differenziale retributivo laureati/diplomati |
|---|---|---|---|---|---|
| Lombardia | 11,31 | 12,60 | 16,02 | 12,15 | 27,1% |
| Bolzano | 12,60 | 13,89 | 16,40 | 13,02 | 18,1% |
| Trento | 10,97 | 11,94 | 13,40 | 11,51 | 12,2% |
| Veneto | 11,28 | 12,11 | 13,90 | 11,74 | 14,8% |
| FVG | 11,10 | 12,07 | 14,08 | 11,68 | 16,7% |
| ER | 11,27 | 12,20 | 14,17 | 11,80 | 16,1% |



Fonte: nostra elaborazione su dati MIUR e Istat L'EGO - HUB

Una recente ricerca della Fondazione Nord Est spiega le ragioni del flusso migratorio
Altrove è maggiore la capacità di attrarre la fascia di età compresa tra i 25 e i 34 anni

# L'esodo dei giovani friulani qualificati o con la laurea verso Lombardia ed Emilia

IL REPORT

NICOLA BRILLO

Lombardia ed Emilia-Romagna attraggono studenti universitari e lavoratori qualificati da tutto il Nordest. Molti giovani dal Veneto e dal Friuli Venezia Giulia preferiscono infatti università collocate in territori che offrono una prospettiva migliore di occupazione e qualità della vita. Risultato: il Triveneto perde giovani, a vantaggio di Emilia-Romagna e Lombardia.

Una recente ricerca della Fondazione Nord Est, il think thank delle territoriali di Confindustria Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trento, traccia il fenomeno. I saldi migratori per gli immatricolati all'università (anno accademico 2020/2021) risultano positivi in Emilia-Romagna (+25 mila), mentre sono negativi per Veneto (-12 mila), Trentino-Alto Adige (-6 mila) e Friuli Venezia Giulia (-2 mila).

I saldi di mobilità dei laureati nel 2018 sono positivi per 16.200 unità in Emilia-Romagna, negativi per 2.300 in Veneto e -3.400 in Friuli Venezia Giulia.

«La capacità di attrarre è evidente in Lombardia ed Emilia-Romagna, in particolare nei giovani di 25-34 anni diplomati e laureati, ovvero le persone più difficili da trovare per le imprese – spiega Silvia Oliva, ricercatrice senior di Fondazione Nord Est –. Le imprese delle due regioni sanno raccontarsi meglio, si fanno conoscere di più da chi cerca lavoro. Non c'è solo l'automotive, ma anche moda, calzature, finanza e alimentare. Da noi ci sono le aziende, ma sono più piccole e si raccontano meno, e i nostri giovani le conoscono meno».

I territori dell'Emilia-Romagna, secondo l'opinione degli imprenditori, hanno una maggiore attrattività legata alla presenza di imprese conosciute (Maserati, Ducati, Ferrari, Barilla, Bluemarine), mentre il 52,1 per cento ritiene che dipenda dalla capacità di sviluppare progetti attraenti per i giovani (data valley o motor valley).

Un ulteriore 40% di intervistati ritiene che anche la dimensione più grande delle aziende emiliano-romagnole sia un fattore determinante, così come la presenza di una grande città come Bologna che offre maggiori occasioni e attività per il tempo libero. La quota dei laureati sul totale dei dipendenti è pari al 25,5% in Emilia-Romagna contro il 21,6% in Veneto e 23,5% del Fvg.

Non solo mobilità all'interno dei confini nazionali. Sul fronte della perdita di residenti italiani per trasferimento all'estero, l'emorragia è doppia in Veneto rispetto all'Emilia-Romagna. In misura minore, il raffronto vale anche per Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, che registrano saldi migratori complessivi positivi di 4,3 e 4,5 migliaia rispettivamente, ma con esodi di 1,8 e 2,3 migliaia, assai alti in proporzione agli abitanti.

> La differenza salariale non spiega il fenomeno, dovuto forse alle maggiori prospettive di carriera e occupazionali

> «I laureati – spiega la ricercatrice Silvia Oliva – specie nei settori scientifici, pongono le basi per lo sviluppo di quel territorio»

> «Se non valorizziamo adeguatamente queste competenze, rischiamo di bloccare lo sviluppo delle imprese»

Un tema è anche la differenza salariale, ma non può spiegare il fenomeno. Il differenziale retributivo tra laureati e diplomati, calcolato sulle retribuzioni orarie, risulta essere pari al 27,1% nella regione lombarda, del 18,1% in Trentino-Alto Adige, 16,7% in Fvg, del 14,8% in Veneto. In Emilia-Romagna si ferma al 16,1%.

Ma guardando le buste paga dei lavoratori la differenza tra i territori non è così ampia con l'Emilia-Romagna: da uno scarto dell'1,5% al 10% (dato dell'industria).

Ad esempio la retribuzione media di un dipendente di un'azienda fino a 9 addetti in Veneto è pari a 20.699 euro, 20.563 in Fvg, contro i 21.002 in Emilia-Romagna. Quindi a contare sono anche altri fattori.

«Probabilmente sono le maggiori prospettive occupazionali e di carriera, così come maggiori occasioni di aggregazione per i più giovani, altrettanto i servizi di cura per la famiglia, la bellezza naturale dei luoghi sono più rilevanti per le classi intermedie e così via», suggerisce Oliva. Per il Nordest la sfida è non lasciar scappare (o saper attrarre) tecnici e laureati nelle materie scientifiche o tecnologiche.

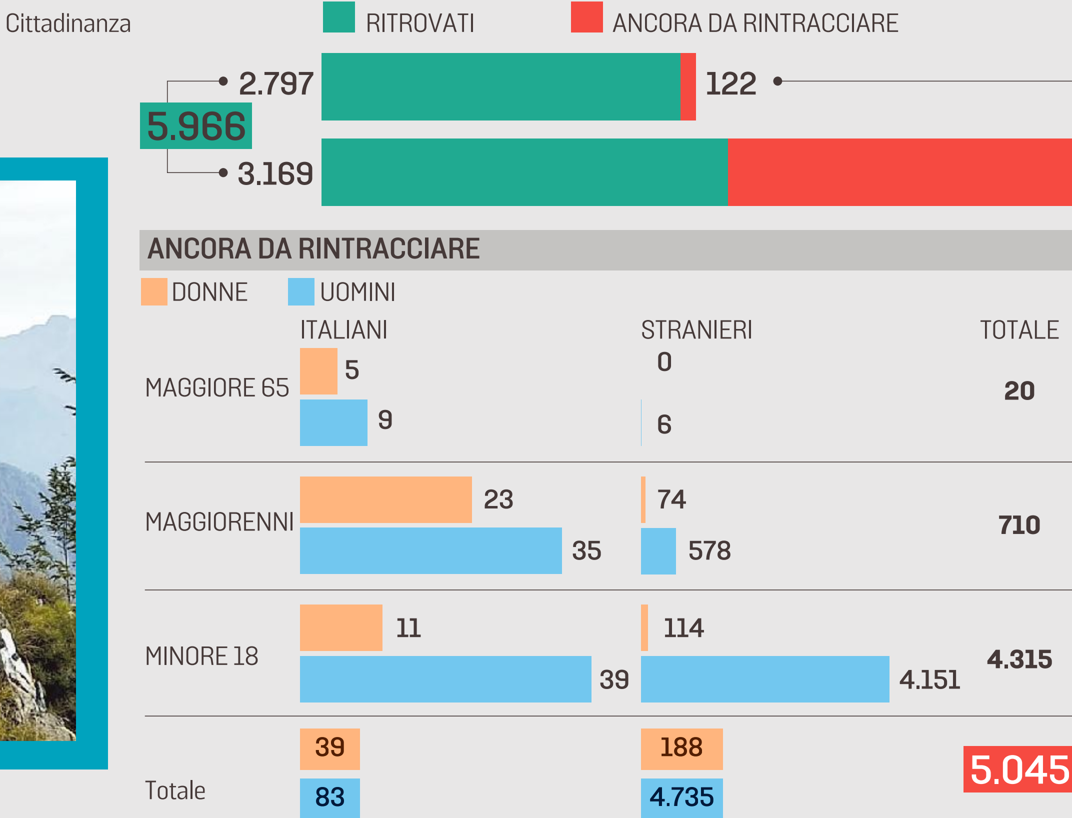
«I laureati, in particolare nei settori scientifici, pongono le basi per lo sviluppo di quel territorio – conclude la ricercatrice – se non valorizziamo adeguatamente queste competenze, rischiamo di bloccare lo sviluppo delle imprese». —

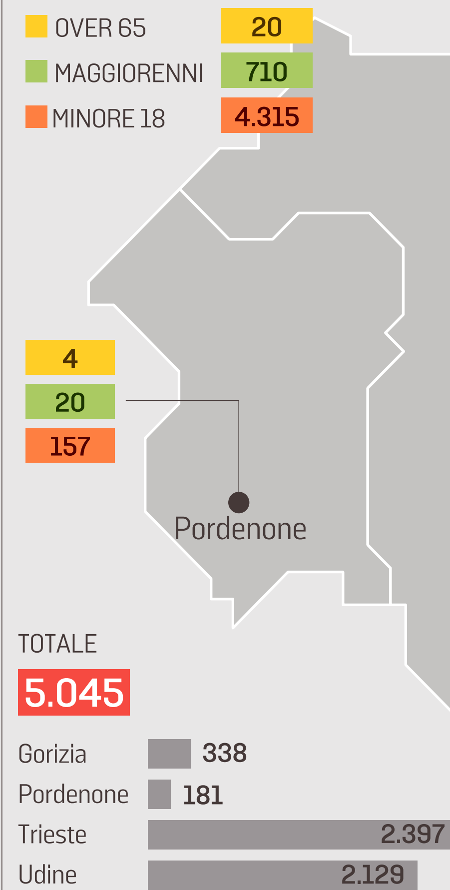
L'inchiesta

# SPARITI NEL NULLA



## LE PERSONE SCOMPARSE IN FRIULI VENEZIA GIULIA DAL 1974 AL 31.12.2021




### MOTIVAZIONE DELLA SCOMPARSA

| | ITALIANI | STRANIERI | TOTALE |
|---|---|---|---|
| ALLONTANAMENTO DA ISTITUTO / COMUNITÀ / CASA FAMIGLIA | 2 | 956 | 958 |
| ALLONTANAMENTO VOLONTARIO | 68 | 3.871 | 3.939 |
| NON CONOSCIUTA / NON DETERMINATA | 43 | 87 | 130 |
| POSSIBILE VITTIMA DI REATO | | 3 | 3 |
| POSSIBILI DISTURBI PSICOLOGICI | 7 | 2 | 9 |
| SOTTRAZIONE DA CONIUGE O ALTRO CONGIUNTO | 2 | 4 | 6 |
| Totale | 122 | 4.923 | 5.045 |

**Fonte:** Direzione centrale della Polizia criminale del Dipartimento della Pubblica sicurezza – Ministero dell'Interno Elaborazioni Ufficio commissario straordinario del Governo per le persone scomparse

# Dove sono? Quei 122 scomparsi in regione

Il report riferito al 2021 elaborato dal ministero dell'Interno

LAURA PIGANI

Nessuno sa dove si trovino. Usciti di casa per una escursione, per andare al lavoro o a fare la spesa e mai più rientrati. Abitudini e quotidianità inghiottite nel mistero da anni, talvolta decenni. Vorrebbero una risposta i parenti, che in fondo al cuore ricacciano il pensiero di non vederli più, ma anche le forze dell'ordine e i soccorritori, che ne hanno organizzato le ricerche a più riprese. Sono saliti a 122 i cittadini di nazionalità italiana residenti in Friuli Venezia Giulia di cui si sono perse le tracce in un tempo di riferimento che va dal gennaio del 1974 al 31 dicembre 2021. Ad elaborare i dati è, annualmente, l'Ufficio del commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, che fa capo al ministero dell'Interno.

Nello stesso arco temporale risultano ancora da rintracciare anche altri 4.923 stranieri, di cui moltissimi minori (4.268), per la maggior parte in Italia solamente in transito allo scopo di raggiungere altri Stati in cui stabilirsi.

Complessivamente sono state poco più di 11 mila le denunce presentate fino all'anno scorso, 2.919 riferite a corregionali e 8.092 a stranieri: sono stati riportati alle proprie famiglie in 5.966 (2.797 italiani e 3.169 originari di altri Paesi).

Dei 122 friulgiuliani svaniti nel nulla 39 sono donne e 83 uomini. Nel primo caso si tratta di 11 ragazzine minorenni, 23 maggiorenni e 5 signore over 65. Sul fronte maschile, invece, sono i minorenni a costituire la fascia di età con maggiori rappresentanti (39), seguono 35 con oltre 18 anni e fino ai 65 e 9 con più di 65. Quanto agli stranieri invece, le donne scomparse sono 188 (74 maggiorenni e 114 minorenni) e 4.735 i maschi (di cui ben 4.151 minori di 18 anni, 578 maggiorenni e 6 con più di 65).

Analizzando più nel dettaglio le province, Trieste è in cima alla classifica del maggior numero di persone scomparse tra italiani e stranieri (2.397), subito seguita da Udine (2.129).

Nettamente più distanti, invece, Gorizia con 338 svaniti e Pordenone con 181. Osservando le fasce di età, sono sempre i minori a fare la parte del leone. Questo perché il flusso di ragazzi che attraversa la nostra regione è continuo, ma chi si ferma spesso in Fvg lo fa solo per un certo periodo, senza la volontà di un inserimento permanente, preferendo spesso altre mete e facendo perdere le proprie tracce. In provincia di Udine i minori di 18 anni di cui non si hanno più notizie sono 2.081, quasi trecento in più di Trieste, che ha raggiunto quota 1.752. Nel Goriziano sono stati 325, 157 nel Pordenonese.

Per quanto riguarda i maggiorenni fino ai 65 anni e gli over 65 è Trieste ad avere il numero più alto di scomparsi, rispettivamente 634 e 11.

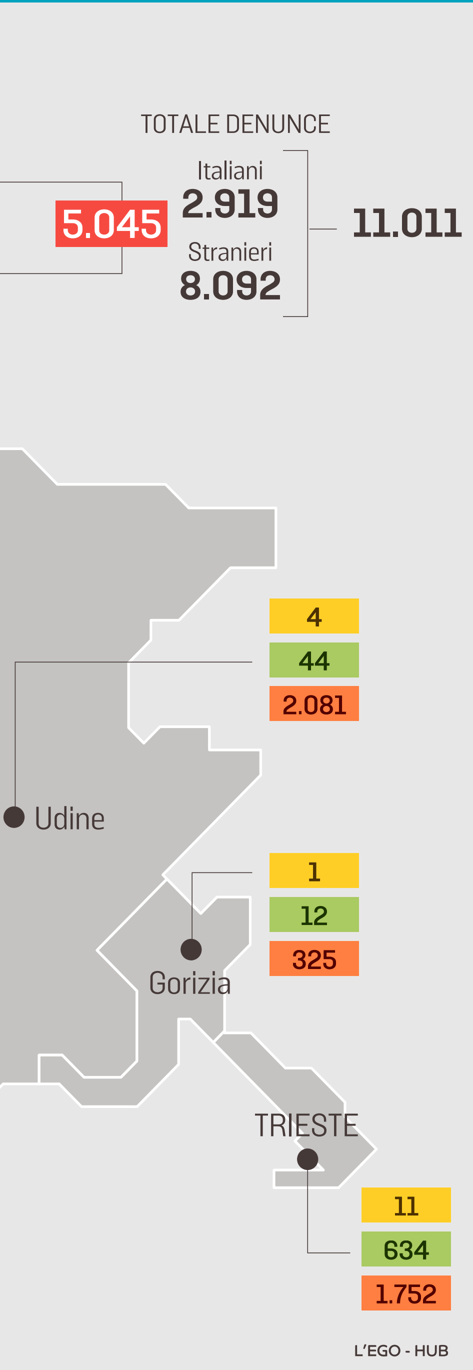
A Udine si contano, dal 1974 alla fine del 2021, 44 tra i 18 e i 65 anni e 4 con più di 65, a Pordenone 20 maggiorenni e 4 over 65, mentre a Gorizia un solo over 65 e 12 tra la maggiore età e i 65 anni.

Almeno la metà degli scomparsi italiani ha scelto volontariamente di allontanarsi da casa (68); per 43 casi la motivazione alla base della scomparsa non è conosciuta o non è stata ancora determinata; in sette situazioni l'allontanamento potrebbe essere dipeso da possibili disturbi psicologici; in due circostanze si è trattato di un allontanamento da un istituto, una comunità o una casa famiglia e in due casi la sparizione è legata alla sottrazione da parte del coniuge o di un altro familiare.

Anche per gli stranieri una larghissima fetta si è allontanata per scelta (3.871); altri 956 hanno lasciato l'istituto, la comunità o la casa famiglia che li aveva ospitati; per 130 cittadini la causa non è conosciuta; in 9 casi potrebbe esserci stato un disturbo psicologico; altri 6 sono scomparsi successivamente alla sottrazione da parte di un coniuge o di un altro parente e 3, infine, sono le possibili vittime di reato. —








L'INTERVISTA

# «Troppo spesso gli allontanamenti celano fragilità»

Parla l'avvocato e criminologa Federica Obizzi
Presto in Fvg la sede dell'associazione Penelope

Elisa Michellut / UDINE

Contrariamente al passato, ora le ricerche, in caso di persone scomparse, scattano immediatamente con l'acquisizione di immagini, testimonianze, movimentazioni bancarie, appelli sui social network e quant'altro possa risultare utile per ritrovare e riportare a casa il proprio caro. Federica Obizzi, avvocato, criminologa e presidente dell'associazione Isontina K9 Rescue Odv, è anche incaricata di Penelope, associazione che si occupa di dare sostegno a tutte le persone che si ritrovano catapultate nel limbo della scomparsa di un proprio parente o amico.

**Nella nostra regione ci sono molti casi ancora aperti?**

«Il dato della nostra regione è fortemente condizionato dalla quota riferita agli stranieri, soprattutto minorenni, che fanno ingresso in Friuli Venezia Giulia e di cui poi vengono perse le tracce. A mio avviso si tratta di un fenomeno preoccupante, le cui cause vanno scandagliate con attenzione per evitare che queste persone finiscano vittime di reati o vadano ad alimentare la criminalità. Questo problema deve essere trattato in maniera separata rispetto ai casi di scomparsa di soggetti residenti in Italia».

**Quali sono le dinamiche in Friuli Venezia Giulia?**

«Troppo spesso la scomparsa viene semplicemente catalogata come allontanamento volontario e relegata al diritto delle persone di allontanarsi dalla propria vita e dai propri affetti. La maggior parte dei casi, invece, riporta a situazioni di persone fragili, spesso non in grado di badare a se stesse, che periscono di inedia o vagano dimentiche della realtà. A volte si tratta addirittura di persone cadute vittime di reati. Si aspetta troppo tempo a presentare la denuncia di scomparsa, mentre è fondamentale la tempestività. Ricordo che la denuncia può essere fatta da chiunque, anche telefonicamente nell'immediatezza e poi andrà ratificata».

**Su quali basi e in virtù di quali elementi si decide di riprendere le ricerche di una persona scomparsa?**

«Per quanto mi riguarda le ricerche non dovrebbero fermarsi fino al ritrovamento, sono le modalità di ricerca a dover essere modificate a seguito del trascorrere del tempo. Certamente nell'immediatezza della scomparsa lo sforzo di ricerca è massimo e anche le possibilità di esito positivo sono maggiori. La chiusura delle ricerche viene disposta dal Prefetto e queste vanno riprese quando ci sono elementi nuovi e utili per l'individuazione della persona».


Federica Obizzi

**Cosa si potrebbe ancora migliorare nella strategia di ricerca?**

«Bisogna superare la distinzione tra allontanamento volontario e non volontario e attuare immediatamente tutte le attività necessarie per il ritrovamento. Dalla verifica dei filmati delle telecamere nella zona, all'impiego di droni, ai cani da mantrailing (cani molecolari) è indispensabile agire con immediatezza, conoscendo già tutte le possibili risorse presenti sul territorio e utilizzarle con l'unico fine del rintraccio».

**L'associazione "Penelope Italia" è decisa a costituire una sede nella nostra regione. A che punto siete?**

«Penelope è di fatto già presente in Fvg da anni in quanto molte famiglie del territorio hanno aderito a Penelope Veneto, perché i loro casi sono seguiti dall'associazione. Nell'ultimo anno un gruppo di persone motivate residente in Friuli ha affiancato i volontari del Veneto collaborando per i casi friulani. Si tratta di persone già impegnate nel volontariato e specialisti che si mettono a disposizione delle famiglie degli scomparsi. L'impegno è grande e include anche il rapporto con le istituzioni preposte. L'obiettivo è dare voce sul territorio alle esigenze di sostegno delle famiglie degli scomparsi e collaborare con le istituzioni nelle ricerche. In questo momento stiamo operando su mandato della Presidenza del Veneto e del Presidente Nazionale ma auspichiamo di creare una bella squadra e non appena ci saranno le condizioni fondare una sezione territoriale friulana. Proprio il significativo numero dei casi nella nostra regione richiede la presenza e l'attenzione di Penelope». —




Soccorritori impegnati nella ricerca di una persona scomparsa

LA NUOVA FIGURA

# E per i soccorritori c'è anche lo psicologo

CERVIGNANO

Il significativo numero dei casi di persone scomparse nella nostra regione richiede la presenza e l'attenzione di Penelope e intanto c'è anche la figura dello psicologo, che aiuta i familiari ma anche i soccorritori a superare il trauma causato dal ritrovamento di una persona senza vita. Tommaso Congera *(nella foto)* è socio di Penelope Veneto ma è anche coordinatore della Protezione civile di Cervignano. «Quando si verifica il caso di una persona scomparsa – chiarisce – la Prefettura, sulla base del Piano provinciale di ricerca delle persone scomparse, mette in campo tutte le forze preposte alla ricerca. Anche la Protezione civile, ovviamente, entra in azione assieme ai vigili del fuoco e alle forze dell'ordine. Sulla base dei corsi e degli addestramenti che vengono effettuati in diversi periodi dell'anno, i volontari della Protezione civile partecipano alle operazioni di ricerca collaborando anche con il Soccorso alpino e le unità cinofile».

Il tema delle persone scomparse è oggetto di crescente attenzione. Grazie a moderne tecnologie, indagini mirate e alla disponibilità di sistemi di controllo molto puntuali il problema, rispetto al passato, è più gestibile. Resta il fattore psicologico, che oggi viene trattato con particolare attenzione. «La presenza dell'associazione "Psicologi per i popoli", che ha la sua sede in Friuli Venezia Giulia – argomenta Congera –, è di fondamentale importanza per dare supporto agli operatori e anche ai familiari delle persone scomparse».



Alcuni soccorritori, infatti, hanno dovuto fare i conti con lo stress post traumatico causato dal ritrovamento di persone decedute. «Questa associazione – aggiunge il coordinatore – fa parte della Protezione civile e viene messa in campo ogni volta che scatta una ricerca. Dal punto di vista psicologico va sottolineato che una scomparsa improvvisa provoca inquietudine e induce un bisogno di comprensione e controllo. La situazione stressante si ripercuote inevitabilmente anche sui soccorritori e pertanto la figura dello psicologo è fondamentale nella gestione dell'emergenza». —

E.M.



DISPERSO A TAIPANA

# Non è più rientrato dopo l'escursione

TAIPANA

È dal 23 marzo che dell'udinese Giancarlo Rizzi, interprete e traduttore in pensione di 69 anni, si sono perse le tracce. L'uomo, infatti, risulta ancora disperso tra i boschi di Taipana, dove quel giorno si era recato per una camminata.

Insieme alla moglie Roberta, Giancarlo Rizzi *(nella foto)* aveva raggiunto il sentiero naturalistico Zisilin che costeggia il rio Gorgons. Prima ancora di iniziare l'escursione, la moglie aveva riferito di non sentirsi bene e aveva deciso di non mettersi in cammino.

Il marito era andato quindi da solo, allontanandosi attorno alle 10.30: avrebbe dovuto ricongiungersi alla moglie nel giro di tre ore e mezza, invece non aveva più fatto ritorno. Le ricerche erano partite nel pomeriggio stesso ed erano durate giorni impegnando vigili del fuoco con i nuclei Topografia applicata al soccorso e Soccorso alpino fluviale, i militari del Soccorso alpino della Guardia di finanza, i volontari del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico e l'unità cinofila della Protezione civile (che ha fornito anche l'elicottero per sorvolare la zona nella speranza di ritrovare il sessantanovenne ) e anche i carabinieri e la polizia locale di Udine con i droni. Il fatto che Giancarlo Rizzi indossasse degli abiti poco sgargianti al momento dell'escursione e avesse uno zaino nero ha sicuramente reso più complicato l'avvistamento su un terreno tra l'altro molto tormentato, con buche e vegetazione fitta (per quando nei mesi scorsi non ci fosse ancora fogliame sui rami).



«Stiamo aspettando i resoconti su ciò che è stato fatto – indica il sindaco di Taipana Alan Cecutti – per capire se Rizzi avesse potuto prendere altri percorsi e compiere ulteriori ricerche in quella direzione».

Poche settimane prima, il 3 marzo, un altro escursionista, Oreste Manera, 66enne di Grado, era scomparso sempre nella zona di Taipana: il corpo senza vita dell'uomo è stato poi ritrovato dopo un paio di mesi vicino al confine con la Slovenia. —

L.P.

# ECONOMIA



## LA SFIDA PER LA GOVERNANCE

**LA LISTA DEL CDA USCENTE**

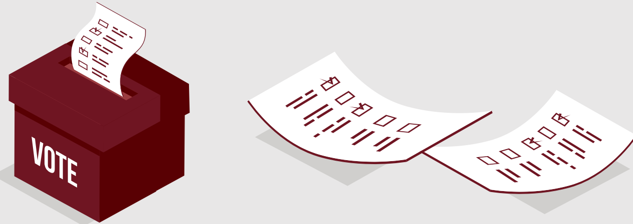
1. Michela Del Piero (presidente)
2. Andrea Stedile (vicepresidente)
3. Alberto Agnoletto
4. Massimo Fuccaro
5. Riccardo Illy
6. Livio Semolic
7. Irene Monasterolo
8. Francesco Fracasso
9. Simone Cason

**LA LISTA DI SPARKASSE**

1. Alberta Gervasio (presidente)
2. Guglielmo Pelizzo (vicepresidente)
3. Aldo Bulgarelli
4. Lidia Glavina
5. Antonio Marano
6. Mario Cappelletti
7. Luca Cristoforetti
8. Armin Weißenegger
9. Silvano Chiappo

**LA DATA - LUNEDÌ 6 GIUGNO**

- L'assemblea dei soci darà il via liberà al bilancio e eleggerà il nuovo consiglio di amministrazione
- Sparkasse provvederà a liquidare le azioni conferite in Opa sui conti dei soci aderenti




L'EGO - HUB

# Azioni CiviBank in liquidazione Sparkasse paga oltre 100 milioni

I conti saranno regolati lunedì quando sarà atteso anche il verdetto sul nuovo consiglio

LA SCALATA

MAURA DELLE CASE

Occhi puntati sul 6 giugno, ennesima giornata che lascerà il segno nella storia di Civibank, grazie a ben due appuntamenti. Il primo: Sparkasse, chiusa l'Opa, procederà alla liquidazione delle azioni e dei warrant consegnati dagli azionisti all'Istituto altoatesino per un valore complessivo di 102.133.759 euro. Il secondo: l'assemblea dei soci, sospesa e riconvocata domani, darà il via libera al bilancio ma soprattutto eleggerà il nuovo consiglio di amministrazione scegliendo tra la continuità promessa dalla presidente uscente Michela Del Piero e dalla sua "squadra" e la discontinuità portata dalla lista Sparkasse, guidata dalla manager Alberta Gervasio.

**8.168**
Sono i soci che hanno aderito all'Opa promossa da CariBolzano

**15,5**
Poco meno di 15 milioni e mezzo, per la precisione 15.488.884, sono le azioni conferite

**75,64%**
È la quota del capitale sociale della banca ducale controllata oggi dall'istituto bolzanino

A onor del vero il vincitore in pectore c'è già. Da giorni. Chiuso nel "cassetto" della scrivania del rappresentante designato. I soci infatti non parteciperanno all'assemblea in presenza, lo hanno fatto compilando un modulo di voto entro lo scorso 23 maggio, nei tempi previsti per la seconda convocazione dell'assemblea, fissata per il 25 dello stesso mese e poi rinviata alle 10 di lunedì nello studio ZNR Notai di Milano dove saranno espletate tutte le procedure sia relative all'approvazione del documento contabile che all'elezione della nuova governance.


Il quartier generale di CiviBank

Chi avrà la meglio? Per avere certezze bisognerà attendere il 6. Certo è che la modalità di voto attraverso il rappresentante designato e i tempi coincidenti con l'Opa in corso non dovrebbero aver favorito il Cda uscente. Difficile infatti immaginare che chi si è recato in filiale per consegnare le azioni a Sparkasse abbia poi votato per la lista del Cda uscente.

Come detto, lunedì sarà anche il giorno che molti azionisti aspettano da tempo. Quello della liquidazione delle azioni, che Sparkasse pagherà 6,50 euro cadauna, 0,15 centesimi invece per singolo warrant. Una cifra significativamente inferiore al prezzo di carico pagato da chi aveva comprato le azioni al culmine del loro prezzo, 24 o addirittura 25 euro, meno per coloro che invece le avevano comprate più indietro nel tempo. Per Sparkasse il conto è di circa 102 milioni di euro, di cui 100.677.746 per le azioni, e 1.456 per i warrant che beneficeranno, ricordiamolo, anche di un corrispettivo differito, pari a 0,40 centesimi l'uno, che sarà pagato nel terzo trimestre 2024 a coloro che saranno rimasti clienti della banca.

Ieri pomeriggio CariBolzano ha comunicato i dati definitivi dell'Offerta. Durante il periodo di adesione risultano conferite, da parte di 8.168 aderenti, 15.488.884 azioni, pari al 70,62% delle azioni oggetto dell'Offerta e del 58,55% del capitale sociale di Civibank. Quota, quest'ultima, che sale al 75,64% sommate le 4.521.925 azioni ordinarie già detenute da Sparkasse. Quanto ai warrant, nel periodo di adesione sono stati 7.788 gli aderenti, che hanno assegnato all'istituto Altoatesino 9.244.527 warrrant, pari al 65,35% di quelli oggetto dell'Offerta e al 58,86% del totale di quelli emessi da CiviBank.

Chiusa con lunedì la partita dell'Opa e designato il nuovo Cda sarà infine tempo di progettualità, di disegnare il futuro di una banca che per il Friuli resta un punto di riferimento, al netto di chi la guiderà e di chi ne detiene il controllo. Un domani, quello di CiviBank, che ancora per qualche tempo sarà però caratterizzato da un margine di incertezza. Quello dei ricorsi al Tar Lazio e al Tribunale europeo che nei mesi a venire diranno la loro sulla liceità dell'Opa.—





LA FIERA ALLA TENUTA CA' BOLANI

## I robot sbarcano in vigna l'anteprima a Enovitis

CERVIGNANO

I robot debuttano anche in vigna, impiegati tra i filari di uva. Capaci di portare a termine i propri compiti senza richiedere supporto umano. Dalla cura della chioma a quella del terreno, passando per i trattamenti antiparassitari effettuati con atomizzatori ad alimentazione elettrica per arrivare alle innovative tecnologie a raggi ultravioletti germicidi.

Non è fantascienza, ma una possibilità, data dall'applicazione dell'intelligenza artificiale al mondo dell'agricoltura, che sarà presentata a Enovitis, la fiera dedicata alle macchine italiane per l'agricoltura e la viticoltura, in scena il 23 e 24 giugno alla Tenuta Ca' Bolani (gruppo Zonin1821) a Cervignano del Friuli. Saranno 160 gli espositori, rappresentativi di un settore che esporta beni per quasi un miliardo.—

# DIPO ARREDAMENTI



5.054,00*
**1.999,00**

Elettrodomestici IGNIS inclusi
- forno da incasso classe A
- piano cottura in vetroceramica
- frigo congelatore classe F
- cappa classe D




xpress KÜCHEN



DIPO.IT

**CUCINA,** colore: bianco opaco/grigio, 225x305 cm, incl. tutti gli elettrodomestici, disponibile in diversi colori e configurazioni. Lavastoviglie e lavello non inclusi nel prezzo, 195567/1 *Prezzo di vendita raccomandato dal fornitore.
1) Ad esclusione di blocchi cucina. Un solo buono sconto per persona, da presentare alla cassa. Non cumulabile con altri sconti e/o buoni. Non convertibile in denaro. Buono sconto valido esclusivamente per nuovi ordini. Offerte valide dal 3.6.2022 al 9.6.2022.

## DIPO BUONI SCONTO

**BUONO SCONTO**
☐ **100 €**
valido per acquisti pari o superiori a 800 €1)

**BUONO SCONTO**
☐ **200 €**
valido per acquisti pari o superiori a 1300 €1)

**BUONO SCONTO**
☐ **500 €**
valido per acquisti pari o superiori a 2000 €1)


Contrassegnare il buono sconto desiderato con X. Offerte valide al 9.6.2022

**LUN - SAB 10.00-19.30, DOM 10.30-19.30, ORARIO CONTINUATO**

**TAVAGNACCO (UDINE),** Via Nazionale, 114, **CONEGLIANO (SAN FIOR),** Via Europa, 29, **PORDENONE (ZOPPOLA),** Via Nino Bixio, 3 Orcenico Inferiore

ARREDAMENTO

# Attese offerte per Calligaris Il gruppo vale 500 milioni

Il fondo di private equity Alpha ha avviato le operazioni preliminari alla vendita
Il gruppo friulano punta a chiudere il 2022 a 253 milioni di ricavi e 52 di Ebidta

Luigi Dell'Olio / MILANO

Una svolta è attesa per fine giugno. Entro quella data gli advisor Rothschild e Mediobanca attendono offerte per Calligaris, fiore all'occhiello del distretto della sedia di Manzano.

Le due banche d'affari, secondo rumors giornalistici, da giorni stanno infatti inviando informazioni ai potenziali interessati con la speranza di ricevere una pluralità di offerte, in modo da dare così il via a un'asta competitiva. In alternativa, si selezionerà subito l'offerta giudicata migliore e verranno avviate trattative in esclusiva per un periodo di qualche settimana, nel corso del quale i soggetti interessati avrebbero modo di conoscere a fondo numeri e potenziale di sviluppo della società.

Attualmente Calligaris è controllata da Alpha Private Equity, che nel 2018 ha rilevato l'80% del capitale, lasciando il restante 20% in mano alla famiglia, oltre che Alessandro Calligaris nel ruolo di presidente.



Il Ceo di Calligaris group, Stefano Rosa Uliana

Fondata nel 1923, la società è un riferimento internazionale nel settore dell'arredamento living & dining, con un'ampia offerta di sedie, tavoli e divani di design italiano, con un'offerta focalizzata sul segmento di alta gamma.

**Nel 2021 ai 4 marchi Calligaris, Ditre Italia, Connubia e Luceplan si è aggiunta Fatboy**

Al momento è difficile fare ipotesi sul potenziale compratore, anche se non sembrano esservi all'orizzonte competitor interessati. A questo punto è più facile che a rilevarla sia un altro fondo di private equity, in ottica di valorizzazione attraverso nuove acquisizioni e rivendita dell'asset nel medio periodo.

Va detto che la struttura aziendale ha mostrato di reggere bene questo approccio, dato che già nel 2006 Alessandro Calligaris aveva ceduto al fondo L Capital, sponsorizzato dal gruppo del lusso Lvmh, il 40% delle quote (per quasi 50 milioni di euro) tenendo per sé il restante 60%.

Sette anni dopo, nel 2014, lo stesso Calligaris aveva ricomprato la quota, tornando così proprietario dell'azienda al 100%, per poi venderne la maggioranza ad Alpha Private Equity.

Il processo di vendita sarebbe dovuto partire già a febbraio, ma è stato ritardato dallo scoppio della guerra in Ucraina e dall'incertezza del clima economico. Uno scenario che non sembra destinato a mutare a breve ed è per questa ragione che il proprietario ha deciso di rompere gli indugi e avviare la cessione.

Del resto, la crescita economica internazionale procede – nonostante tutto – su livelli importanti - e la globalizzazione, per quanto in via di ridefinizione nei suoi contorni, non è in discussione.

Previsioni alla mano,iIl gruppo guidato dal ceo Stefano Rosa Uliana dovrebbe chiudere il 2022 con un fatturato di 253 milioni di euro e un margine operativo lordo (indicatore relativo all'andamento dell'attività caratteristica di un'azienda) di 52 milioni di euro, rispetto a un giro d'affari di 230 milioni di euro e un mol di 46 milioni nel 2021. Stando quindi a dei multipli di mercato di circa dieci volte il mol, il valore d'impresa dovrebbe aggirarsi intorno ai 500 milioni, anche se la chiusura dell'export verso un mercato storicamente importante come la Russia potrebbe generare una pressione al ribasso, per quanto limitata. —



I NUMERI

## Un network di 600 dipendenti e 5 siti produttivi

**L'azienda conta cinque brand: Calligaris, Luceplan (rilevata nel 2019 e specializzata in sistemi di illuminazione di alta qualità), Connubia, Ditre (quest'ultima acquisita nel 2017) e Luceplan. Conta su un network di oltre 600 dipendenti, cinque stabilimenti produttivi, filiali in Giappone, Francia, Germania, Uk e Usa, circa 70 negozi monomarca e spazi in store multimarca oltre quota 500. L'acquisizione nell'autunno scorso dell'olandese Fatboy, prima azienda estera del gruppo, nota per la sua iconica poltrona a sacco, ben radicata nel Nord Europa e con un fatturato di oltre 50 milioni di euro, il gruppo ha ulteriormente accelerato oltreconfine.**



L'INTERVENTO

# IL FRIULI RISCHIA L'EMARGINAZIONE ANCHE NEL MONDO ECONOMICO

PIETRO FONTANINI

Anche nel mondo economico si cerca di emarginare il Friuli.

Da troppi anni, almeno dal ventennio fascista, il popolo friulano sta subendo un'operazione di de-friulanizzazione.

Intendiamoci, non voglio fare nessun parallelismo tra vicende di attualità. È solo un'associazione di pensieri tipico del "flusso di coscienza" che mi porta a riflettere sulla situazione del popolo friulano, che per una grande "sfiga storica" si è trovato a dover convivere in una regione Friuli Venezia Giulia che ha di fatto distrutto la sua unità e messo a rischio la sua lingua.

Il momento mitico del dopo terremoto ci aveva ridato la dignità che meritavamo e la coscienza di avere dei diritti anche linguistici che ci dovevano essere riconosciuti.

Abbiamo lottato a lungo per la nostra Università e per una legge che ci riconoscesse la possibilità di parlare la nostra lingua. Ma in concreto ci troviamo ancora a vivere in una sorta di diaspora.

Non voglio essere frainteso. Io non sono contrario a forme di aggregazione territoriali e sinergiche. Ma il modello doveva essere quello del Trentino-Sud-Tirol, con due Province Autonome all'interno di una regione a statuto speciale.



PIETRO FONTANINI
SINDACO DI UDINE

L'ultimo tentativo di de-friulanizzazione portato avanti dal bruttissimo marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia"

Ci hanno tolto anche le Province. La Provincia di Udine, che conteneva gran parte dell'animo friulano, è stata violentemente eliminata da una presidente di Regione che proveniva da Roma, con buona pace di molti friulani di sinistra, ma anche di destra. E con il silenzioso contributo di tanti autonomisti.

Il grossissimo problema della leadership di Confindustria Friuli Venezia Giulia ha quindi radici lontane, profonde e di difficile soluzione.

Grazie al "Divide" messo in atto da qualcuno, adesso rischia di "Imperare" l'asse Trieste-Pordenone. E la Provincia di Udine, motore economico di tutta la Regione, verrebbe ancora una volta messa all'angolo.

Il ruolo di Udine sarebbe sempre quello di elemosinare da Trieste. E dire educatamente: «Grazie».

Una cosa mi riempie comunque il cuore. Che quando i nostri giovani vanno all'estero per mille diversi motivi portano con loro la bandiera del Friuli. L'ultimo tentativo di de-friulanizzazione portato avanti dal bruttissimo marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia" non è ancora riuscito a entrare nei loro cuori. E io continuo a sperare.

SINDACO DI UDINE

MILANO – BAGNI MISTERIOSI
5/6 GIUGNO 2022

GB FESTIVAL

Scopri il programma
e iscriviti su greenandblue.it



L'INTERVISTA

# Carolyn Christov-Bakargiev

## "L'arte ci fa superare i limiti dell'antropocentrismo"

### La direttrice del Castello di Rivoli al festival di Green&Blue "L'ecologia è una presa di coscienza necessaria"

LEONARDO CAFFO

Carolyn Christov-Bakargiev, di sicuro una delle più visionarie e potenti curatrici d'arte contemporanea viventi. Attualmente dirige il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, ma senz'altro la più storica delle sue mostre è la curatela della Documenta 13 nel 2012, tutta dedicata proprio al rapporto che l'arte contemporanea deve avere con la messa in discussione dell'antropocentrismo.

**Cosa è stata questa sua mostra, oggi che sono passati dieci anni, per l'arte contemporanea?**

«Ovviamente la storia inizia prima di Documenta, e come spesso succede è merito dell'incontro casuale con qualcuno. Nel mio caso con il mio cane Darsy, da cui ho imparato qualcosa di quel misterioso rapporto con l'alterità che è il rapporto con un cane. Poi capitò che ero in Australia, e in una libreria vedo un libro strepitoso di Donna Haraway tutto incentrato sulla relazione tra umani e non umani, e ovviamente su Donna e il suo cane. Avevo intuito che il suo femminismo e la sua filosofia dell'alterità si sviluppavano entro un rapporto con il mondo privo di una falsa speculazione troppo astratta di molti suoi colleghi maschi. La vado a trovare in California, e comprendo che l'unica via per l'arte (e non solo) nella contemporaneità per essere umani è essere non umanisti».

**Quindi Donna Haraway ha una funzione fondamentale in questo suo percorso?**

«Sì, diventiamo amiche. Stava lavorando a un testo fondamentale, Quando le specie si incontrano, e per la mia mostra scrive un testo sui semi che diventa lavoro cardine della mia ricerca curatoriale. Inizio così a esplorare un paradosso: come si fa con l'arte, che è quanto di più umano esista, a mettere in discussione davvero l'antropocentrismo? E poi io ovviamente amo questo gesto così antropocentrico, adoro fare e pensare arte, ma paradossalmente l'arte deve pensare al non antropocentrismo forse più di qualsiasi altra disciplina».

**Oltre a Haraway, cosa l'ha condotta a dedicare la sua Documenta a questo tema?**

«Moltissime cose e anche autori come Bruno Latour o Isabelle Stengers. Da loro ho imparato che siamo sempre in rapporto con l'altro inteso come non umano, che l'ecologia è una presa di coscienza, che non abbiamo bisogno di "tornare naturali" perché lo siamo sempre e da sempre, tutti pieni dei nostri batteri. Il concetto di co-evoluzione, in effetti, diventa centrale nella mia ricerca ed è così che inizio a concepire cose prima impensabili, come mostre per le papere. A esporre meteoriti come sculture, a prendere sul serio la domanda "Cosa pensa la scultura?" o a voler vedere il mondo dal punto di vista degli oggetti. Il punto di vista delle cose è ecologia, così come lo è tenere insieme il trauma del Pianeta, il trauma ecologico, con la via della cura che deriva dal pensiero femminista».

**E oggi come vede cambiata la situazione, qual è lo stato dell'arte contemporanea in relazione a questi temi?**

«La spinta ecologista è stata malinconica, in arte si è sprecato troppo tempo a pensare la fine del mondo con malinconia, in un clima da pre-romanticismo… Invece bisogna avere entusiasmo e pensare in modo visionario al futuro, questo è ruolo dell'arte: concepire opere non antropocentriche e sperimentare con pubblici non umani, come avevamo fatto noi a Documenta con i giardini per i cani. La passione verso le questioni dell'intelligenza artificiale rischia di condurre a un nuovo umanesimo… ma cosa ce ne facciamo di tutto ciò? Stupirci per una macchina guidata da un robot… è davvero il caso di perdere l'empatia? Di sentirsi in colpa perché distruggiamo l'ambiente quando possiamo inventarci nuovi modi per non farlo più? Per fortuna ci sono giovani curatori che adoro, che stanno cambiando tutto e che fanno cose stupende. L'ecologia in arte è sperimentazione». —




Carolyn Christov-Bakargiev, classe 1957, è una critica e curatrice d'arte. È la direttrice del Castello di Rivoli Museo d'Arte contemporanea

**MOBILITÀ SOSTENIBILI**

Delle varie forme di mobilità sostenibili si parlerà al Festival di Green&Blue con Luigi Corradi (AD e Direttore Generale Trenitalia), Luca Sra (President Truck Business Unit, Iveco Group) e il professor Fabrizio Zerbini direttore scientifico del mobiuS Lab – SdaBocconi il 6 giugno alle 14,25 nella Sala Grande del Teatro Parenti a Milano

L'ex monopolista ha dovuto accantonare 540 milioni. Ora l'ad Labriola punta a rinegoziare i termini

# Telecom pronta a dire addio a Dazn

IL CASO

Giuliano Balestreri

Liberarsi di Dazn. Del contratto capestro lasciato in eredità dall'ex amministratore delegato, Luigi Gubitosi, e del flop registrato dall'accordo di esclusiva tra l'ex monopolista e la pay tv in streaming nella prima stagione in cui hanno trasmesso la Serie A. Un accordo per il quale, nell'inverno 2021, Tim mise sul piatto poco più di un miliardo di euro e per il quale alla fine dello scorso anno ha dovuto accantonare di 540 milioni di euro. Insomma, quella che doveva rivelarsi la killer application che avrebbe portato la fibra nelle case di tutti gli italiani con un boom di abbonamenti trainato dal calcio si è trasformata in una delusione. E adesso, mentre l'amministratore delegato Pietro Labriola è impegnato nella partita della rete unica, i consulenti sono al lavoro per mettere sul mercato Dazn alleggerendo le casse della società.

## I consulenti vogliono alleggerire i conti della società ma la strada è in salita

Tim ne ha già parlato con Sky e con Amazon e ha provato a sondare tutti i soggetti del settore per capire chi potesse essere interessato a subentrare ed è qui che sorgono i problemi. L'ultima stagione, per quanto combattuta fino all'ultimo su tutti i fronti, dallo scudetto alla retrocessione, ha registrato un'emorragia di ascolti. Colpa - soprattutto - di Dazn e della sua allergia alla rilevazioni degli ascolti. Una resistenza che condivide con tutti gli Ott, da Disney a Netflix fino ad Amazon Prime, ma che rende ancora più complicato capire quanto valgano davvero le sette partite a settimana che Tim e Dazn si sono aggiudicate in esclusiva investendo 840 milioni di euro l'anno per il triennio 2021-2024.

L'istruttoria Agcom ha prima rivelato che gli ascolti dichiarati dalla piattaforma fossero più alti del 50% rispetto a quelli reali e poi ha disposto che la certificazione dell'audience fosse «garantita da un Jic operante sul mercato nazionale in grado di produrre un dato univoco, trasparente e certificato di total audience in conformità alla regolamentazione vigente». Sottolineando che «l'implementazione di questa soluzione deve essere avviata tempestivamente allo scopo di consentirne l'effettività dall'avvio della stagione sportiva 2022/2023». Dazn, però, ha atteso la fine del campionato prima di adeguarsi con il risultato che secondo Auditel l'intera Serie A ha perso il 30% degli ascolti. E, peggio, Dazn ha perso 38 milioni di telespettatori rispetto a Sky (-38%) nella stagione 2020/2021. D'altra parte gli abbonamenti non sono mai decollati: complici la pirateria e la possibilità di condividere gli account, si sono fermati a quota 2 milioni facendo mancare l'obiettivo globale di gruppo. The Information ha scritto che il gruppo di Lev Blavatnik puntava a quota 13 milioni di abbonati anche grazie alla Serie A, ma si è fermato a 11 milioni con perdite per un miliardo di dollari su 1,4 miliardi di ricavi.

Uno scenario che complica qualsiasi tipo di trattativa. Lo stesso Labriola parlando con gli analisti ha ammesso che le trattative sono in corso per rinegoziare i contratti spiegando che «non ha senso pagare per contenuti esclusivi», ma ha anche riconosciuto che il sentiero è stretto e per questo ha preferito «non scendere nei dettagli».

Anche perché nel frattempo il contesto è cambiato radicalmente anche per i concorrenti. Se fino a un anno fa Sky sarebbe stata pronta a tutto per trovare un accordo che le permettesse di trasmettere la Serie A, adesso è molto più cauta. Dopo lo choc iniziale, la tv satellitare ha scoperto di poter assorbire il colpo senza troppi problemi: ha perso circa 400mila abbonati e ha visto ridursi gli introiti pubblicitaria, ma i costi operativi sono scesi di più incrementando in questo modo il margine. Ecco perché Comcast è pronta parlare con Tim e Dazn, ma non ha alcuna intenzione di mettere sul piatto offerte milionarie. Neppure per un'esclusiva. Approccio condiviso anche da Amazon che ha l'interesse di spingere la piattaforma Prime, ma - per il momento - non è interessata all'intero campionato. —



## IL MERCATO AZIONARIO DEL 2-6-2022

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** | | | | | | |
| Abitare In | 6,12 | 0,66 | 5,92 | 8,24 | -26 | 162,4 |
| Acea | 16,68 | 0,48 | 15,6 | 18,84 | -11,09 | 3.552,3 |
| Acsm-Agam | 2,44 | 1,67 | 2,2 | 2,53 | -1,21 | 481,5 |
| Adidas ag | 186,82 | 2,6 | 170,08 | 261,15 | -26,25 | 39.085,8 |
| Adv Micro Devices | 99,21 | 3,03 | 80,75 | 133,5 | -24,1 | 93.929,9 |
| Aedes | 0,285 | 4,2 | 0,168 | 0,33 | 67,65 | 75,1 |
| Aeffe | 1,744 | -2,02 | 1,488 | 2,795 | -36,81 | 187,2 |
| Aegon | 4,826 | -2,31 | 3,739 | 5,36 | 9,76 | 761,7 |
| Aeroporto Marconi Bo. | 9,02 | 2,73 | 7,96 | 9,44 | 2,5 | 325,9 |
| Ageas | 43,5 | 0,9 | 38,9 | 50,04 | -4,12 | 102.297,3 |
| Ahold Del | 25,4 | - | 25,155 | 31,095 | -16,28 | 3.027,4 |
| Air France Klm | 1,687 | -3,49 | 1,6709 | 2,2605 | -12,53 | 723,1 |
| Air Liquide | 161,9 | 0,25 | 138 | 166,08 | 5,46 | 55.934,4 |
| Airbus | 109,08 | 0,74 | 93,82 | 120 | -3,19 | 84.283,8 |
| Alerion | 32,3 | -0,46 | 24 | 33,35 | 9,31 | 1.751,6 |
| Algowatt | 0,9 | -1,96 | 0,336 | 1,175 | 162,39 | 39,9 |
| Alkemy | 14,76 | 1,23 | 13,5 | 22,9 | -34,98 | 83,9 |
| Allianz | 194,94 | 0,35 | 183,7 | 232,05 | -4,86 | 88.483,3 |
| Alphabet cl A | 2.153,5 | 0,07 | 1940,8 | 2603,5 | -17,01 | 641.839,7 |
| Alphabet Classe C | 2.124,5 | -2,12 | 1924,2 | 2612 | -18,02 | 742.468,5 |
| Amazon | 2.281 | 0,13 | 1928 | 3050 | -24,11 | 1.099.150,4 |
| Amgen | 234,7 | -1,03 | 192,56 | 238,75 | 16,19 | 171.254,7 |
| Amplifon | 31,17 | - | 31,17 | 46,64 | -34,31 | 7.056,5 |
| Anheuser-Busch | 50,9 | -1,36 | 48,72 | 59,35 | -4,05 | 81.859,5 |
| Anima Holding | 4,406 | 0,09 | 3,345 | 4,887 | -1,87 | 1.526,8 |
| Antares V | 10,46 | 2,35 | 7,78 | 12,2 | -12,1 | 723 |
| Apple | 138,88 | -0,37 | 128,86 | 161,46 | -12,65 | 717.346,9 |
| Aquafil | 6,92 | 1,17 | 5,45 | 8,01 | -9,66 | 296,3 |
| Ariston Holding | 10,14 | 0,4 | 7,875 | 11,35 | -0 | 1.076,7 |
| Ascopiave | 3,38 | 1,5 | 3,23 | 3,63 | -2,59 | 792,3 |
| ASML Holding | 534,9 | 1,21 | 487,75 | 701,7 | -24,56 | 231.790,1 |
| Atlantia | 22,61 | 0,27 | 15,27 | 22,94 | 29,53 | 18.671 |
| Autogrill | 7,176 | 1,07 | 5,562 | 7,32 | 14,89 | 2.763 |
| Autos Meridionali | 37 | 1,09 | 26,4 | 39,9 | 32,62 | 161,9 |
| Avio | 11,42 | -0,7 | 9,45 | 11,9 | -2,39 | 301 |
| Axa | 23,41 | -0,47 | 22,2 | 28,85 | -11,16 | 48.907,2 |
| Azimut | 19,935 | 1,3 | 19,005 | 26,53 | -19,23 | 2.855,8 |
| A2a | 1,5285 | -1,07 | 1,4525 | 1,7385 | -11,13 | 4.788,6 |
| **B** | | | | | | |
| B Carige | 0,794 | - | 0,755 | 0,894 | 5,73 | 604 |
| B Carige Rsp | 50.500 | - | -0 | -0 | -0 | 1 |
| B Desio e Brianza | 3,13 | -1,88 | 2,65 | 3,34 | 3,64 | 420,6 |
| B Ifis | 16,92 | -0,18 | 15,56 | 21,68 | -0,88 | 910,5 |
| B M.Paschi Siena | 0,775 | 0,78 | 0,686 | 1,045 | -13,12 | 776,9 |
| B P di Sondrio | 3,71 | -1,22 | 2,926 | 4,238 | 0,32 | 1.682,1 |
| B Profilo | 0,208 | 0,48 | 0,1819 | 0,2193 | 1,32 | 141 |
| B Sistema | 2,02 | 0,25 | 1,708 | 2,175 | -4,04 | 162,5 |
| Banca Generali | 32,5 | 0,65 | 28,02 | 38,88 | -16,13 | 3.797,7 |
| Banco Bpm | 3,23 | 0,44 | 2,317 | 3,63 | 22,35 | 4.894 |
| Banco Santander | 2,974 | -0,34 | 2,588 | 3,467 | 1,16 | 47.988,9 |
| Basf | 52,39 | 0,96 | 47,15 | 68,8 | -15,36 | 48.362,7 |
| Basicnet | 6,22 | -2,66 | 4,72 | 6,65 | 8,17 | 335,9 |
| Bastogi | 0,646 | -2,42 | 0,612 | 0,768 | -12,94 | 79,9 |
| Bayer | 65,52 | -1,99 | 47,56 | 67,58 | 39,09 | 50.079,7 |
| BB Biotech | 54,6 | -0,36 | 50,4 | 75,35 | -26,61 | 3.024,8 |
| BBVA | 5,063 | - | 4,61 | 6,1 | -3,45 | 33.759,5 |
| B&C Speakers | 13,6 | 2,26 | 12,5 | 14 | -1,45 | 149,6 |
| Bca Finnat | 0,31 | - | 0,234 | 0,318 | 16,54 | 112,5 |
| Bca Mediolanum | 7,27 | 0,83 | 6,424 | 9,294 | -16,24 | 5.395,3 |
| Be | 3,29 | 0,61 | 2,41 | 3,39 | 18,77 | 443,8 |
| Beghelli | 0,381 | -0,91 | 0,301 | 0,483 | -14 | 76,2 |
| Beiersdorf AG | 96,04 | - | 79,9 | 97,2 | 6,26 | 24.202,1 |
| B.F. | 3,55 | 0,57 | 3,2 | 3,67 | -3,53 | 664,1 |
| Bff Bank | 7,325 | 0,48 | 5,8 | 7,68 | 3,31 | 1.358,9 |
| Bialetti Industrie | 0,288 | 0,52 | 0,158 | 0,308 | 5,88 | 44,6 |
| Biancamano | 0,182 | - | -0 | -0 | -0 | 6,2 |
| Biesse | 16,66 | 1,71 | 13,78 | 25,06 | -31,78 | 456,5 |
| Bioera | 0,091 | -4,21 | 0,078 | 0,113 | -10,34 | 2,7 |
| Bmw | 83,77 | 1,54 | 70,81 | 99,6 | -5,3 | 50.429,1 |
| Bnp Paribas | 52,7 | -0,57 | 45,365 | 66,67 | -13,38 | 48.067,5 |
| Borgosesia | 0,706 | -0,56 | 0,582 | 0,822 | 13,5 | 33,7 |
| Bper Banca | 1,9285 | 0,86 | 1,33 | 2,159 | 5,79 | 2.725,5 |
| Brembo | 10,9 | 0,55 | 8,93 | 13,38 | -13,01 | 3.639,8 |
| Brioschi | 0,0804 | -4,74 | 0,078 | 0,0948 | -11,26 | 63,3 |
| Brunello Cucinelli | 47,14 | 0,9 | 41,94 | 63,5 | -22,34 | 3.205,5 |
| Buzzi Unicem | 17,995 | -0,39 | 15,545 | 20,24 | -5,16 | 3.466,3 |
| **C** | | | | | | |
| Cairo Communication | 2,055 | 0,74 | 1,546 | 2,33 | 0,74 | 276,2 |
| Caleffi | 1,19 | -1,65 | 1,08 | 1,605 | -18,49 | 18,6 |
| Caltagirone | 4,08 | 0,74 | 3,45 | 4,22 | 3,29 | 490,1 |
| Caltagirone Editore | 1,115 | -1,33 | 0,98 | 1,16 | -0,89 | 139,4 |
| Campari | 9,926 | 1,85 | 8,798 | 12,87 | -22,78 | 11.530 |
| Carel Industries | 22 | -1,35 | 17,9 | 26,8 | -17,29 | 2.200 |
| Carrefour | 19,59 | 1,53 | 16,125 | 21,2 | 22,51 | 13.809 |
| Cattolica Ass | 6,75 | - | 4,826 | 6,75 | 16,58 | 1.541,3 |
| Cellularline | 4,13 | - | 3,46 | 4,31 | -3,73 | 90,3 |
| Cembre | 28,5 | -0,35 | 25,7 | 34,5 | -16,67 | 484,5 |
| Cementir Holding | 6,79 | 1,8 | 6,42 | 8,64 | -18,97 | 1.080,4 |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Centrale del Latte d'Italia | 2,96 | -0,67 | 2,72 | 3,5 | -14,2 | 41,4 |
| Chl | 0,0046 | - | -0 | -0 | -0 | 6,8 |
| Cia | 0,0708 | -3,54 | 0,0634 | 0,077 | 5,67 | 6,5 |
| Cir | 0,464 | 2,2 | 0,35 | 0,4765 | -1,28 | 592,6 |
| Civitanavi S | 4,18 | 1,33 | 3,8 | 4,695 | -0 | 128,6 |
| Class Editori | 0,0766 | -2,79 | 0,0618 | 0,087 | -11,14 | 13,1 |
| Cnh Industrial | 14,1 | 2,47 | 12,26 | 15,125 | -5,02 | 19.238 |
| Coima Res | 9,87 | -0,1 | 7,1 | 9,88 | 31,95 | 356,4 |
| Commerzbank | 8,078 | -0,05 | 5,79 | 9,171 | 20,1 | 10.116,5 |
| Conafi | 0,461 | -2,54 | 0,42 | 0,578 | -24,67 | 17 |
| Continental AG | 71,84 | - | 60,86 | 98,32 | -22,96 | 14.368,4 |
| Covivio | 66,25 | -1,27 | 62,6 | 76,9 | -8,47 | 6.265,9 |
| Credem | 6,04 | -1,47 | 5,35 | 7,52 | 3,78 | 2.061,6 |
| Credit Agricole | 10,1 | -0,94 | 9,645 | 14,188 | -19,9 | 22.486,1 |
| Csp International | 0,426 | 3,4 | 0,32 | 0,426 | 13 | 17 |
| **D** | | | | | | |
| D'Amico | 0,218 | 9,44 | 0,0887 | 0,218 | 130,69 | 270,6 |
| Danieli & C | 24 | 3,23 | 17,54 | 27,15 | -11,28 | 981,1 |
| Danieli & C Rsp | 16,52 | 2,61 | 12,24 | 17,82 | -3,95 | 667,8 |
| Danone | 54,52 | - | 47,1 | 57,87 | -0,76 | 28.012,5 |
| Datalogic | 8,655 | -0,35 | 8,35 | 15,56 | -43,43 | 505,9 |
| Dea Capital | 1,212 | 0,83 | 1,0189 | 1,2704 | 0,07 | 321,3 |
| De'Longhi | 22,52 | 1,62 | 20,8 | 31,8 | -28,55 | 3.398,2 |
| Deutsche Bank | 10,176 | -1,18 | 8,96 | 14,504 | -7,66 | 5.809,1 |
| Deutsche Borse AG | 155,2 | - | 138,65 | 168,1 | 5,36 | 29.953,6 |
| Deutsche Lufthansa AG | 6,789 | -0,34 | 5,6 | 7,7 | 10,16 | 3.164,7 |
| Deutsche Post AG | 37,66 | 0,9 | 36,32 | 57,27 | -33,74 | 45.672,3 |
| Deutsche Telekom | 19,248 | - | 15,248 | 19,248 | 17,91 | 83.946,7 |
| Diasorin | 124,05 | 2,61 | 111,35 | 163,2 | -25,92 | 6.940,4 |
| Digital Bros | 25,62 | -1,61 | 21,08 | 31,3 | -14,37 | 365,4 |
| doValue | 7,57 | 1,47 | 5,88 | 8,68 | -9,77 | 605,6 |
| **E** | | | | | | |
| Edison Rsp | 1,32 | - | 1,2 | 1,825 | -10,81 | 144,6 |
| Eems | 0,203 | - | 0,12 | 0,212 | 54,96 | 10,4 |
| El En | 12,61 | 1,61 | 11,36 | 15,46 | -19,06 | 1.006,4 |
| Elica | 3,055 | 0,66 | 2,76 | 3,685 | -16,19 | 193,5 |
| Emak | 1,59 | 1,4 | 1,33 | 2,125 | -24,82 | 260,7 |
| Enav | 4,286 | -0,23 | 3,54 | 4,7 | 9,06 | 2.321,9 |
| Enel | 5,954 | 0,51 | 5,561 | 7,195 | -15,5 | 60.532,4 |
| Enervit | 3,4 | -5,03 | 3,24 | 3,82 | -11,46 | 60,5 |
| Engie | 12,4 | -0,94 | 10,078 | 14,554 | -5,08 | 27.201,2 |
| Eni | 14,072 | -0,18 | 12,408 | 14,53 | 15,16 | 50.737,9 |
| E.On | 9,384 | -1,96 | 9,384 | 12,436 | -23,2 | 18.777,4 |
| Eprice | 0,023 | -3,77 | 0,0175 | 0,0336 | 13,86 | 9 |
| Equita Group | 3,94 | 1,03 | 3,06 | 4,09 | 3,14 | 199,6 |
| Erg | 32,32 | 0,37 | 23,62 | 34,32 | 13,64 | 4.858,3 |
| Esprinet | 8,095 | 1,44 | 7,445 | 13,32 | -37,25 | 408,1 |
| Essilorluxottica | 151,05 | 1,72 | 143,6 | 192,4 | -18,35 | 32.937,5 |
| Eukedos | 1,46 | 2,82 | 1,3 | 1,78 | -18,66 | 33,2 |
| Eurotech | 3,642 | -0,38 | 3,258 | 5,33 | -28,02 | 129,3 |
| Evonik Industries AG | 25,43 | - | 24,44 | 29,3 | -10,49 | 11.850,4 |
| Exor | 68,36 | 0,8 | 57,66 | 81,22 | -13,42 | 16.474,8 |
| Exprivia | 1,964 | -0,81 | 1,485 | 2,26 | -11,53 | 101,9 |
| **F** | | | | | | |
| Faurecia | 25,42 | -0,7 | 19,395 | 44,67 | -38,12 | 3.508,9 |
| Ferrari | 181,25 | 2,03 | 165 | 236,9 | -20,33 | 35.148,6 |
| Fidia | 1,805 | -1,9 | 1,465 | 1,975 | -5,5 | 9,2 |
| Fiera Milano | 3,31 | 0,3 | 2,58 | 3,55 | -2,07 | 238 |
| Fila | 9,33 | -1,17 | 8,17 | 10 | -4,01 | 401 |
| Fincantieri | 0,574 | 0,09 | 0,4992 | 0,6325 | -4,89 | 975,6 |
| Fine Foods Pharma Ntm | 9,08 | -0,77 | 7,4 | 15,6 | -41,04 | 200,3 |
| FinecoBank | 13,17 | 0,65 | 11,745 | 16,18 | -14,67 | 8.035,3 |
| Fnm | 0,52 | -0,19 | 0,439 | 0,639 | -15,31 | 226,1 |
| Fresenius M Care AG | 52,82 | -4,83 | 51,68 | 63,4 | -9,59 | 16.179,5 |
| Fresenius SE & Co. KGaA | 30,94 | -2,12 | 27,84 | 37,85 | -10,32 | 16.885,2 |
| Fullsix | 0,744 | -5,58 | 0,66 | 1,03 | -28,8 | 8,3 |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti | 1,43 | 0,42 | 1,252 | 2,03 | -27,41 | 86,3 |
| Garofalo Health Care | 4,275 | -0,35 | 4,22 | 5,42 | -22,27 | 385,6 |
| Gas Plus | 3,52 | -0,28 | 2,92 | 5,76 | 4,76 | 158,1 |
| Gefran | 9,9 | -0,1 | 8,46 | 11,35 | -12 | 142,6 |
| Generali | 16,835 | -0,44 | 15,865 | 21,11 | -9,63 | 26.710,3 |
| Geox | 0,808 | -0,98 | 0,702 | 1,124 | -24,49 | 209,4 |
| Gequity | 0,0214 | -2,73 | 0,0154 | 0,0292 | -22,46 | 2,3 |
| Giglio group | 1,254 | -2,18 | 1,174 | 1,892 | -23,35 | 26 |
| Gilead Sciences | 60,56 | -0,05 | 52,26 | 64,8 | -6,7 | 79.086,9 |
| Gpi | 13,94 | -1,41 | 11,65 | 16,9 | -14,48 | 254,6 |
| Greenthesis | 1,04 | 5,91 | 0,856 | 1,235 | -9,17 | 96,4 |
| Gvs | 8,035 | 1,07 | 7,01 | 10,9 | -23,84 | 1.406,1 |
| **H** | | | | | | |
| Heidelberger Cement AG | 54,22 | 0,33 | 49,22 | 67,3 | -11,49 | 10.166,3 |
| Henkel KGaA Vz | 63,08 | -1 | 58,38 | 82,2 | -11,73 | 11.238,5 |
| Hera | 3,383 | -0,82 | 3,185 | 3,715 | -7,59 | 5.039,1 |
| **I** | | | | | | |
| I Grandi Viaggi | 1,05 | -1,87 | 0,88 | 1,11 | 7,58 | 50,2 |
| Iberdrola | 10,71 | -1,56 | 8,494 | 11,36 | 2,64 | 68.518,6 |
| Igd | 3,97 | 0,25 | 3,84 | 4,65 | 2,85 | 438,1 |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Il Sole 24 Ore | 0,502 | -2,33 | 0,388 | 0,564 | -1,18 | 28,3 |
| Illimity Bank | 11,85 | 0,34 | 10,6 | 13,59 | -10,02 | 939,7 |
| Immsi | 0,4255 | -1,28 | 0,361 | 0,47 | -1,96 | 144,9 |
| Indel B | 25,5 | -1,92 | 21 | 26,7 | -4,85 | 149 |
| Inditex | 22,13 | - | 19,6 | 28,89 | -21,64 | 68.971,5 |
| Infineon Technologies AG | 29,5 | 1,43 | 25,745 | 40,93 | -28,05 | 34.181,3 |
| Ing Groep | 10,442 | 0,48 | 8,2909 | 13,5294 | -12,78 | 21.524,1 |
| Intek Group | 0,569 | -0,18 | 0,406 | 0,57 | 13,35 | 221,4 |
| Intek Group Rsp | 0,796 | -0,5 | 0,572 | 0,8 | 22,09 | 13 |
| Intel | 41,355 | -0,18 | 38,495 | 48,95 | -10,03 | 194.327,1 |
| Intercos | 12,78 | 0,47 | 10,92 | 14,06 | -9,1 | 1.230,2 |
| Interpump | 43,58 | 2,83 | 35,02 | 64,4 | -32,38 | 4.745 |
| Intesa Sanpaolo | 2 | - | 1,83 | 2,92 | -12,05 | 38.860,9 |
| Inwit | 10,39 | 0,24 | 8,676 | 10,77 | -2,72 | 9.976,5 |
| Irce | 2,35 | -0,84 | 2,35 | 3,19 | -24,68 | 66,1 |
| Iren | 2,448 | 2,51 | 2,206 | 2,712 | -7,76 | 3.184,7 |
| It Way | 1,408 | -0,85 | 1,15 | 2,15 | -25,5 | 13,3 |
| Italgas | 5,975 | 0,34 | 5,348 | 6,39 | -1,27 | 4.841,2 |
| Italian Exhibition | 2,26 | -1,74 | 2,26 | 2,84 | -15,36 | 69,8 |
| Italmobiliare | 27,9 | -0,36 | 27,367 | 32,1965 | -12,01 | 1.185,8 |
| Iveco | 6,093 | 2,47 | 5,236 | 11,376 | -0 | 1.652,5 |
| Ivs Group | 4,94 | 2,28 | 3,92 | 5,2112 | 0,1 | 192,4 |
| **J** | | | | | | |
| Juventus FC | 0,4042 | 3,27 | 0,2866 | 0,4042 | 17,16 | 1.021,6 |
| **K** | | | | | | |
| Kering | 521 | 2,12 | 443,5 | 738,7 | -26,26 | 65.935,4 |
| K+S AG | 26,75 | - | 15,145 | 34,97 | 74,1 | 30.994,9 |
| **L** | | | | | | |
| Landi Renzo | 0,815 | -0,37 | 0,701 | 0,9 | -1,69 | 91,7 |
| Lazio S.S. | 1,055 | - | 0,952 | 1,124 | 1,25 | 71,5 |
| Leonardo | 10,215 | 0,44 | 6,082 | 10,28 | 62,14 | 5.905,8 |
| L'Oreal | 332,65 | 2,51 | 302,6 | 429,6 | -21,02 | 200.392,6 |
| Luve | 21,9 | 1,86 | 15,8 | 23,1 | -8,75 | 486,9 |
| Lventure Group | 0,344 | 0,29 | 0,336 | 0,429 | -18,48 | 18,5 |
| LVMH | 606,4 | 1,07 | 544,3 | 757,8 | -16,85 | 297.098 |
| **M** | | | | | | |
| Maire Tecnimont | 3,262 | - | 2,498 | 4,716 | -21,59 | 1.072 |
| Marr | 13,72 | -0,29 | 13,02 | 19,5 | -27,41 | 912,7 |
| Mediobanca | 9,54 | 1,25 | 7,654 | 10,59 | -5,64 | 8.249,2 |
| Mercedes-Benz Group | 67,82 | 0,38 | 57,42 | 76,08 | -1,5 | 65.417,6 |
| Merck KGaA | 172,8 | - | 160 | 223,7 | -23,81 | 22.333,1 |
| Meta Platforms | 181 | 0,07 | 166,46 | 300,4 | -40,51 | 429.030,3 |
| Met.extra Group | 4,62 | -2,53 | 4,355 | 6,288 | -25,24 | 2,7 |
| MFE A | 0,532 | 0,57 | 0,5005 | 0,923 | -40,59 | 606,9 |
| MFE B | 0,7645 | -0,84 | 0,747 | 1,286 | -38,59 | 903 |
| Micron Technology | 68,63 | -0,39 | 62,08 | 86,35 | -15,74 | 78.467 |
| Microsoft | 249,8 | -1,89 | 238,1 | 293,8 | -17,3 | 1.927.315,1 |
| Mittel | 1,36 | - | 1,33 | 1,54 | -7,48 | 110,6 |
| Moncler | 46,26 | 3,05 | 40,87 | 65,5 | -27,74 | 12.660,6 |
| Mondadori | 1,808 | - | 1,776 | 2,23 | -11,37 | 472,7 |
| Mondo TV | 0,817 | -1,68 | 0,817 | 1,37 | -41,14 | 36,9 |
| Monrif | 0,0644 | -2,72 | 0,058 | 0,08 | -12,97 | 13,3 |
| Munich RE | 223,2 | - | 209,85 | 280,9 | -14,15 | 46.069,3 |
| Mutuionline | 28,22 | 0,64 | 26,74 | 45,05 | -36,3 | 1.128,8 |
| **N** | | | | | | |
| Nb Aurora | 11,936 | - | 11,282 | 11,936 | 5,8 | 290,7 |
| Neodecortech | 3,84 | - | 3,33 | 4,49 | -12,53 | 54,6 |
| Netflix | 186,2 | 1,95 | 164,88 | 527,4 | -65,83 | 80.391,8 |
| Netweek | 0,0346 | -4,42 | 0,034 | 0,0556 | -38,21 | 4,9 |
| Newlat Food | 5,8 | -0,34 | 5,58 | 7,34 | -12,78 | 254,8 |
| Nexi | 9,462 | 0,25 | 8,59 | 14,585 | -32,37 | 12.410,7 |
| Next Re | 3,63 | 6,76 | 3,26 | 3,63 | 0,83 | 40 |
| Nokia Corporation | 4,658 | -0,03 | 4,303 | 5,605 | -16,63 | 17.704,8 |
| Nvidia | 180,12 | 3,8 | 149,68 | 269,75 | -32,7 | 108.072 |
| **O** | | | | | | |
| Olidata | 0,154 | - | -0 | -0 | -0 | 6,3 |
| Openjobmetis | 9,42 | -1,15 | 8,62 | 12,9 | -26,69 | 129,2 |
| Orange | 11,668 | -0,19 | 9,409 | 11,896 | 23,75 | 30.504,2 |
| Orsero | 11,82 | -0,51 | 10,3 | 14,2 | -0,25 | 209 |
| Ovs | 2,01 | 3,77 | 1,651 | 2,702 | -21,48 | 584,8 |
| **P** | | | | | | |
| Pharmanutra | 66 | 1,23 | 55,1 | 79 | -12,47 | 638,9 |
| Philips | 22,9 | -0,43 | 22,49 | 33,85 | -30,71 | 22.268,2 |
| Philogen | 14,6 | 0,14 | 13,06 | 15,12 | 1,81 | 426,9 |
| Piaggio | 2,498 | -0,48 | 2,196 | 2,988 | -13,08 | 894,7 |
| Pierrel | 0,222 | -0,89 | 0,1805 | 0,26 | 0,91 | 50,8 |
| Pininfarina | 0,842 | -1,64 | 0,814 | 0,976 | -12,84 | 66,2 |
| Piovan | 9,6 | 2,67 | 8,3 | 11,6 | -8,13 | 514,6 |
| Piquadro | 2,03 | - | 1,645 | 2,06 | 8,56 | 101,5 |
| Pirelli & C | 4,669 | 0,39 | 4,238 | 6,696 | -23,56 | 4.669 |
| Piteco | 9 | -1,1 | 8 | 11 | -18,18 | 181,7 |
| Plc | 2,14 | -1,83 | 1,735 | 2,5 | 2,88 | 55,6 |
| Poste Italiane | 10,015 | -0,05 | 8,768 | 11,94 | -13,21 | 13.080,7 |
| Prima Industrie | 15,16 | -1,04 | 12,48 | 19,86 | -17,7 | 158,9 |
| ProSiebenSat.1 Media SE | 10,24 | - | 9,294 | 14,475 | -27,76 | 2.240,5 |
| Prysmian | 29,61 | 1,09 | 27,54 | 33,95 | -10,57 | 7.939,8 |
| Puma | 70,14 | 1,89 | 59,54 | 108,2 | -33,95 | 1.057,9 |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **R** | | | | | | |
| Rai Way | 5,255 | -1,31 | 4,77 | 5,9 | 0,67 | 1.429,4 |
| Ratti | 3,56 | -0,56 | 3,09 | 3,91 | 1,14 | 97,4 |
| Rcs Mediagroup | 0,714 | 0,56 | 0,678 | 0,919 | -19,32 | 372,6 |
| Recordati | 40,72 | -0,1 | 39,9 | 55,54 | -27,93 | 8.515,6 |
| Renault | 26,24 | 0,04 | 21,315 | 37,24 | -12,75 | 7.476,7 |
| Reply | 123,2 | 0,33 | 115,8 | 174,6 | -31,06 | 4.609,1 |
| Repsol | 15 | 0,2 | 10,308 | 15,07 | 43,16 | 23.942,6 |
| Restart | 0,346 | - | 0,331 | 0,472 | 3,59 | 11,1 |
| Risanamento | 0,1108 | 1,09 | 0,097 | 0,1464 | -9,03 | 199,5 |
| Roma A.S. | 0,4305 | 0,12 | 0,2625 | 0,4315 | 41,61 | 270,7 |
| Rosss | 1,015 | - | 0,798 | 1,015 | 9,14 | 11,7 |
| Rwe | 40,53 | -0,42 | 34,36 | 43,5 | 22,97 | 21.213,6 |
| **S** | | | | | | |
| S. Ferragamo | 16,46 | 0,61 | 13,49 | 23,25 | -26,94 | 2.778,3 |
| Sabaf | 25,9 | -0,77 | 17,8 | 26,1 | 7,92 | 298,7 |
| Saes Getters | 22,35 | 1,13 | 21,25 | 24,95 | -9,51 | 327,9 |
| Saes Getters Rsp | 15 | 1,35 | 14 | 17,75 | -15,25 | 110,7 |
| Safilo Group | 1,512 | 3,14 | 1,142 | 1,656 | -3,94 | 625,3 |
| Safran | 97,63 | - | 92,88 | 115 | -8,64 | 40.714,6 |
| Saint-Gobain | 56,86 | 3,33 | 49,735 | 66,64 | -8,38 | 31.549,7 |
| Saipem | 5,294 | -1,85 | 4,3895 | 9,7143 | -39,74 | 1.123,9 |
| Saipem Rcv | 18 | - | 13,1 | 35 | -51,35 | 0,2 |
| Salcef Group | 19,5 | 1,46 | 16,08 | 25,3 | -21,05 | 1.216,8 |
| Sanlorenzo | 34,4 | 1,62 | 27,9 | 41,5 | -9,23 | 1.191,3 |
| Sanofi | 100,2 | -0,3 | 87,523 | 105,147 | 12,63 | 131.815,7 |
| Sap | 93,29 | 0,84 | 89,7606 | 123,5464 | -24,42 | 114.351,4 |
| Saras | 1,318 | 3,53 | 0,4966 | 1,318 | 139,29 | 1.253,4 |
| Schneider Electric | 130,66 | 2,49 | 122,6 | 177,8 | -24,36 | 76.927,1 |
| SECO | 6,04 | -0,41 | 5,51 | 9,29 | -32,51 | 667,1 |
| Seri Industrial | 7,7 | -0,39 | 6,18 | 9,92 | -20,54 | 377,4 |
| Servizi Italia | 1,58 | 0,96 | 1,565 | 2,11 | -23,86 | 50,3 |
| Sesa | 129 | 2,06 | 114,2 | 174,2 | -25,61 | 1.998,8 |
| Siemens | 125,32 | 2,05 | 112 | 157,48 | -17,42 | 114.568 |
| Siemens Energy | 18,055 | - | 15,525 | 23,51 | -22,51 | 0,3 |
| Sit | 7,72 | -1,03 | 5,78 | 10,75 | -28,19 | 193,9 |
| Snam | 5,372 | -0,44 | 4,65 | 5,558 | 1,36 | 18.054,5 |
| Societe Generale | 25,11 | - | 19,962 | 36,88 | -17,07 | 14.582,1 |
| Softlab | 2,54 | -5,22 | 2,19 | 2,83 | -8,63 | 12,7 |
| Sogefi | 1,056 | 8,53 | 0,784 | 1,286 | -10,66 | 126,8 |
| Sol | 18,54 | 1,2 | 15,2 | 21,2 | -12,34 | 1.681,6 |
| Somec | 31,2 | -2,19 | 25,4 | 39 | -17,24 | 215,3 |
| Starbucks | 71,98 | 0,18 | 66,5 | 102,96 | -30,06 | 103.931,9 |
| Stellantis | 14,264 | 0,62 | 12,392 | 19,14 | -14,52 | 44.844,3 |
| STMicroelectronics | 37,705 | 1,78 | 32,69 | 44,385 | -13,84 | 34.359,9 |
| **T** | | | | | | |
| Tamburi | 8,44 | 1,93 | 7,77 | 10,28 | -15,01 | 1.556,2 |
| Technogym | 7,145 | 0,42 | 6,12 | 8,57 | -15,49 | 1.438,5 |
| Telecom Italia | 0,2916 | 1,53 | 0,236 | 0,4569 | -32,84 | 4.470,1 |
| Telecom Italia Rsp | 0,2813 | 1,81 | 0,2106 | 0,435 | -32,67 | 1.695,6 |
| Telefonica | 4,737 | -0,9 | 3,845 | 5,03 | 23,04 | 22.287,6 |
| Tenaris | 15,78 | 0,22 | 9,574 | 16,22 | 71,34 | 18.628,9 |
| Terna | 7,718 | -0,39 | 6,534 | 8,334 | 8,49 | 15.513,1 |
| Tesla | 729,4 | 4,66 | 592,4 | 1032,6 | -23,68 | 121.727,4 |
| Tesmec | 0,1486 | -0,27 | 0,112 | 0,179 | 38,88 | 90,1 |
| The Italian Sea Group | 5,55 | -1,42 | 4,824 | 7,02 | -13,21 | 294,2 |
| Thyssenkrupp AG | 9,084 | 3,34 | 6,8 | 10,86 | -5,26 | 5.141 |
| Tinexta | 25,76 | -0,54 | 21,22 | 38,2 | -32,49 | 1.216,1 |
| Tiscali | 0,0113 | -0,88 | 0,0107 | 0,0196 | -35,06 | 71,4 |
| Tod's | 35,06 | 1,15 | 31,74 | 51 | -28,86 | 1.160,3 |
| Toscana Aeroporti | 12,65 | - | 11,5975 | 12,8106 | 1,44 | 235,4 |
| Totalenergies | 53,91 | -0,68 | 44,28 | 55,5 | 20,15 | 127.864,2 |
| Trevi | 0,709 | 2,16 | 0,505 | 0,947 | -24,73 | 107 |
| Triboo | 1,41 | 3,83 | 1,12 | 1,64 | -9,32 | 40,5 |
| Tripadvisor | 22,7 | -2,11 | 18,785 | 26,56 | -11,29 | 2.859,1 |
| Txt e-solutions | 10,42 | -0,19 | 8,26 | 10,46 | 2,76 | 135,5 |
| **U** | | | | | | |
| Unicredit | 10,682 | -0,3 | 8,021 | 15,85 | -21,13 | 23.333,8 |
| Unieuro | 18,86 | 5,54 | 14,35 | 21,66 | -10,19 | 390,4 |
| Unipol | 4,893 | -0,1 | 3,699 | 5,384 | 2,39 | 3.510,6 |
| UnipolSai | 2,512 | -0,71 | 2,174 | 2,714 | 1,29 | 7.108,3 |
| **V** | | | | | | |
| Valsoia | 10,95 | -1,35 | 10,6 | 13,85 | -20,36 | 117,3 |
| Vianini | 1,18 | - | 1,07 | 1,25 | 4,42 | 35,5 |
| Vinci SA | 90,5 | - | 85,84 | 102,98 | -1,29 | 53.815,7 |
| Vivendi | 10,995 | - | 10,6 | 12,115 | -8,83 | 12.866,4 |
| Volkswagen AG Vz. | 159,14 | 0,05 | 135,98 | 192,94 | -11,05 | 32.815,5 |
| Vonovia SE | 35,08 | - | 31,96 | 51,26 | -27,39 | 16.347,3 |
| **W** | | | | | | |
| Webuild | 1,659 | -0,36 | 1,468 | 2,096 | -20,24 | 1660 |
| Webuild Rsp | 5,800 | 0,00 | 5,400 | 6,200 | -4,29 | 9 |
| **Z** | | | | | | |
| Zignago Vetro | 13,02 | 0,15 | 11 | 16,94 | -24,3 | 1.157,2 |
| Zucchi | 3,17 | -0,31 | 2,92 | 3,85 | -17,23 | 12,5 |

## BORSE ESTERE

| MERCATI | Quotaz. | Var% |
|---|---|---|
| Amsterdam (Aex) | 703.44 | 0.32 |
| Bruxelles (Ind. Gen.) | 47860.91 | 0.36 |
| Parigi (Cac 40) | 6500.44 | 1.27 |
| Francoforte (Dax) | 14485.17 | 1.01 |
| Ftse 100 - Londra | 7532.95 | -0.98 |
| Ibex 35 - Madrid | 8744.10 | -0.04 |
| Nikkei - Tokyo | 27413.88 | -0.16 |
| Swiss Mkt - Zurigo | 11550.20 | 0.49 |

## CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

| MERCATI | Quot. | Quot.Prec. | Cambio $. |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1,0692 | 1,0712 | 1,0000 |
| Yen Giapponese | 138,7200 | 138,6800 | 129,7420 |
| Dollaro Canadese | 1,3520 | 1,3536 | 1,2645 |
| Dollaro Australiano | 1,4829 | 1,4861 | 1,3869 |
| Franco Svizzero | 1,0264 | 1,0305 | 0,9600 |
| Sterlina Inglese | 0,8520 | 0,8516 | 0,7968 |
| Corona Svedese | 10,4705 | 10,4758 | 9,7928 |
| Corona Norvegese | 10,0845 | 10,0438 | 9,4318 |
| Corona Ceca | 24,7020 | 24,7480 | 23,1033 |
| Fiorino Ungherese | 394,9000 | 395,0300 | 369,3421 |
| Zloty Polacco | 4,5787 | 4,5913 | 4,2824 |
| Dollaro Neozelandese | 1,6413 | 1,6442 | 1,5351 |
| Rand Sudafricano | 16,6143 | 16,6090 | 15,5390 |
| Dollaro Hong Kong | 8,3896 | 8,4057 | 7,8466 |
| Dollaro Singapore | 1,4701 | 1,4700 | 1,3750 |

## QUOTAZIONI BOT

| SCADENZA | Giorni. | Prezzo | Rend. Lordo. |
|---|---|---|---|
| 14.06.2022 | 12 | 100,016 | 0,477 |
| 14.07.2022 | 42 | 100,024 | - |
| 29.07.2022 | 57 | 100,197 | - |
| 12.08.2022 | 71 | 100,043 | - |
| 31.08.2022 | 90 | 100,117 | - |
| 14.09.2022 | 104 | 100,173 | - |
| 30.09.2022 | 120 | 100,059 | - |
| 14.10.2022 | 134 | 100,143 | - |
| 31.10.2022 | 151 | 100,075 | - |
| 14.11.2022 | 165 | 100,084 | - |
| 30.11.2022 | 181 | 100,000 | - |
| 14.12.2022 | 195 | 100,155 | - |
| 13.01.2023 | 225 | 100,214 | - |
| 14.02.2023 | 257 | 100,319 | - |
| 14.03.2023 | 285 | 100,026 | - |
| 14.04.2023 | 316 | 99,916 | 0,098 |
| 12.05.2023 | 344 | 99,759 | 0,260 |

## EURIBOR 1-6-2022

| QUOTE | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| 1 Sett. | -0.577 | -0.009 |
| 1 Mese | -0.541 | 0.005 |
| 3 Mesi | -0.335 | 0.003 |
| 6 Mesi | -0.034 | 0.011 |
| 12 Mesi | 0.417 | 0.027 |

## METALLI PREZIOSI

| QUOTE AL 2/6/2022 | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| Oro | 1867,18 | 55,8943 |
| Argento | 22,25 | 0,6663 |
| Platino | 1024,7 | 30,9702 |
| Palladio | 2054 | 61,6292 |

## MONETE AUREE

| QUOTE AL 2/6/2022 | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Marengo | 318,69 | 338,2 |
| Sterlina | 401,86 | 426,46 |
| 4 Ducati | 755,84 | 802,12 |
| 20 $ Liberty | 1.668,92 | 1.770,07 |
| Krugerrand | 1.707,51 | 1.812,05 |
| 50 Pesos | 2.058,7 | 2.184,74 |

# UDINE

**E-Mail** cronaca@messaggeroveneto.it
**Udine** Viale Palmanova 290
**Telefono** 0432 - 5271

**Il Sole** Sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.54
**La Luna** Sorge alle 8.05 e tramonta alle 00.32
**Il Santo** Santi Carlo Lwanga e 12 compagni
**Il Proverbio**
Cjase che si fâs in place, o masse alte o masse basse
Chi fa la casa in piazza, o è troppo alta o troppo bassa



## Sanità



DENIS CAPORALE

### Pianificato il possibile

«Il piano ferie è ufficiale e definitivo». Così sostiene il direttore generale dell'azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale, Denis Caporale. «I numeri del Covid ci stanno prospettando un'estate tranquilla – aggiunge Caporale –, ma non possiamo controllare il virus. Quindi abbiamo pensato a un piano ferie che potesse tener conto di tutto questo e, anche, degli interventi già programmati. Non c'è nulla di diverso rispetto agli anni passati – spiega il direttore generale – come la chiusura del reparto delle mediche. Inoltre è stato tenuto conto di tutte le attività da recuperare per abbattere le liste d'attesa», conclude Caporale.

**IL PIANO FERIE IN ASU FC: PERIODI DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ**

| | |
|---|---|
| Terapia antalgica | dall'**8** agosto al **21** agosto |
| Urologia | dall'**8** agosto al **20** agosto |
| Ambulatorio fonetica | dall'**1** agosto al **19** agosto |
| Ambulatorio endocrinologia Cividale | dall'**1** agosto al **31** agosto |
| Ambulatorio ematologia | dall'**8** agosto al **19** agosto |
| Ambulatori dermatologia | dall'**8** agosto al **19** agosto |
| Day hospital malattie infettive | dall'**8** agosto al **21** agosto |
| Ambulatori malattie infettive | dal **4** agosto al **28** agosto |
| Radiologia emergenza e urgenza per esterni | dall'**11** luglio al **4** settembre |
| Medicina nucleare (degenze protette) | dall'**11** luglio al **4** settembre |
| Clinica chirurgica | dal **25** luglio al **15** settembre |
| Clinica oculistica | dal **6** agosto al **21** agosto |
| Ostetricia e ginecologia per attività programmata | dall'**1** agosto al **20** agosto |



# Da Chirurgia a Malattie infettive meno interventi e posti letto

Da luglio a settembre attività ridotta in ospedale e al Gervasutta per garantire le ferie del personale



ANDREA TRAUNERO (CGIL)

### Servono assunzioni

Sul piano ferie dell'azienda sanitaria è abbastanza critica la Cgil che immagina una situazione di emergenza. «Per le ferie estive siamo sulla linea di partenza – afferma Andrea Traunero, rappresentante della funzione pubblica della Cgil –. Le diverse strutture aziendali sono con lo stesso personale di sempre, meno i continui licenziamenti e i sospesi. Serve personale fresco. Ormai alle soluzioni di emergenza nessuno ci crede più». Una posizione che mette in dubbio non tanto il meritato rispetto delle vacanze degli operatori sanitari, quanto il sistema complessivo del personale dell'azienda che, ferie a parte, risulta comunque carente.

Lisa Zancaner

Stanno per scattare le agognate ferie degli operatori sanitari. «Ferie che tengono conto di tutte le attività da recuperare», afferma il direttore generale dell'azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, Denis Caporale. Tradotto, vuol dire che non si allungheranno tempi d'attesa per i pazienti che devono sottoporsi a visite, esami o interventi già programmati e considerando, naturalmente, le urgenze ed emergenze che sono sempre garantite sette giorni su sette, ventiquattro ore su ventiquattro. A nessun utente, infatti, è stato spostato un appuntamento già programmato e da un'ernia a una protesi d'anca, tutte operazioni verranno eseguite nel corso dell'estate. Un piano non facile da elaborare, che deve tenere conto di tante variabili, il Covid in primis, ma soprattutto deve garantire il giusto riposo a medici, infermieri, operatori socio sanitari e a tutto il personale che si è speso senza sosta negli ultimi due anni. Il piano suscita a tutt'oggi qualche perplessità tra i sindacati che vogliono vedere assicurate le ferie a tutto il personale. Ferie che toccano anche l'utenza, anche se tutto è già stato correttamente programmato.

All'ospedale di Udine sono previste diverse riduzioni e sospensioni di attività. Nel dipartimento cardiotoracico, ad esempio, le degenze intensive vedono la riduzione di due posti letto dal 25 luglio al 4 settembre, mentre la chirurgia toracica vedrà una diminuzione delle attività, conseguenti a meno sedute operatorie, dal 25 luglio al 4 settembre. Il piano interessa anche la chirurgia generale, solitamente con agende ben affollate. Dal 18 luglio al 21 agosto ci saranno meno interventi per tutta l'area chirurgica, così come per l'ortopedia e la traumatologia – recentemente al entro di accese polemiche per la carenza di personale – dal primo al 28 agosto. Tocca, poi, alla chirurgia specialistica, che manderà i camici bianchi in vacanza per circa un mese, tra luglio e agosto, con una riduzione delle attività in chirurgia plastica, oculistica, maxillofacciale e otorinolaringoiatria. Gli ambulatori dedicati al diabete, ai disturbi alimentari e alla nutrizione clinica vedranno riduzioni e sospensioni delle attività per tutto il mese di agosto. Anche la medicina specialistica se ne va in vacanza, fatta eccezione, naturalmente, per i trapianti e per la dialisi.

Una delle maggiori riduzioni di posti letto riguarda le malattie infettive, reparto al centro della lotta alla pandemia: chiusura di dieci posti letto dal 1° luglio al 31 agosto, Covid permettendo, sospensione di ambulatori e day hospital tra luglio e agosto, mantenendo le visite infettivologiche in priorità e le attività post ricovero. Anche la reumatologia si prende un periodo di pausa, nonostante le tante richieste che arrivano dagli utenti: day hospital e ambulatori riducono l'attività del 50 per cento dal 1° al 31 agosto. Anche l'oncologia si concede una breve pausa con una breve sospensione degli ambulatori dall'8 al 20 agosto. Tocca, infine, ai distretti sanitari e al Gervasutta. Qui sono previste riduzioni di posti letto tra il 1° giugno e il 30 settembre e sospensione delle attività di ambulatorio. —

ORDINE DEI MEDICI

## Si riuniscono gli oppositori

Si riuniranno oggi i "contras" dell'Ordine dei medici, che contestano la gestione dell'attuale direttivo. Dopo il rinvio dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo, inizialmente in programma il 29 maggio, gli oppositori valuteranno quali azioni intraprendere: tra le ipotesi, quella di un nuovo esposto alla Procura per denunciare presunte irregolarità nelle modalità di convocazione del consiglio. «La prima convocazione – aveva segnalato il vicepresidente provinciale del sindacato Snami, Salvatore Galioto – era stata fissata alle 6 di mattina di domenica, noi ci siamo presentati e non c'era nessuno ad aprire. Per la seconda invece, pur potendo facilmente immaginare che ci sarebbe stata molta gente nonostante l'orario scelto (le 14 di lunedì), non si è provveduto a individuare un'altra sede e ovviamente quella dell'ordine è risultata inadeguata». Ecco perchè tra i motivi della protesta non ci sarebbe quindi soltanto la critica per la gestione delle sospensioni ai no-vax «come lasciato intendere dai vertici dell'ordine». —





L'EGO - HUB

I PRESIDENTI

# Mancano infermieri Gli ordini chiedono più programmazione

Mancano infermieri e l'ordine delle professioni infermieristiche mette sul tavolo della Regione le possibili soluzioni. A partire da un laboratorio permanente per monitorare il fabbisogno annuale sia del settore pubblico sia di quello privato. «Vorremmo evidenziare situazioni che, se corrette e sviluppate con opportuna attenzione, potrebbero generare nuovi orientamenti per colmare i vuoti d'organico presenti – hanno affermato i presidente provinciali degli Opi alla Regione –. L'applicazione del Pnrr che prevede di introdurre la figura dell'infermiere di famiglia e comunità, porterà, oltre all'applicazione dello sviluppo delle cure territoriali, una riduzione di ospedalizzazione. L'obiettivo a lungo termine vedrà meno ospedali e da questo ne deriva una maggior cura e assistenza nella cronicità e nelle reali prese in carico. Inoltre i grandi ospedali potrebbero dedicarsi alle loro specialità e alla ricerca. Resta il punto chiave che le nuove strutture, case della salute, ospedali di comunità, sono scatole vuote. Il passaggio richiede tempo e organizzazione condivisa. Oltre che una accurata e fedele programmazione di personale».

A oggi serve una ricognizione sulla presenza di personale, inoltre il Governo ha riconfermato lo stanziamento di risorse destinate alla riduzione delle liste d'attesa, parametrando il pagamento di 50 euro all'ora per il personale infermieristico. Personale che, se correttamente retribuito, ha già dimostrato ampia presenza per la campagna vaccinale, anche rinunciando al giorno di riposo. Ma questo personale chiede anche altro, come il coinvolgimento degli infermieri sull'organizzazione del lavoro e una mobilità interna chiara e flessibile. L'azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale, infatti, è un'azienda che va dal mare ai monti e i dipendenti hanno bisogno di sapere dove potersi proporre, magari vicino a casa. E l'orizzonte è ben più ampio per la professione: «Negli ultimi periodi spesso partecipiamo a momenti di confronto dove si ipotizzano nuovi modelli organizzativi per gli infermieri esperti in aree specialistiche – sostengono i presidenti – e per attuare questa ipotesi è necessario programmare fin da subito percorsi e programmi per non trovarsi impreparati». A questo si aggiunge la richiesta di fondi specifici per attrarre infermieri sul territorio. —

L.Z.



GIUSEPPE PENNINO (CISL)

## Basta saltare i riposi

**Il piano ferie dell'azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale, presentato diversi giorni fa ai sindacati, lascia ancora qualche perplessità. «Il piano non deve rimanere un dichiarazione di intenti - sostiene Giuseppe Pennino della Cisl -, anche perché la riduzione di attività e posti letto, come noto, si rende necessaria per via delle risorse umane insufficienti. Tra personale sospeso, dimissionario e assenze a vario titolo, molte realtà si rilevano critiche nei diversi presidi ospedalieri dell'azienda sanitaria. Per garantire le ferie – conclude l'esponente cislino –, in alcune realtà il personale sarà costretto a saltare i riposi e a turni gravosi da 12 ore».**



STEFANO BRESSAN (UIL)

## Molti sacrifici

**«Per garantire le ferie estive ai tutti gli operatori dovranno essere fatti dei sacrifici con diversi reparti che dovranno lavorare sulle 12 ore». Sono le parole del segretario regionale della Uil, Stefano Bressan, sul piano ferie. «Ci sono realtà dove si sono dovute rimodulare le ferie con variazioni rispetto a quello che era stato chiesto e questo, in alcuni casi, ha creato dei problemi relativi alle prenotazione delle vacanze degli operatori stessi» afferma il segretario regionale della Uil, spiegando che qualcuno aveva già programmato una vacanza che poi ha dovuto rivedere, «questo è un ennesimo sacrificio che il personale deve fare».**

SOLIDARIETÀ

# Un centro raccoglie i farmaci inutilizzati

In viale delle Ferriere la prima struttura permanente
In magazzino medicinali con prescrizione e da banco



La raccolta solidale dei farmaci in Friuli si amplia e diventa permanente, grazie a un nuovo servizio che riguarda non i farmaci da banco (tradizionale oggetto delle campagne del Banco Farmaceutico) ma quelli prescrivibili solo con ricetta medica. A renderlo possibile un importante progetto, che vede insieme Misión Odv (il "braccio operativo" dell'Ufficio missionario diocesano di Udine), il Banco Farmaceutico del Friuli Venezia Giulia, la congregazione delle Suore Rosarie e Ali onlus (Associazione Latinoamericani in Italia, sezione di Udine), con il coinvolgimento attivo di una decina di volontari qualificati, tutti pensionati (quattro ex medici, un ex farmacista e cinque provenienti da professioni non sanitarie).

«C'erano già diversi medici e associazioni che sul territorio friulano si occupavano della raccolta e distribuzione all'estero di medicinali non scaduti e regolarmente conservati – spiega Federico Armani, medico in pensione e referente del progetto –. In Italia queste medicine non servono, essendo l'assistenza sanitaria e farmacologica garantite a tutti, Perciò il frutto della raccolta viene inviato in tutti i luoghi del mondo dove, a causa della guerra o di drammatiche situazioni sociali, vi è forte carenza o totale assenza di farmaci essenziali. Da cinque anni il nostro piccolo gruppo di volontari invia farmaci in Venezuela in collaborazione con Ali. Le necessità però sono moltissime: dall'Ucraina al Libano, dalla Siria all'Afghanistan e all'Africa».

**IL CENTRO DI VIALE DELLE FERRIERE**
È APERTO DA ALCUNI GIORNI
MEDICINE DESTINATE ANCHE ALL'ESTERO

### È gestito da Misión, Banco Farmaceutico, dalle Suore Rosarie e dall'associazione Ali

La raccolta di farmaci dispensabili solo con ricetta medica è soggetta a precise regolamentazioni e autorizzazioni legali, ed era perciò necessario superare lo spontaneismo delle diverse azioni di solidarietà per arrivare a modalità più strutturate. È nato così a Udine il Centro raccolta Farmaci situato in viale delle Ferriere 21 al Collegio Paulini. È aperto al pubblico ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17 alle 19. Tutti i cittadini possono recarvisi per donare farmaci ottenuti con ricetta medica e farmaci da banco.

Al nuovo centro di raccolta saranno trattati farmaci che per diverse circostanze (dalla guarigione al decesso del paziente, al cambio di terapia) a un certo punto non servono più alla persona per la quale erano stati prescritti. Buttarli via sarebbe un enorme danno, sia economico per la collettività (il costo del farmaco è in gran parte sostenuto dal sistema sanitario nazionale attraverso la fiscalità generale) che morale, dal momento che nel mondo molte centinaia di milioni di persone sono prive di farmaci essenziali.

«Di solito chi si trova in questa situazione restituisce i medicinali alle farmacie, che però non possono rimetterli in vendita e neanche regalarli, perché privi di fustella – spiega Armani –. Alcune categorie di farmaci non sono proprio trattabili e vanno distrutti, come ad esempio gli oppiacei e i prodotti che per la loro conservazione necessitano della catena del freddo. Il compito del Centro di raccolta è ricevere i medicinali consentiti, controllarli e se integri e con una data di scadenza superiore agli 8 mesi inviarli laddove servono».

Il Centro di raccolta è già pienamente operativo e recentissima è una spedizione di farmaci in Ucraina. Lo sguardo però abbraccia tutto il mondo, in particolare il Venezuela (dove anche numerosi emigrati friulani soffrono una drammatica situazione sanitaria) e l'Etiopia, dove MisiónOdv, grazie al contributo del fondo Cei 8xmille, ha investito 100 mila euro per la realizzazione di una farmacia centralizzata a servizio delle cliniche e degli ospedali dell'eparchia di Emdibir, a duecento chilometri da Addis Abeba. —

NELLA ZONA DI VIA PRADAMANO

# Ferisce un uomo e dice: «Ho sbagliato persona»

Colpito alla testa con un vetro un 67enne di Baldasseria. Giovane che abita nel quartiere denunciato per lesioni aggravate

Anna Rosso

Prima sente il rumore di un bicchiere che si rompe mentre è dentro al suo bar che sta per chiudere. Poi si precipita fuori e vede un uomo, un cliente del locale, con una brutta ferita alla testa che ha lesionato anche l'orecchio. Questa la terribile scena che mercoledì sera si è trovato davanti agli occhi Vincenzo Di Giorgio, titolare del bar "Bella Udine" di piazzale Cavalcaselle. Siamo nella zona di via Pradamano.

È successo tutto improvvisamente e in alcuni istanti, verso le 20. Poco più tardi sono arrivate un'ambulanza e le pattuglie della polizia. Il ferito, un 67enne che abita nella zona di Baldasseria, è stato portato all'ospedale di Udine dove ha ricevuto tutte le cure necessarie: ha avuto bisogno anche di diversi punti di sutura. Secondo quanto hanno poi potuto apprendere i suoi amici, che lo hanno contattato direttamente, ora l'uomo non è in pericolo di vita.

Il presunto aggressore è stato poi bloccato dagli agenti della Questura non molto lontano dal locale, nella zona di viale Palmanova. Si tratta di un operaio 26enne che abita in città e che è stato denunciato a piede libero per l'ipotesi di reato di lesioni aggravate.

«È successo tutto all'improvviso – ha spiegato la responsabile del bar Cantoni, all'angolo tra via Grassi e via Pradamano –, io ho chiamato la polizia e il 118 perché mi sono vista arrivare un mio cliente, sanguinante. Ma non so che cosa sia successo di preciso perché il fatto è accaduto in un altro locale qui vicino. Sono dispiaciuta per il mio cliente che è una bravissima persona. Tra l'altro, da quello che ho capito, sarebbe stato aggredito perché scambiato per un'altra persona». «Ero presente – ha riferito ieri Vincenzo Di Giorgio che gestisce il bar "Bella Udine" da una decina d'anni –, ma non ho visto niente perché ero dentro a sistemare il locale in vista della chiusura e il fatto è successo fuori. Nei tavoli erano sedute circa dieci persone che stavano bevendo l'aperitivo serenamente. Di punto in bianco, stando a quello che mi hanno raccontato, è saltato fuori questo individuo che fino a poco prima sembrava pacifico e che, senza alcun motivo, dal niente – e questo è ciò che ha lasciato tutti sconcertati – ha ferito con un vetro (o è stato lanciato un bicchiere o è stato prima rotto e usato per colpire) un operaio che qui è conosciuto come una persona molto tranquilla. I due, a quanto si sa, non si conoscevano. Il giovane – ha precisato ancora Di Giorgio –, non ha nulla a che fare con il gruppo di lavoratori che stavano bevendo l'aperitivo. Tutti si sono alzati per difendere la vittima: qualcuno ha bloccato l'aggressore, qualcuno ha soccorso il ferito. E ciò che mi ha lasciato più perplesso – ha concluso Di Giorgio – è che, poco fa, ho visto l'aggressore passare da queste parti». —

**L'aggressione è avvenuta all'esterno di un bar di piazzale Cavalcaselle**









Il bar "Bella Udine", sopra il titolare Vincenzo Di Giorgio e, qui a destra, il vicino bar Cantoni





VIA MONTE SEI BUSI

## A fuoco una catasta di materiali

Un incendio divampato nella serata di mercoledì in via Monte Sei Busi ha tenuto impegnati i vigili del fuoco per oltre tre ore, dalle 22.40, fino a circa le due. È andata a fuoco una catasta di materiali vari. Sul posto più squadre di pompieri, un'autobotte e un escavatore cingolato per le operazioni di smassamento e messa in sicurezza, in modo da evitare la formazione di nuovi focolai. Le cause dell'incendio, segnalato alla centrale del 112 da numerosi cittadini, sono ancora in fase di accertamento. A metà marzo c'era stato un altro rogo in via Monte Sei Busi: una colonna di fumo e fiamme era visibile a chilometri di distanza.

CONSIGLIO DIVISO

# Giacomello: il nostro sostegno sia agli alpini sia alle donne

Alessandro Cesare

Oltre tre ore di dibattito nel corso degli ultimi due consigli comunali non sono bastate per trovare un'intesa tra maggioranza e opposizione sui temi del sostegno all'Associazione nazionale alpini e della condanna ai presunti episodi di violenza emersi durante l'adunata di Rimini.

Ora gli esponenti di centrosinistra, che si sono visti bocciare la loro mozione, rifiutando di votare quella del centrodestra, non ci stanno a passare per ostili alle penne nere, e per questo il consigliere dem Carlo Giacomello interviene per fare chiarezza: «È vero, al momento del voto abbiamo abbandonato l'aula del Consiglio, ma mai e poi mai è uscita dalle nostre bocche una sola parola di critica, sia nei confronti dell'Ana, sia verso il sostegno alle donne. Quindi una mozione che unisse tutto il Consiglio era la soluzione più logica rispetto a quanto era stato dibattuto». Eppure l'accordo non è stato trovato, poiché la versione rielaborata dai proponenti Paolo Pizzocaro (Misto) e Giovanni Govetto (Fi), non ha convinto fino in fondo le minoranze: «Il passaggio "… (i fatti) rischiano di vedere offuscata la propria storia e la memoria del corpo degli alpini a causa di alcune associazioni che hanno evidenziato alcuni comportamenti che, se accertati, potrebbero concretizzare dei reati contro alcune donne…" – ribadisce Giacomello – rischiava di distorcere la verità, lasciando spazio a interpretazioni distorte, facendo passare le donne come causa di quanto accaduto. Per questo motivo abbiamo chiesto più volte e pacatamente che questa frase venisse tolta e la mozione sarebbe passata all'unanimità».

La maggioranza non ha voluto accettare ulteriori modifiche al testo approvandolo senza l'unanimità sperata, e la minoranza non ha accettato la versione del documento proposta, presentandone una propria che è stata bocciata. Rilevando come, il consiglio comunale, «non sia riuscito a dare prova del fatto che la politica è l'arte del compromesso per giungere a obiettivi comuni anche tra schieramenti diversi», Giacomello chiude il suo intervento lanciando una proposta: «Ci piacerebbe che l'Ana e il suo presidente Dante Soravito si facessero promotori, in occasione dell'adunata alpina del 2023 a Udine, di un incontro su questo tema, magari organizzato proprio assieme a quelle associazioni che hanno fatto emergere il caso di Rimini. Sarebbe un bel gesto, uno di quei gesti che gli alpini sanno fare, e sanno fare bene. Un'azione che darebbe un valore in più a tutta l'adunata e alla città». —



CARLO GIACOMELLO
CONSIGLIERE COMUNALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

**«Sarebbe bello se l'Ana invitasse l'associazione che ha raccolto le denunce»**

Bullismo e disagio giovanile

IL CASO

# Ragazzina picchiata fuori da scuola «Servono regole per usare i social»

Appello di Mec e Corecom dopo l'episodio dello Stringher: l'aggressione filmata con il telefonino

Christian Seu

Uno smartphone ha ripreso l'episodio di violenza che ha avuto per protagoniste, lunedì scorso, due studentesse dell'istituto Stringher: una delle due ha colpito a calci e pugni la compagna di classe, accusata di aver provocato proprio in aula una fiammata con un accendino e una bomboletta spray. Due ragazzine che litigano, una che colpisce l'altra, una terza studentessa che riprende la scena con il cellulare, onnipresente compagno delle giornate dei teenager. Qualcosa di più di un telefonino: gli smartphone consentono di accedere a un mondo potenzialmente smisurato, in una Rete senza rete, senza filtri. E i meccanismi di molti social, fatti di challenge (sfide nelle quali cimentarsi, da replicare e condividere) ed emulazione di tiktoker e instagrammer che vanno per la maggiore.

«Il meccanismo delle challenge è piuttosto diffuso. E non tutte sono completamente innocue o semplicemente goliardiche», evidenzia Giacomo Trevisan, coordinatore dei progetti dell'associazione Media educazione comunità, che da anni propone nelle scuole della regione percorsi dedicati all'utilizzo sicuro e consapevole dei dispositivi digitali. «I ragazzini si sfidano a postare video mentre sono in classe o mentre si trovano nei bagni dell'istituto. Ma ci sono anche "prove" ben peggiori: una delle sfide prevedeva la simulazione di uno svenimento in classe, per verificare la reazione dell'insegnante. Che a Udine, in un caso, è stata anche accusata di non essere intervenuta di fronte al potenziale pericolo: si tratta quindi azioni che sono ben lontane dall'essere innocue». Sui social non mancano i video in cui i ragazzi si riprendono mentre, con accendino e spray, provocano una fiammata. «Ci era capitato di imbatterci in questo genere di sfide, ma mai in ambito scolastico», sottolinea Trevisan. Che aggiunge: «L'età media del primo accesso ai social si sta progressivamente abbassando: ci sono bimbi che a nove anni maneggiano già il telefonino e sono iscritti a Tik Tok, che pure prevede un'età minima di 13 anni per la registrazione – evidenzia il referente della Mec –. Stiamo lavorano molto come associazione sulle scuole medie, ma la prospettiva è quella di concentrarci sulle primarie, per costruire percorsi di prevenzione sul corretto utilizzo dei dispositivi: recenti studi hanno dimostrato come l'utilizzo precoce e costante dei social sia correlato ad abbassamento dell'autostima, ansia e depressione».

Sull'episodio dello Stringher interviene anche Antonella Eloisa Gatta, vicepresidente del Corecom, il comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia: «Siamo tutti concordi sul fatto che eventi come questi non dovrebbero accadere e sul perché sempre più frequentemente le pagine dei giornali siano costrette a riportare notizie di bullismo e cyberbullismo. Dall'articolo si apprende che la scena è stata ripresa da un'altra studentessa con il cellulare. Questo deve portare a riflettere. Sembra che un evento reale, tragico e senza alcun dubbio condannabile, diventi ancora più reale quando assume una dimensione virtuale».

Per Gatta «non è il solo vantarsi di una scellerata impresa, quanto il fatto che sembra essersi insinuato nei ragazzi una fusione tra il vero e il virtuale, e che la dimensione virtuale sia diventata una sorta di salvacondotto per azioni esecrabili. Questa è la prima generazione di adolescenti cresciuta in una società in cui l'essere connessi in Rete rappresenta un dato di fatto, un'esperienza connaturata alla quotidianità, indipendentemente dal contesto sociale di provenienza. L' "entusiasmo tecnologico" che appartiene ai giovani non ha tardato a mostrare presto il suo lato oscuro, e richiama gli adulti a proteggere i ragazzi da se stessi e da rischi evitabili».

«Anche una singola offesa divulgata a molte persone attraverso Internet continua ad arrecare danno alla vittima, potendo raggiungere una platea ampia di persone contemporaneamente ed essere condivisa in modo illimitato, ampliando notevolmente la gravità e la natura del fatto, oltre che il dolore anche psicologico della vittima – aggiunge la vicepresidente del Corecom –. Il ruolo dell'educazione nella comunicazione è uno dei punti dal quale partire per una piena tutela del minore nell'ambiente digitale, verso un utilizzo più critico, riflessivo e creativo di tali strumenti che sostenga la crescita di bambini e ragazzi. Oggi più che mai la famiglia, le istituzioni come il Corecom, le varie agenzie educative e le organizzazioni che si occupano dell'infanzia e dell'adolescenza, hanno la responsabilità di far sperimentare alle nuove generazioni una dimensione di cittadinanza in cui esercitare "consapevolmente" libertà, responsabilità e democrazia. Come si considera normale e scontato insegnare a un bambino a camminare aiutandolo a muovere i primi passi, altrettanto si dovrebbe prevedere per i minorenni che compiono "i primi passi" nell'ambiente digitale, insegnando loro le luci e le ombre di questo nuovo modo di comunicazione». —



GIACOMO TREVISAN
RESPONSABILE DEI PROGETTI DELL'ASSOCIAZIONE MEC

«L'età media del primo accesso alle piattaforme si sta abbassando: i bimbi si iscrivono a Tik Tok a 9 anni»



ANTONELLA ELOISA GATTA
VICEPRESIDENTE DEL CORECOM DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Scuola, famiglie e istituzioni hanno la responsabilità di guidare i più giovani nei primi passi nell'ambiente digitale»

COSA È SUCCESSO

SABATO

**Una studentessa dello Stringher racconta a un insegnante** che una compagna nei giorni precedenti in classe aveva provocato una fiammata con un accendino, dopo aver spruzzato del deodorante spray

LUNEDÌ MATTINA

**Le due studentesse litigano nei corridoi dell'istituto**: la ragazzina che aveva usato accendino e spray in classe scaraventa lo zaino in faccia alla compagna di classe, accusandola di aver fatto la spia. Il parapiglia viene sedato dai professori

LUNEDÌ POMERIGGIO

**Al termine delle lezioni il pestaggio fuori dall'istituto**: la studentessa che ha denunciato l'episodio dello spray è stata colpita con calci e pugni alla schiena e sul collo, spinta a terra e presa per i capelli, sotto gli occhi di una terza studentessa, che ha ripreso la scena con lo smartphone

L'EGO - HUB

SARÀ DISCUSSO IN AULA

# Togliere le barriere architettoniche: la giunta vara un piano da 10 milioni

Via libera dalla giunta comunale al Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'adozione della delibera portata all'attenzione dell'esecutivo dall'assessore alla pianificazione territoriale Giulia Manzan, costituisce una tappa fondamentale in vista dell'approvazione definitiva che spetterà al consiglio comunale e dopo il periodo delle osservazioni.

A illustrare gli elaborati del Peba è la stessa assessore Manzan: «Dialogo, confronto e partecipazione sono alla base di questo piano che ha messo assieme il Comune, l'Università, la Regione, la Consulta disabili del Friuli Venezia Giulia, molti portatori di interesse e rappresentanti delle associazioni di persone con disabilità e da cittadini che, a vario titolo, hanno voluto contribuire alla raccolta di dati ed informazioni utili alla redazione del Peba».

«Il piano è finalizzato a rendere la città accessibile a tutti: circoscrivere il raggio di interesse del Peba alla categoria delle persone con disabilità risulta anacronistico – evidenzia ancora Manzan –. Misure e accorgimenti sono stati concepiti pensando anche alla popolazione anziana in costante aumento, ai bambini, alle mamme con passeggini e a chiunque abbia delle limitazioni, anche temporanee. Il piano serve a programmare i futuri interventi da parte dell'amministrazione comunale con un ordine di priorità che sono suddivise in alte, medio e basse».

I rilievi, in una prima fase effettuati dall'Università, poi dagli architetti Francesco Casola ed Erica Gaiatto dello studio Global project, hanno riguardato 31 chilometri di percorsi cittadini, coinvolgendo luoghi strategici come scuole, uffici pubblici, teatri, ospedali e ambulatori.

«Abbiamo mappato oltre trenta chilometri delle vie del centro della città, individuando 4 mila punti critici che rientrano in 160 categorie differenti. La cifra complessiva è stimata in 10 milioni di euro. L'indirizzo assunto dall'amministrazione comunale di Udine prevede di dedicare all'attuazione del Peba, per ogni annualità, l'importo di circa 750 mila euro», conclude Manzan. —



Un recente sopralluogo per analizzare alcuni dei punti critici in città



PALAMOSTRE

## Da giovedì 9 riapre la piscina all'aperto Capienza aumentata

**Riapre la piscina all'aperto del Palamostre. Dal 9 giugno fino al 4 settembre sarà possibile andare a nuotare tutti i giorni dalle 10.30 alle 19. «Dalle 8.15 alle 10.15 e dalle 19.15 alle 20.30 ci sarà spazio per gli agonisti», ha chiarito l'assessore Antonio Falcone. «Rispetto all'anno scorso - ha spiegato - la vasca olimpica sarà utilizzabile da 210 persone invece di 130, quella ludica da 40 invece di 20 e torneranno disponibili le gradinate per un massimo di 200 persone. La capienza complessiva al momento è di 400 persone. Resterà però l'obbligo di prenotazione. Al momento la capienza dello spogliatoio è limitata a 30-40 persone per cui non sarà possibile usare le docce all'uscita dall'impianto. Saranno a disposizione solo quelle esterne».**

LA FESTA DEL 2 GIUGNO



I 20 insigniti di onorificenze al merito della Repubblica con i parenti dei 5 internati che hanno ricevuto la medaglia d'onore alla memoria e, a sinistra il prefetto Marchesiello (FOTO PETRUSSI)

# Consegnate 20 onorificenze Del Din è Grande ufficiale

## La staffetta partigiana fu la prima donna a lanciarsi con il paracadute in guerra Riconoscimenti all'ex questore Cracovia e ai finanzieri Commentucci e Pallini

Cristian Rigo

Compirà 99 anni ad agosto, ma il trascorrere del tempo non ha scalfito la tempra della partigiana Paola Del Din, già medaglia d'oro al valor militare, che ieri pomeriggio è stata insignita del grado di Grande ufficiale, la più alta onorificenza al merito della Repubblica italiana. E a chi scherzando le ha ricordato che il prossimo passo sarà la carica di senatore a vita, lei ha prontamente risposto che sarebbe «a rischio espulsione perché - ha spiegato - io sono abituata a dire sempre quello che penso». E a non fermarsi mai, aggiungiamo noi, visto che prima di andare alla cerimonia presieduta dal prefetto Massimo Marchesiello nella nuova sede del Governo di via Pracchiuso, al mattino era andata al Sacrario militare di Redipuglia per leggere la motivazione della Medaglia d'oro al Valor militare al Milite ignoto, in occasione della celebrazione del 76° anniversario della fondazione della Repubblica italiana. «Una festa importante», ha sottolineato la staffetta della brigata "Osoppo", protagonista con il nome di battaglia "Renata" di molte imprese tra le quali anche l'esser stata la prima donna ad aver compiuto un lancio con il paracadute durante la guerra fratturandosi una caviglia durante l'atterraggio pur di consegnare i preziosi documenti che trasportava. Dopo la Liberazione, ottenuta la laurea in lettera, Del Din si è dedicata all'insegnamento, cosa che continua a fare ancora oggi raccontando la sua esperienza.



Il sindaco di Udine, Pietro Fontanini, con Paola Del Din e quello di Cividale, Daniela Bernardi, con Claudio Cracovia

Insieme a Del Din, ieri sono state consegnate 25 onorificenze di cui cinque alla memoria di deportati nei lager nazisti. L'ex questore Claudio Cracovia è stato insignito del titolo di commendatore, il dirigente medico Loris Mario Zoratti e i finanzieri Stefano Commentucci e Michele Pallini di ufficiale mentre il grado di cavalieri è stato riconosciuto a: Claudio Bardini, Gabriele Berti, Marco Bertoli, Valentina Brussi, Riccardo Cavara, Daniela Cucchiaro, Cristian Facile, Ivan Gazzoli, Fabio Mascaro, Dino Matiz, Luca Onofrio, Romeo Piva, Piercarlo Reverso Giovantin, Achille Savio e Luciano Zilpo. La medaglia d'onore alla memoria è andata a Fiorello Caisutti, Achille Foschiani, Severo Franceschin, Carlo Gandin e Nestore Venturini. —



## LE FARMACIE



**Servizio notturno**

**Montoro**
via Lea d'Orlandi 1 — 0432 601425

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

**Di turno con orario continuato (8.30-19.30)**

**Colutta G.P.**
via Giuseppe Mazzini 13 — 0432 510724
**Nobile**
piazzetta del Pozzo 1 — 0432 501786

### ASU FC EX AAS2

**Cervignano del Friuli** S. Antonio
via Roma 52 — 0431 32190
**Lignano Sabbiadoro** Pineta
raggio dell'Ostro 12 — 0431 422396
**Rivignano Teor** Gaion Favaretto
via del Bersagliere 27/A — 0432 775397
**Santa Maria la Longa** Beltrame
via Roma 17 — 0432 995168

### ASU FC EX AAS3

**Chiusaforte** Chiusaforte
piazza Pieroni 2 — 0433 52028
**Codroipo** Cannistraro
piazzale Gemona 8 — 0432 908299
**Dignano** Durisotto
via Udine 10 — 0432 951030
**Forni di Sopra** Varmost
piazza Centrale 6 — 0433 949294
**Majano** Trojani
via Roma 37 — 0432 959017
**Sappada** Loaldi
Borgata Bach. 67 — 0435 469109
**Tolmezzo** Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi 20 — 0433 2128
**Zuglio** Dal Ben
via Giulio Cesare 1 — 0433 890577

### ASU FC EX ASUIUD

**Campoformido** Patini
via Roma 30 — 0432 662117
**Cividale del Friuli** Fontana
viale Trieste 3 — 0432 731163
**Nimis** Missera
via Roma 8 - 10 — 0432 790016
**Pagnacco** Pagnacco
via Udine 3 — 0432 660110
**San Giovanni al Natisone** Stella
via Roma 27 — 0432 1513465
**Tarcento** Collalto
fraz. COLLALTO
Strada Statale Pontebbana 23 — 0432 614597
**Torreano** Pascolini
località Crosada 7 — 0432 715533

AL SACRARIO DI REDIPUGLIA

# Il ministro Franco: «La pace è essenziale»

«Per la nostra Repubblica la pace è un elemento fondante» ed è necessario «evitare il ripetersi di guerre nel territorio europeo». Lo ha detto il ministro dell'Economia Daniele Franco nel discorso che ha tenuto al sacrario militare di Redipuglia in occasione della celebrazione del 76° anniversario della Repubblica italiana, ricordando che «il Paese si è dato una democrazia il 2 giugno 1946», con «le italiane chiamate davvero al voto per la prima volta», Franco ha sottolineato i «centomila caduti sepolti qui: di 40 mila di essi si conosce il nome, di 60 mila no». A loro «rendiamo memoria» tra il «1915 e il 1918 furono 650 mila i caduti. Ma dopo Caporetto l'Italia ha saputo reagire e ha vinto la guerra». La cerimonia era cominciata con la lettura da parte di Paola Del Din della motivazione della Medaglia d'oro al Valor militare al Milite ignoto. —

## CINEMA

### UDINE

**CENTRALE**
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

| | |
|---|---|
| Chiusura estiva | |

**VISIONARIO**
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

| | |
|---|---|
| Nostalgia | 15.40-18.55-21.15 |
| Top Gun: Maverick | 15.30-18.00 |
| Top Gun: Maverick V.O.S. | 21.05 |
| Jurassic World: Il Dominio V.O.S. | 20.40 |
| Jurassic World: Il Dominio | 15.15-18.10 |
| L'angelo dei muri | 15.40-20.50 |
| Piccolo corpo | 17.50 |
| Alcarras | 15.30 |
| Alcarras V.O.S. | 21.35 |
| Esterno Notte | 17.50 |
| Marcel! | 19.40 |

**CITTÀ FIERA**
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

| | |
|---|---|
| Animali Fantastici 3: I Segreti di Silente | 18.00-21.00 |
| Doctor Strange nel Multiverso della Follia | 17.00-18.00-20.00-21.00 |
| Io e Lulu' | 17.00 |
| Jurassic World: Il Dominio | 17.00-18.00-19.00-20.00-21.00 |
| L'arma dell'inganno - Operazione Mincemeat | 17.30-20.00 |
| Nostalgia | 17.30-20.00 |
| Sonic 2 - Il Film | 17.30-20.00 |
| Top Gun: Maverick | 17.00-18.00-20.00-21.00 |

**THE SPACE CINEMA PRADAMANO**
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

| | |
|---|---|
| Jurassic World: Il Dominio | 16.50-17.20-18.00-18.30-19.00-20.10-20.40-21.20-22.00 |
| Doctor Strange nel Multiverso della Follia | 18.50-21.50 |
| Top Gun: Maverick | 17.10-18.40-19.10-20.30-21.40-22.15 |
| Black Parthenope | 21.45 |
| La doppia vita di Madeleine Collins | 17.00-21.20 |
| Nostalgia | 19.30-22.10 |
| Sonic 2 - Il Film | 18.30 |
| Esterno notte 2 | 17.30 |
| Animali Fantastici 3: I Segreti di Silente | 21.00 |

### GEMONA

**SOCIALE**
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

| | |
|---|---|
| L'angelo dei muri | 18.15 |
| Pozzis, Samarcanda | 21.00 |

### GORIZIA

**KINEMAX**
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

| | |
|---|---|
| Jurassic World: Il Dominio | 18.00-21.00 |
| Top Gun: Maverick | 17.45-20.45 |
| Nostalgia | 17.40-20.30 |

### MONFALCONE

**KINEMAX**
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

| | |
|---|---|
| Jurassic World: Il Dominio | 17.30-18.15-20.30-21.30 |
| Top Gun: Maverick | 17.40-18.20-21.00 |
| Doctor Strange nel Multiverso della Follia | 21.00 |
| Nostalgia | 17.45-20.30 |

CHIUSAFORTE

# Si lancia dal Cimone, disperso un 35enne

## Allarme per il mancato rientro di un appassionato di sport estremi. Sul monte Cuar un escursionista precipita per 20 metri

Alessandra Ceschia / CHIUSAFORTE





I tecnici del soccorso alpino che ieri sono intervenuti sul monte Cuar a Trasaghis, dove un escursionista è precipitato per una ventina di metri da un pendio

L'allarme per il mancato rientro di un 35enne straniero è scattato nel pomeriggio di ieri. L'uomo, appassionato di base jumper, aveva programmato un lancio dal monte Cimone, ma poi non è rientrato. Le stazioni del Soccorso alpino di Moggio Udinese e Cave del Predil e la Guardia di Finanza di Sella Nevea, allertate, si sono messe a disposizione dell'elicottero della Protezione civile, che si è alzato in volo per una ricognizione sui versanti del Cimone. Sulla base delle testimonianze fornite da altri atleti, è stata circoscritta l'area da perlustrare. In seguito a un avvistamento in un canale molto impervio tra il Monte Cimone e il Jôf di Goliz, è stato attivato l'elisoccorso regionale, ma nessuno dei velivoli è riuscito ad avvicinarsi e a individuare un punto per calare gli equipaggi. A causa di un repentino peggioramento delle condizioni meteorologiche le operazioni sono state sospese e verranno nuovamente tentate stamane.

Un altro intervento del Soccorso alpino si è reso necessario nella mattinata di ieri sul monte Cuar, dove un escursionista di Buja è precipitato per più di una ventina di metri, ruzzolando lungo il pendio sud orientale del monte Cuar, a quota 1200 metri. L'uomo, classe 1950, ha riportato un trauma toracico ed è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Udine.

Si era appoggiato a un sasso che si è staccato, facendolo cadere. Si è fermato su una piccola cengia grazie alla presenza di due pianticelle. Assieme a lui c'era un'altra escursionista che ha chiamato il Nue 112. Sul posto, sono intervenuti i tecnici del soccorso alpino di Udine Raggiungerlo e stabilizzarlo sul posto non è stato semplice, dal momento che si trovava in un punto molto impervio e scomodo per le operazioni. Il tecnico dell'elisoccorso regionale, coadiuvato da un altro operatore del Soccorso alpino caricato al campo base, è intervenuto in simbiosi con il medico e l'infermiere, ma tutti i tecnici impegnati nell'operazione di recupero hanno dovuto ancorarsi al pendio per svolgere le operazioni in sicurezza, con poco spazio di movimento e su terreno sdrucciolevole. Le operazioni di sbarco e recupero dell'elisoccorso si sono svolte con una successione di verricellate. L'escursionista, che ha riportato una serie di contusioni e alcuni traumi, è sempre rimasto cosciente. Il personale sanitario ha stabilizzato le sue condizioni in ambulanza al campo base, quindi lo ha trasferito all'ospedale.

Sempre nella stessa mattinata, le squadre del Soccorso alpino sono dovute intervenire in aiuto a un uomo di Trieste del 1958 che ha chiamato il numero di emergenza dopo che si era procurato una distorsione al ginocchio lungo il sentiero che scende tra la Forca del Cristo e Amaro, sotto il Monte Amariana. L'escursionista, che si era incamminato da solo, è stato subito individuato grazie all'applicazione Georesq che aveva sul proprio telefono. Cinque tecnici della stazione di Forni Avoltri, assieme alla Guardia di Finanza, si sono portati con il furgone in quota e lo hanno raggiunto, scortandolo poi al Pronto soccorso. —



PONTEBBA

# Strade e servizi da adeguare lungo la ciclabile Alpe Adria

PONTEBBA

L'assemblea dei sindaci della Comunità di montagna del Canal del Ferro e Valcanale ha approvato il piano annuale delle opere pubbliche per il 2022 predisposto dal comitato esecutivo. Interventi diffusi sul territorio, fa sapere il presidente Fabrizio Fuccaro, secondo l'obiettivo condiviso con i sindaci di sviluppare interventi di messa in sicurezza e servizi lungo l'asse della pista ciclabile Alpe Adria ritenuta fondamentale per lo sviluppo economico e turistico dei nostri territori.

È prevista la realizzazione della pista ciclabile che da Resiutta conduce a Resia da località Tigo a quella di San Giorgio (250.000 euro). Il consolidamento dei portali delle gallerie lungo l'Alpe Adria da Dogna a Moggio Udinese (217.000 euro). A nord la riqualificazione, miglioramento dell'accessibilità e messa in sicurezza nei tratti da Coccau, Tarvisio centrale e Camporosso (1.800.000). Con il secondo lotto di ristrutturazione dell'"Ex albergo Pontebba" (800.000 euro), si punta all'ampliamento della ricettività turistica. Così come per la realizzazione di un'area verde attrezzata dotata di parcheggio e area di ristoro, in prossimità del torrente Resia (438.000 euro) e il completamento degli impianti di illuminazione nell'area dell'ex stazione ferroviaria sempre a Resiutta (95.000 euro). A Moggio Udinese s'interverrà per mitigare con un canale di scolo, il flusso delle acque meteoriche nell'area della stazione ferroviaria prevedendo ancora, la sostituzione dei corpi illuminanti da lì al "ponte della Vittoria" e verso Campiolo (25.000). Con un contributo regionale di 660.000 euro si provvederà allo studio dello stato di ponti, viadotti e gallerie sulla ciclabile di competenza mentre nel settore forestale s'interverrà sulle viabilità malghive a Pontebba in malga Pocet e a Dogna in quelle di Bieliga e Somdogna (500.000). «Quasi 4, 8 milioni di euro da trasferimenti regionali – riassume Fuccaro –, per i quali ringrazio per il presidente Massimiliano Fedriga e la sua giunta».

Nella stessa seduta approvato il bilancio di previsione che pareggia a 14.883.200 euro con un avanzo presunto di 912.000 euro di cui libero di 150.000. —

SAPPADA

# Il rifugio Rododendro gestito da tre sorelle



L'inaugurazione del rifugio Rododendro a Sappada

Monica Bertarelli / SAPPADA

È stata inaugurata ieri a Sappada la nuova gestione dello storico rifugio Rododendro, in val Sesis.

A rilevare lo stabile e l'attività sono due giovani sorelle di Sappada, Cristiana e Silvia Cottrer che hanno deciso di mettere a frutto la loro esperienza nel settore dell'accoglienza turistica.

«Ci è sembrato naturale, in particolare in un momento in cui la nostra località, grazie soprattutto al passaggio in Friuli Venezia Giulia, si avvia verso un cammino di crescita, decidere di avere una nostra attività e di puntare sulle proposte del territorio – raccontano le sorelle Cottrer – da qui la scelta di gestire un rifugio tipico delle zone di montagna e della gastronomia che proporremo strettamente legata alla tradizione sappadina. Ci saranno il camoscio in salmì, i medaglioni di cervo, il frico, i canederli, le degustazioni di formaggi locali, la pasta fresca fatta in casa e tanto altro» assicurano Cristiana, Silvia e Ivana, che gestirà, quest'ultima, il locale insieme alle due sorelle.

Il rifugio Rododendro, raggiungibile sia in auto, che in bici o a piedi da Sappada, sarà aperto a pranzo e cena (su prenotazione). La cerimonia di inaugurazione cui nel primo pomeriggio di ieri sono intervenute molte persone, è stata allietata dall'esibizione del gruppo folkloristico locale Holzhockar.

La Baita Rododendro si trova nel pian delle Bombarde, a metà strada tra Cima Sappada e le Sorgenti del Piave. Infoline 349 160 1420. —



TOLMEZZO

# Il campetto di via Janesi è stato rimesso a nuovo

Tanja Ariis / TOLMEZZO



Il campetto di via Janesi a Tolmezzo che è stato rimesso a nuovo

È stato rimesso a nuovo il campetto polivalente di via Janesi. Ultimati i lavori di rifacimento della pavimentazione sportiva, ora in erba sintetica colorata. Il nuovo rivestimento, del tipo "Schools", è spesso 12 mm, è costituito da fibre resistenti all'indebolimento da raggi Uv e al gelo. La scelta progettuale permette l'utilizzo della superficie per molteplici attività sportive tra cui il transito con biciclette, monopattini e tricicli. Per aumentare la sicurezza degli utenti, è stata rimossa la balaustra che delimitava il campo da calcetto con l'anello esterno della struttura, mentre per la recinzione perimetrale a forma ellittica sono state sostituite le parti lignee e riverniciate quelle in ferro. Il costo dell'intervento è stato di 42 mila euro, stanziati con fondi del bilancio comunale dall'ex giunta alla fine dello scorso anno. Era stato l'allora assessore allo sport Francesco Martini a rilevare la necessità di intervento sul campetto e ad adoperarsi per la sua concretizzazione. Progetto e direzione lavori sono stati eseguiti direttamente dall'ufficio tecnico comunale per le opere pubbliche, i lavori sono stati realizzati da B-Trend di Feletto Umberto e Carnia Beton di Tolmezzo. —

TRICESIMO VERSO IL VOTO

# Baiutti punta sulla sicurezza: adegueremo scuole e viabilità

## Nel programma del candidato c'è il risanamento degli immobili comunali «Prioritari gli interventi di miglioramento per piazza Verdi e via dei Caduti»

Alessandra Ceschia / TRICESIMO

Prende forma da obiettivi concreti il programma di Giorgio Baiutti, sindaco uscente a Tricesimo e candidato alle prossime elezioni, a partire dal piano di interventi di risanamento e di messa in sicurezza degli edifici scolastici. «I plessi scolastici delle primarie e delle medie devono restare dove sono con opere di riqualificazione e interventi antisismici, rafforzando il loro legame con la comunità e il centro cittadino – è la sua premessa –. Pensare di spostarli altrove produrrebbe un impoverimento del tessuto economico e sociale di genitori e famiglie che vivono il paese, le sue attività e i suoi servizi. L'obiettivo della prossimità fisica delle istituzioni pubbliche con le aree residenziali va difeso e preservato».

Fra gli obiettivi che Baiutti si è prefisso figura il completamento, entro il prossimo quinquennio «del progetto strategico di rigenerazione urbana con il riutilizzo di aree e immobili che erano abbandonate da quarant'anni come l'ex Fagot, destinato a biblioteca e contenitore culturale, o gli interventi di miglioramento e messa in sicurezza della viabilità in piazza Verdi e in via dei Caduti».

Si continuerà a investire sulla casa di riposo, destinata ad aprirsi agli anziani non autosufficienti, con ampliamento dei posti letto, e sul complesso ex Ipsia, che sarà dotato di spazi adeguati alle esigenze delle associazioni. Villa Ciceri e il suo parco, per Baiutti sono punti di riferimento per ospitare manifestazioni ed eventi. Anche l'ex caserma "Sante Patussi", rappresenta un'occasione di sviluppo culturale, economico e sociale.


Giorgio Baiutti

«Dopo due anni di pandemia – aggiunge Baiutti – è fondamentale promuovere il benessere di tutti, con particolare attenzione a giovani e ragazzi». Da qui l'idea di garantire ai cittadini più ampio accesso alle opportunità offerte dal servizio sociale, di arricchire le attività di supporto e prevenzione del disagio, potenziare i centri estivi, le borse lavoro e le occasioni di crescita e incontro per i ragazzi.

Baiutti pone l'accento sulla valorizzazione del patrimonio storico, ambientale e culturale. Sul fronte economico evidenzia «il ruolo emporiale di Tricesimo nei settori del mobile e del design, della ristorazione e dell'abbigliamento che va promosso con iniziative fieristiche ed enogastronomiche assieme a Pro loco, associazione 30° Miglio e altre realtà del territorio».

Quello delineato da Baiutti è un «comune aperto, dinamico e connesso». Una "smart city" con internet ad alta velocità, servizi informazioni e open data, per questo Baiutti punta ad ampliare la connessione e l'informazione via web, all'utilizzo di pannelli luminosi per diffondere le news locali, al potenziamento della rete Iat multimediale dedicata ai turisti e ai visitatori. Sul fronte della sicurezza, Baiutti programma «una maggiore vigilanza del traffico veicolare in prossimità dei luoghi sensibili, come scuole, residenze protette, centri abitati e impianti sportivi» e progetta l'adeguamento del piano del traffico e della sosta nelle frazioni, come pure nel centro, con la pedonalizzazione di borgo San Antonio in periodi dedicati. Calendarizza su base quinquennale il piano di asfaltature delle strade e di manutenzione dei marciapiedi dissestati, l'ampliamento della rete di illuminazione pubblica e l'attivazione di una nuova rete di telecamere di ultima generazione collegata alle centrali operative. —



VENZONE

# Il sindaco convoca il Consiglio Scoppia la polemica sui tempi

VENZONE

«A Venzone non si rispettano i tempi per la convocazione del consiglio comunale». Il gruppo di opposizione Insieme per Venzone interviene con un attacco nei confronti dell'amministrazione comunale in merito alla convocazione della seduta di consiglio comunale venerdì alle 17. Il gruppo di opposizione ricorda che in base alla nota della Regione che ratificava le direttive del Ministero dell'Interno, quest'anno c'era tempo fino al 31 maggio per approvare il bilancio di previsione, punto inserito all'ordine del giorno della seduta in programma venerdì. «Non vengono rispettate – interviene il capogruppo Mauro Valent – le scadenze imposte, non si rispettano gli orari consigliati per svolgere il consiglio comunale. Venerdì 3 giugno è un giorno lavorativo e alle 17 la gente, nella migliori delle ipotesi, finisce di lavorare e difficilmente può essere presente in Consiglio se non prendendosi dei permessi».


Il sindaco Amedeo Pascolo

«Non rispettare – aggiunge Valent – i termini di approvazione significa essere assoggettati al monitoraggio della Regione. Il notevole ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione non permette un adeguato rispetto dei termini per la programmazione. Si pensi al breve tempo che resta per poter organizzare i lavori pubblici, dal mese di giugno al mese di novembre in cui si tornano a chiudere i termini per il bilancio consuntivo di fine anno, tenendo conto del periodo festivo che ricopre tutto il mese di agosto».

«Siamo dentro alle tempistiche previste dai regolamenti – risponde il sindaco Amedeo Pascolo –: quest'anno abbiamo dovuto attendere le indicazioni sui costi delle tariffe approvati dalle autorità competenti e che sono giunti in questi giorni. Il bilancio di previsione è stato approvato anche a luglio negli anni scorsi, per cui non è vero che siamo fuori tempo. Personalmente, ritengo questi interventi delle polemiche sterili. Ricordo anche alle opposizioni che, avendo un segretario operativo in 6 Comuni oltre al nostro, abbiamo dovuto venire incontro anche alle sue esigenze, visti i numerosi impegni e il lavoro che grava sullo stesso». —

P.C.

GEMONA

# Un percorso per bici e pedoni nel parco delle Prealpi Giulie

Piero Cargnelutti / GEMONA

Nel Gemonese ci sarà un percorso ciclabile pedemontano dedicato al sito Mab Unesco, per valorizzare il parco delle Prealpi Giulie. Il progetto è portato avanti dalla Comunità di montagna del Gemonese e riguarda i territori di Venzone, Gemona, Artegna e Montenars. I territori di questi comuni rientrano nell'area del parco delle Prealpi Giulie che negli ultimi anni ha ricevuto il riconoscimento Man and Biosphere Unesco, proprio per la particolarità dell'ambiente montano. «Si tratta di un progetto – spiega il presidente della Comunità di montagna Alessandro Marangoni – legato a fondi europei messi a disposizione dal Gal che coinvolgono sia enti pubblici che privati. L'iniziativa prevede la mappatura dei punti di interesse sotto il profilo paesaggistico e ambientale. Una volta individuati, si provvederà a realizzare un percorso ciclabile e anche pedonale che li valorizzi». La volontà è quella di realizzare un percorso ad anello tra Venzone e Artegna in cui saranno individuate le piste che

**Prevista la mappatura dei punti di interesse paesaggistico e ambientale**

possono essere affrontate con la mountain bike e allo stesso tempo indicando anche tutti quei sentieri già presenti e noti sul territorio interessato: «Ci sono molti punti molto suggestivi sul fronte naturalistico e ambientale – spiega l'assessore al Commercio di Gemona Mara Gubiani che segue il progetto – nell'area che abbiamo individuato già inserita nel Mab Unesco: pensiamo a Rivoli Bianchi a Venzone, Sella Sant'Agnese a Gemona o il sentiero delle cascate che unisce Artegna e Montenars. In questa area si realizzerà il progetto che è un'ulteriore proposta sul fronte turistico e didattico. Si individuerà un percorso ad anello affrontabile con la bicicletta e allo stesso tempo si valorizzeranno i sentieri in cui invece si può procedere a piedi dando un'offerta completa ai visitatori e amanti del territorio attorno ad un circuito». L'amministrazione di Gemona ha già avviato un progetto simile ma più consistente che collega la cittadina con la Carinzia, mappando il tragitto che può essere scaricato sugli smartphone attraverso un codice Qr. Anche in questo caso, si punta a realizzare qualcosa di simile: «Sarà predisposta – spiega l'assessore Gubiani – anche la cartellonistica con le indicazioni. Questa iniziativa vuole mettere in luce le acque che caratterizzano il territorio, senza dimenticare i punti di ristoro come le malghe Confin a Venzone e quella operativa sul Cuarnan a Gemona». —




MAJANO

# Auto fuori strada, donna ferita

Attorno alle 21 di ieri, tra via Osoppo e via Julia, a Majano, la conducente di un'automobile è finita fuori strada. Sul posto il 118, i vigili del fuoco volontari di San Daniele e i carabinieri di Feletto. La donna è stata trasportata all'ospedale.

BUJA

# Pezzetta e il suo gruppo incontrano gli elettori

BUJA

«Sono molto soddisfatta per la partecipazione di numerosi cittadini che sono intervenuti alla presentazione del programma e delle liste che mi sostengono». Così la candidata a sindaco Silvia Maria Pezzetta commenta l'esito dell'incontro con gli elettori organizzato al bar centrale di Buja, presentato da Ruggero Baggio.

Una serata che, segnala Pezzetta «ha registrato la presenza autorevoli personalità fra le quali l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, il vicepresidente del Consiglio Stefano Mazzolini, il consigliere regionale Leonardo Barberio, l'onorevole Walter Rizzetto e l'europarlamentare Elena Lizzi, i quali nell'occasione mi hanno assicurato il sostegno della Regione per quanto riguarda i progetti e le opere che andremo a realizzare».



L'incontro organizzato a sostegno della candidata Pezzetta

La candidata Pezzetta ha anche annunciato che lunedì riceverà assieme ai candidati delle liste che la sostengono il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. «Lo accompagnerò in visita presso alcune aziende del settore artigianale, agricolo e commerciale – chiarisce Pezzetta – realtà che rappresentano il comparto delle partite Iva sul territorio. Lo seguirò nel corso dell'incontro con i titolari, i dipendenti e gli artigiani». —

MARTIGNACCO

# Giovani cronisti alle elementari Un'intervista a sindaco e vice

## Raffica di domande su sogni nel cassetto e luoghi del cuore agli amministratori L'iniziativa per invitare i bambini alla scoperta del territorio e della storia locale

Alessandro Cesare / MARTIGNACCO

Conoscere a storia del territorio, gli aneddoti legati ai suoi personaggi, le caratteristiche del suo ambiente. Con questi obiettivi i bambini della 4^C della scuola primaria di Martignacco hanno intervistato il sindaco, Gianluca Casali, e la sua vice, Antonella Orzan.



Il sindaco Casali e la vice Orzan intervistati dagli alunni delle elementari

«La loro presenza si è concretizzata nell'ambito dell'attuazione del progetto "Scoprire il territorio con il digitale" – fanno sapere dalla scuola – che prevede appunto l'esplorazione e la valorizzazione del territorio del comune di Martignacco attraverso l'osservazione della flora e della fauna, ma anche tramite la scoperta delle storie che gli abitanti possono raccontare con l'ausilio della tecnologia. Insieme, abbiamo presentato ai nostri ospiti il sito "I Piccoli custodi della Via" che i bambini hanno creato tramite le attività iniziate l'anno scorso e proseguite in quest'anno scolastico».

I bambini sono stati catturati dalle parole di Casali e Orzan, e in particolare modo dalle informazioni condivise sulla "Madonna del Mulin" e sul poggio Stringher. Sono seguite una serie di domande che oltre all'attività amministrativa hanno riguardato anche la sfera personale di sindaco e vicesindaco. «È stata una bella esperienza – commenta Casali – che ci ha permesso di constatare l'ottimo lavoro svolto dalla scuola e dai docenti. Con l'ausilio delle nuove tecnologie i bambini possono conoscere il territorio e le sue caratteristiche. Siamo rimasti colpiti dalla curiosità degli alunni e dalla loro attenzione – aggiunge il primo cittadino – per un'intervista che si è prolungata per oltre un'ora».

Tra le curiosità che i bimbi hanno voluto conoscere dei due ospiti, anche i sogni nel cassetto e i luoghi del cuore (ovviamente localizzati a Martignacco, come la piazza napoleonica al centro del paese). Il progetto "Scoprire il territorio con il digitale" è stato reso possibile dalla dotazione tecnologica di cui il polo scolastico di Martignacco dispone. Tra le apparecchiature utilizzabili da studenti e docenti ci sono videoproiettori, superfici di proiezione e pc portatili, con i quali i bambini hanno avuto modo di sperimentare "sul campo" l'utilità dei dispositivi digitali. «È stata un'esperienza entusiasmante – assicura Orzan – con i ragazzi che hanno mostrato grande rispetto per le istituzioni e grande pertinenza con le domande che ci hanno rivolto. Sono uscita da scuola ancora più carica e desiderosa di operare al meglio per la nostra comunità». —



SAN DANIELE

# Trasporti sociali e aiuti Il servizio del MoVi attiva tre nuovi gruppi

Maristella Cescutti / SAN DANIELE

"Reti che sostengono, domiciliarità leggera nell'ambito collinare" è il progetto rivolto a tutti gli 11 comuni del territorio con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di comunità accoglienti e solidali, capaci di sostenere percorsi generativi di volontariato e di prossimità, con attenzione alle persone a rischio isolamento sociale. Con l'avvio della co-progettazione del Servizio sociale e del MoVi (Movimento volontariato) entro l'estate verranno attivati altri tre gruppi che si affiancheranno a quelli già attivi a Fagagna, Moruzzo, Treppo Grande, Buja, con lo scopo di riuscire a coprire tutto il territorio collinare entro i prossimi tre anni. I percorsi per quest'anno verranno attivati a Flaibano, a Forgaria in cui è già stato fatto un primo incontro pubblico, e a Majano dove si sta organizzando il primo incontro. Da anni nei comuni di Dignano, Coseano e San Daniele è attivo un gruppo di volontari del MoVi che effettua trasporti sociali e aiuti, come commissioni, ritiro referti, accompagnamenti per visite e esami per le persone che ne necessitano. Il progetto, approvato a fine 2021 è stato avviato da gennaio 2022, ed è nato per volontà dell'assemblea dei sindaci. L'Assemblea lo esercita con la formula contrattuale della co-progettazione con il terzo settore attraverso il Servizio sociale dei Comuni.

L'attivazione del servizio avviene tramite l'assistente sociale di riferimento che, compilata una scheda di segnalazione, contatta il MoVi che attiva la rete dei volontari per rispondere alla richiesta. Vengono sostenuti nella loro attività attraverso percorsi di formazione rivolti a coloro che operano nei trasporti sociali, con momenti di confronto. Il MoVi garantisce in media cinque servizi al giorno, alcuni effettuati con due mezzi attrezzati.

Operativi altri due veicoli con pedane monta-carrozzine. Il MoVi regionale ha sede a San Daniele in via Udine al civico 4, è una federazione di associazioni di volontariato, ed è articolato in un comitato nazionale di collegamento e in federazioni regionali e provinciali. —

MORUZZO

# Pochi volontari, dopo 18 anni la fattoria rischia di chiudere

Alessandra Ceschia / MORUZZO

Quasi 18 anni di impegno e di passione per gli animali. La fattoria di Brazzacco è cresciuta nel tempo fino ad attirare visitatori e scolaresche. Una realtà la cui sopravvivenza ora è a rischio a causa della mancanza di volontari disposti a prendersi cura degli animali. Al punto tale che la Pro loco, realtà che la gestisce all'interno della ex fortezza risalente alla prima guerra mondiale sulla base di una convenzione con il Comune, è giunta a ipotizzarne la chiusura. «Dopo tanti anni di dedizione, passione e impegno a sostegno degli animali della fattoria di Brazzacco, ci troviamo nelle condizioni di non riuscire più a portare avanti il progetto iniziale per mancanza di volontari – è l'annuncio del direttivo – con conseguente chiusura della fattoria».

Da qui l'appello da parte della Pro loco che conta un'ottantina di iscritti, alla ricerca di volontari che possano subentrare in aiuto per la gestione degli animali e per permettere di mantenere viva questa importante realtà.

«Il progetto della fattoria didattica è nato quasi per caso 18 anni fa – racconta Bruno Baracetti della Pro loco – per garantire la gestione dei 6 mila metri quadrati di parco che circonda l'ex fortezza realizzata sulla linea delle fortificazioni lungo la grande guerra. I volontari della Pro loco e del Gruppo giovanile per garantirne la cura e lo sfalcio, misero all'opera quattro caprette. Da quel momento gli animali si sono moltiplicati e con loro sono arrivati anche i visitatori, così è nato il progetto della fattoria didattica». Sono arrivati gli asini, i maiali vietnamiti, le capre tibetane, ma anche pecore bergamasche, gatti, galli e galline, oche, pavoni, tacchini, germani reali ed anatre. Nell'area verde sono state allestite strutture per far giocare i bambini e, al fine settimana, le famiglie hanno cominciato ad arrivare. Con loro anche le scolaresche che sempre più numerose approdavano a gruppi.


Alcuni visitatori alla fattoria didattica di Brazzacco

«Ma si tratta di una realtà che richiede tempo e lavoro – segnala Baracetti –. Fino ad ora potevamo contare su quattro o cinque persone che si alternavano per dare da mangiare agli animali, garantire la pulizia, l'apertura durante le visite a titolo gratuito, davamo loro solo un rimborso spese. Ora però il referente dell'attività non potrà più essere presente e un altro volontario ha alcuni problemi di salute. Mancando le persone che si prendono cura degli animali diventa difficile tenere aperta la fattoria didattica, non solo, ma è a rischio la sua stessa esistenza e la presenza dei nostri animali per i quali potremmo dover trovare una sistemazione alternativa».

SAN GIOVANNI AL NATISONE

# La sala consiliare intitolata all'ex sindaco Costantini

L'omaggio a uno dei promotori dello sviluppo del Triangolo della sedia
Consegnata la Costituzione ai 18enni in occasione della Festa della Repubblica





In alto, la cerimonia di intitolazione a Costantini; qui sopra, il pubblico e la consegna della Costituzione

Timothy Dissegna
/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

È scomparso tre anni fa, ma la sua memoria non è mai venuta meno. Ieri la comunità di San Giovanni al Natisone si è ritrovata davanti all'ingresso della sala consiliare per intitolare quel luogo a Franco Costantini, morto nell'aprile 2019. Sindaco per tre mandati dal 1995 al 2014, con una parentesi come assessore tra il 2004 e 2009 con Attilio Ninino alla guida della giunta, ancora oggi è ricordato come uno dei promotori dello sviluppo del Triangolo della sedia.

Spirito con cui anche il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi, ha voluto omaggiare il compianto amministratore. Una persona contraddistinta dalla pacatezza e dalla ricerca del dialogo, come evidenziato dall'attuale primo cittadino Carlo Pali, che con lui ha condiviso due mandati consiliari. Il percorso politico di Costantini iniziò in un'Italia segnata dalla contrapposizione ideologica degli anni Settanta, contraddistinguendosi alla guida del Comune per le numerose opere realizzate: dai marciapiedi al polisportivo, passando per gli interventi su villa De Brandis.

«Con lui c'erano una squadra e una visione – le parole di Pali –, aveva la consapevolezza di un obiettivo». Un lavoro fatto sempre con gli altri, come ricordato anche dalla vedova Luciana.

«Non dimenticherò mai – ha detto Riccardi – quando Franco decise di ricandidarsi nel 2009», sostenuto dal Popolo della libertà. «Ero assessore regionale e mi arrivò una telefonata di Adriano Biasutti, che mi chiedeva costantemente» del risultato a San Giovanni «perché il dato non arrivava». Quella vittoria alle urne «è stata la riaffermazione di tutti quegli uomini come lui che avevano guidato la fase precedente e qualcuno immaginava dovessero andarsene in pensione. È stata la riscossa della competenza e della militanza. Aveva in testa cosa ci doveva essere dopo di lui».

Un messaggio trasmesso anche ai più giovani, in una data simbolica come il 2 giugno: la Festa della Repubblica infatti è stata anche l'occasione per consegnare la Costituzione ai diciottenni, 36 in tutto quest'anno. «Tutti dobbiamo comportarci seguendo le regole – ha rilevato Pali –, altrimenti vige l'anarchia. Le regole sono basate su tolleranza e rispetto reciproco». È intervenuto anche il presidente dell'Associazione friulana donatori di sangue, Graziano Bertossi, invitando a un «diritto e dovere non scritto nella legge, ossia aiutare chi sta peggio di noi». Un semplice gesto che ha sempre bisogno di nuove leve, così come il consigliere comunale delegato Enrico Grion ha invitato i ragazzi ad aderire alla Consulta dei giovani. Ha partecipato anche il consiglio comunale dei ragazzi. —

CIVIDALE

# Il Civiform premia le giovani eccellenze nel comportamento

CIVIDALE

Premiare pubblicamente le eccellenze comportamentali per inculcare nei giovani la consapevolezza dell'importanza del reciproco rispetto: ancora Civiform si è distinto con una cerimonia, unica, nel panorama regionale per filosofia e finalità, che vuole valorizzare chi spicca nella comunità scolastica per stile relazionale. Location dell'evento il teatro Ristori, dove gli allievi hanno messo in scena "Essere o non essere. Saper diventare" (adattamento de "Il Principe Amleto" di Pierpaolo Rosati, a cura di Manuela Battistutta), coordinata dal team di animazione scolastica "AnimaCiviform".

I premiati 2022 (con un viaggio a Verona e biglietto per assistere a uno spettacolo all'Arena) sono Amy Beorchia per il settore Panetteria pasticceria, Anna Delibaltova (Camerieri di sala e bar), Massimiliano Galante (Cucina), Jennifer Anastacia Toniutti (Grafica), Andriy Xander Calcaterra (Elettrico) e Bianca Narcisa Nonu (Benessere). Spazio anche alle testimonianze di ex studenti che alla fine del percorso formativo hanno conseguito grandi successi: sul palco pure il campione di ciclismo Jonathan Milan. «Storie come le loro – rileva Manuela Battistutta, coordinatrice del progetto "Una scuola in regola" – fanno capire come lo studio, abbinato a talento e impegno, sia una leva insostituibile per farsi strada nel mondo del lavoro». Plauso ai premiati dalla direttrice di Civiform Chiara Franceschini: «Hanno conseguito il punteggio massimo nella nostra speciale Patente a punti». —

L.A.

BUTTRIO

# Ritorna la Fiera dei vini in villa di Toppo Florio

BUTTRIO

Dal 10 al 12 giugno tornerà nella villa di Toppo Florio e nel suo parco storico la Fiera regionale dei vini, giunta all'89esima edizione.

In attesa che gli organizzatori della Pro loco Buri e del Comune definiscano il programma, è stato anticipato che ci sarà un focus su agricoltura biologica e sostenibilità, show cooking, musica, cinema ambulante nei vigneti, cicloturistica tra Colli orientali e Collio, raduno auto storiche, eventi per ogni età. Pezzo forte della storica manifestazione resta l'approccio con i migliori vini autoctoni del Fvg e d'Italia, che si potranno assaggiare nella fornita enoteca della fiera e nei laboratori curati assieme alla Guida ai vini buoni d'Italia del Touring club. Quest'anno la manifestazione fa parte del programma di Duino Aurisina - Devin Nabrežina Città italiana del vino 2022. Il borgo giuliano è la capitale dell'associazione nazionale fino a dicembre e ha coinvolto Buttrio nel suo calendario diffuso sul territorio. —

SAN PIETRO AL NATISONE

# Tra corsa, arte e musica stasera a Merso di Sopra

SAN PIETRO AL NATISONE

L'Istituto comprensivo di San Pietro al Natisone ha organizzato per oggi, con il Corpo bandistico musicale Città di Cividale, una serata di festa per presentare il percorso "Tra arte e musica", proposto ai ragazzi a scuola. La manifestazione si terrà nell'area festeggiamenti di San Leonardo, a Merso di Sopra, e si aprirà alle 17 con una gara di orienteering in cui le 9 classi della scuola media si sfideranno in una corsa campestre a tappe in cui dovranno dimostrare le competenze trasversali acquisite.

Alle 18.30 ci sarà l'accoglienza del pubblico, che raggiungendo l'area potrà ammirare installazioni a tema realizzate dagli allievi delle classi terze: alle 19, poi, dopo il saluto delle autorità gli studenti delle prime presenteranno il concerto della Banda, diretta dal maestro Mauro Meroi), che si concluderà con un breve medley spiritual in cui gli alunni suoneranno con i loro ukulele assieme alla corpo bandistico.

"Tra arte e musica" si è sviluppato su doppio binario: il progetto "Tiriti in Bande", a cura della Banda di Cividale, ha offerto alle classi prime delle medie e alle quinte delle elementari 4 lezioni incentrate sugli strumenti a fiato e le percussioni; i docenti di arte, musica e tecnologia, dall'altro, hanno coordinato un percorso interdisciplinare intorno ai "Quadri di una esposizione" di Musorgskij/Ravel, cercando di sensibilizzare i ragazzi sulla transmodalità delle arti. —

L.A.

SAN PIETRO AL NATISONE

# Incontro dedicato alla prevenzione dei tumori

**Questa sera, a partire dalle 18, la sala consiliare del Comune di San Pietro al Natisone ospiterà una serata informativa sulla prevenzione dei tumori. L'iniziativa si inserisce nel piano di sensibilizzazione voluto dalle amministrazioni dei sette Comuni delle Valli del Natisone, in accordo con l'associazione provinciale Lilt di Udine. Relatori saranno i medici Mansueto La Guardia, chirurgo urologo, Luigi di Caccamo, chirurgo senologo - entrambi volontari Lilt – e Stefano Qualizza, medico di medicina generale. Ulteriori incontri saranno programmati in seguito, in altri centri dell'area valligiana, per far comprendere alla popolazione l'importanza della prevenzione, appunto.**

L.A.

REMANZACCO

# L'Aurora centenaria festeggia con i bambini



Una parte dei piccoli calciatori che ieri hanno partecipato al raduno

REMANZACCO

Cent'anni e non sentirli. L'Aurora calcio di Remanzacco ieri ha chiuso in bellezza l'anno sportivo chiamando a raccolta ben 13 società giovanili della provincia e 45 squadre per un totale di oltre 200 piccoli calciatori che si sono cimentati nell'ultimo raggruppamento della stagione. Un evento di queste dimensioni non si vedeva, sui campi di calcio locali, da almeno due anni e ha quindi richiamato un gran numero di famiglie. «A loro va il mio grazie, non c'è niente di più bello che vedere tanti bambini nuovamente in campo con loro i genitori, il filo che vi lega è qualcosa di magico» ha detto salutando i piccoli atleti il sindaco di Remanzacco, Daniela Briz, che ha pure colto l'occasione per ringraziare l'organizzazione dell'evento, i dirigenti e gli allenatori dell'Aurora calcio. La società, presieduta da Simone De Rosa, compie in questo 2022 100 anni di attività. Un traguardo non comune, che sarà festeggiato da qui alle prossime settimane, con tutti gli onori del caso, naturalmente sul campo di calcio, lì dove la società ha cresciuto, sportivamente ma non solo, generazioni di atleti, che per l'occasione le si stringeranno intorno, creando un altro filo emozionante, a raccontare la storia di un secolo di vita dedicata al gioco più amato dagli italiani. —

TAVAGNACCO

# Proteste in Consiglio sul meccanismo della tassa sui rifiuti

## L'assessore Cucci: il sistema solleva molte perplessità La minoranza si astiene sulle nuove tariffe della Tari



Una fase dell'ultima seduta del consiglio comunale a Tavagnacco

Cesare Masutti / TAVAGNACCO

Dopo Remanzacco, anche a Tavagnacco è stato discusso e criticato – durante l'ultimo consiglio comunale – il nuovo metodo tariffario relativo alla Tari (Mtr-2), la tassa sui rifiuti, che sarà in vigore da quest'anno fino al 2025.

«Il meccanismo che sta alla base della procedura introdotta da Arera (Autorità di regolazione per energia reti e ambienti) – ha sottolineato l'assessore al bilancio Giovanni Cucci – solleva molteplici perplessità, soprattutto riguardo ai margini di discrezionalità, che sfuggono al controllo sia del gestore (Net spa), sia dello stesso Comune».

«Quello che manca – ha aggiunto l'esponente della

**L'ex sindaco Maiarelli: non basta prendere atto del fatto che i cittadini pagheranno di più**

giunta Lirutti – è una procedura partecipata con il gestore e l'Ausir, che è l'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti, che ritengo sia indispensabile per tener conto di tutti i fattori che incidono significativamente sulla cifra finale. Attualmente l'Ausir svolge solamente una funzione di controllo e ha un approccio poco collaborativo nei confronti dei Comuni che si trovano ad applicare un metodo tutt'altro che semplice, basato su precise formule matematiche e non più su soggettive considerazioni sulle modalità di svolgimento del servizio, come accadeva negli scorsi anni».

L'amministrazione comunale avrà la facoltà di disporre esenzioni, riduzioni e altre forme di agevolazioni a favore di titolari di utenze domestiche in condizioni di disagio socio-economico e per le utenze non domestiche di coloro che hanno attività all'interno del centro storico delle frazioni comunali.

«Il calcolo della Tari – ha evidenziato il consigliere Paolo Abramo – è estremamente complesso. Il problema nella quantificazione dei costi della raccolta dei rifiuti ha una motivazione culturale. Nel nostro Comune la raccolta differenziata deve rappresentare la normalità e questo deve essere compreso anche da coloro che continuano ad abbandonare le immondizie e che con simili comportamenti non fanno altro che aumentare i costi, danneggiando anche i cittadini che rispettano l'ambiente».

Da qui l'appello: «Se vogliamo ridurre i costi della Tari dobbiamo ridurre la produzione dei rifiuti e questa svolta deve cominciare dal cittadino stesso. Il Comune non può fare tutto da solo, può promuovere e sensibilizzare tramite iniziative la popolazione, ma è la società che deve cambiare mentalità».

La presa d'atto del Piano economico-finanziario (Pef) e la determinazione sul ritocco delle tariffe della Tari sono state approvate solamente dalla maggioranza, con l'opposizione che invece si è astenuta.

«Quello che noi critichiamo – sottolinea il consigliere Gianluca Maiarelli, ex sindaco – è la necessità di trovare una soluzione al fine di evitare di dover solamente prendere atto del fatto che i cittadini pagheranno di più. Di fronte a un aumento dei costi di smaltimento delle immondizie bisogna attivarsi affinché le persone più accorte e attente paghino di meno. Tuttavia, mi sembra che l'amministrazione Lirutti, al di là del "faremo" e "vedremo", non stia facendo assolutamente nulla di concreto a riguardo». —



TAVAGNACCO

# L'appello a educare alla pace per tutelare la Repubblica

TAVAGNACCO

Onorare i beni materiali della collettività e i valori morali quali libertà, democrazia, pace e solidarietà, fondamentali per vivere bene insieme: è uno dei passaggi chiave del discorso che il sindaco Moreno Lirutti ha rivolto ai numerosi cittadini presenti per la celebrazione del 76° anniversario della Repubblica.

«Oggi possiamo godere di questi beni - ha proseguito il primo cittadino – perché altri con il loro sangue, con il loro sacrificio li ha conquistati. Dobbiamo fare il possibile per mantenerli e non perderli. Quanto sta accadendo in Ucraina evidenzia purtroppo come la libertà e la democrazia possano essere ancora messe in pericolo. E la nostra Repubblica è minacciata da altri fattori come il calo demografico, che nel nostro Comune ha portato ad avere 100 abitanti in meno rispetto agli anni precedenti. Quando una comunità non è generativa nei figli, non può costruire un futuro con ottimismo. A ciò si aggiunge anche il calo della mobilità sociale, che non aiuta i cittadini a vivere meglio».

«A noi non è chiesto - ha concluso Lirutti – di fare gli eroi, ma semplicemente di fare il proprio dovere. I giovani, per esempio, solo attraverso lo studio e il rispetto nei confronti dei genitori e dei coetanei sapranno gestire il loro futuro. Agli adulti è chiesto di pagare le tasse, di partecipare alla vita sociale. Se non c'è la collaborazione di tutti, la Repubblica non può funzionare».





Due momenti della celebrazione del 2 giugno a Tavagnacco

La manifestazione ha avuto inizio al palazzo comunale a Feletto con l'alzabandiera e poi si è spostata in piazza Libertà e in via dei Martiri, dove sono state deposte le corone di alloro davanti al monumento ai caduti e alla lapide che ricorda le vittime civili di guerra.

Al termine, l'intervento della presidente delle vittime civili di guerra, Adriana Geretto, che riprendendo una celebre citazione della pedagogista Maria Montessori ha concluso: «Tutti parlano di pace, ma nessuno educa alla pace. A questo mondo si educa per la competizione e la competizione è l'inizio di ogni guerra. Quando si educherà per la cooperazione e offrirci l'un con l'altro solidarietà, quel giorno si starà educando per la pace». —

C.M.

REANA DEL ROJALE

# È morta a 87 anni Pia Bravo in prima linea nel volontariato

Maurizio Di Marco / REANA DEL ROJALE

Lutto nel Rojale: è mancata all'età di 87 anni Pia Bravo, persona molto conosciuta e apprezzata dalla comunità, in modo particolare per la sua costante opera di volontariato a lungo prestata in favore delle numerose attività della parrocchia dei santi Felice e Fortunato.

Nata nel 1934, Pia Bravo aveva studiato a Sacile, dove aveva conseguito il titolo di maestra di asilo. La sua attività lavorativa si era però da subito indirizzata verso altri settori. Infatti, dopo aver ricoperto il ruolo di apprendista parrucchiera in un salone a Udine, Pia Bravo si era dedicata per alcuni anni a questa attività, che aveva svolto nei locali della sua abitazione.

In un secondo momento aveva prestato a lungo la sua opera come assistente sociale, aiutando le persone bisognose residenti nella zona dell'Alto Torre. Da ricordare anche il sostegno che aveva dato alle persone sfollate a Grado a seguito del terremoto del 1976.

«Mia sorella era molto disponibile e si è sempre dedicata agli altri – ricorda il fratello Carlo, meglio conosciuto come Nello –, aiutando in particolare le persone malate e bisognose».



Pia Bravo

**La collaborazione con la parrocchia Domani mattina l'ultimo saluto**

Pia aveva anche una sorella, Vanda, mancata alcuni anni fa.

Pia Bravo era conosciuta in particolare a Reana per la sua incessante e pluridecennale opera di volontariato prestata nelle diverse attività parrocchiali. Nei vari ruoli ha collaborato con tre sacerdoti quali don Gianfranco Dri, don Giulio Gherbezza e don Agostino Sogaro.

Tra gli incarichi ricoperti vanno ricordati quelli di catechista, componente del Consiglio pastorale, responsabile degli addobbi floreali in chiesa, sacrestana, ministro straordinario dell'Eucaristia e, come ricorda il già coordinatore della sagra paesana, Tiziano Cautero, curatrice per oltre vent'anni della mostra allestita durante i festeggiamenti dell'Assunta.

«Pensando a Pia Bravo – riflette don Agostino Sogaro, attuale parroco del Rojale –, mi vengono in mente le parole familiarità e gratitudine. Mi ha accolto con affetto, con spirito di servizio e disponibilità. Condividevamo gli stessi ideali di fede. Quando andavo nella famiglie a trovare le persone malate e anziane, Pia mi accompagnava e portava loro la Comunione. La sua presenza era per loro sempre attesa e stimata».

I funerali saranno celebrati domani, alle 11, nella chiesa parrocchiale di Reana. —

VERSO IL VOTO

# Quale futuro per Codroipo? Oggi il confronto fra i candidati

L'appuntamento, organizzato dalla Cisl, alle 20 al teatro comunale Benois De Cecco
Di fronte Ganzit (Italexit), Mauro (centrodestra) e Nardini (Polo civico–Pd)

**Alessandro Cesare** / CODROIPO

Ci siamo. Questa sera a partire dalle 20, al teatro comunale Benois Da Cecco, i tre candidati alla carica di sindaco, Gianluca Mauro (Fdi, Lega Salvini, Fi-Codroipo al centro-Progetto Fvg), Graziano Ganzit (Italexit-Codroipo nel cuore) e Guido Nardini (Polo civico e Pd), si confronteranno davanti a una platea desiderosa di conoscere i principali punti del loro programma.

La responsabile dell'Area FNP Cisl Iris Morassi e la Responsabile dell'AST CISL Renata della Ricca, consapevoli e fortemente preoccupate per le tante criticità in campo economico, sociale e ambientale, solo per citarne alcune, in cui versa il territorio Codroipese, hanno organizzato il confronto, moderato dal condirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini.

Abbiamo chiesto a ognuno dei tre candidati quale tema vorrà far emergere questa sera nel tentativo di convincere gli elettori che ancora non hanno scelto a chi affidare la propria fiducia. «Il confronto pubblico – esordisce **Gianluca Mauro** – costituisce una preziosa opportunità per illustrare le priorità del nostro programma. Riteniamo centrale progettare la Codroipo di domani partendo dal Piano regolatore. Attraverso un percorso partecipato di dialogo e confronto con cittadini, commercianti e categorie, intendiamo proiettare la comunità verso un orizzonte di servizi, di nuove opportunità formative e di una piena valorizzazione delle peculiarità turistiche, culturali, rurali, agricole ed enogastronomiche. Pongo l'accento su due aspetti: potenziare l'offerta didattica per accrescere il ruolo di Codroipo e sport, e continuare a lavorare per consolidare il ruolo di Villa Manin come sede della cultura di grande prestigio e spessore».


**GRAZIANO GANZIT**
È SOSTENUTO DA ITALEXIT E CODROIPO NEL CUORE


**GIANLUCA MAURO**
HA L'APPOGGIO DELLE FORZE DI CENTRODESTRA


**GUIDO NARDINI**
HA IL SUPPORTO DEL POLO CIVICO E DEL PARTITO DEMOCRATICO

**Graziano Ganzit** preferisce spostare l'attenzione sui temi dell'invecchiamento della popolazione e sulla crisi alimentare: «Negli ultimi vent'anni, e quindi non mi riferisco solo alla gestione Marchetti – precisa –, non ci siamo accorti che i cittadini di Codroipo stavano invecchiando e di conseguenza non si è fatto nulla per adeguare alle nuove esigenze una struttura come l'Asp Moro, diventata un cronicario in una scatola piccola». Sul fronte alimentare, Ganzit non è sorpreso da quanto sta avvenendo a livello internazionale: «Lo vado dicendo da anni, ma non sono stato ascoltato. La questione è più grande di Codroipo, ma vanno trovate soluzioni immediate per mantenere la comunità locale e per agire in libertà, altrimenti continueremo a subire l'obbligo di mascherine, di vaccini e di altri restrizioni».

**Guido Nardini** afferma: «Questa sera si capirà chi può rappresentare il cambiamento auspicato per rilanciare Codroipo assieme al Medio Friuli. I cittadini troveranno da una parte un candidato che conosce poco Codroipo e si trascina dietro l'intera maggioranza uscente, eccetto Marchetti, epurato per logiche regionali. Dall'altra ci saremo io e la mia squadra forte e preparata. Il nostro carburante è la passione e l'attaccamento a questo territorio. Le priorità che abbiamo raccolto durante lunghi mesi di ascolto sono: difesa della sanità, scuola e trasporti, rilancio del Medio Friuli, potenziamento degli uffici comunali». —

CAMPAGNA ELETTORALE

## Altri big in arrivo per combattere l'astensione

**Qualche volto noto della politica nazionale ha già fatto capolino nel capoluogo del Medio Friuli in questa campagna elettorale. Ma i big sono attesi per questi ultimi giorni con l'obiettivo di riavvicinare il "popolo dell'astensione" e convincerlo ad andare alle urne. In queste settimane alcune personalità sono arrivate a Codroipo direttamente da Roma: l'ultimo, in ordine di tempo, è stato Gianluigi Paragone, leader di Italexit, che ha voluto sostenere Graziano Ganzit e il suo progetto. Prima ancora, a favore di Gianluca Mauro si sono spesi il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e il capogruppo alla Camera di Fratelli d'Italia, Francesco Lollobrigida. Per supportare Guido Nardini, invece, è intervenuta la deputata Debora Serracchiani e domani alle 16, al Caffè Dolcevita, è attesa l'europarlamentare del Pd Elisabetta Gualmini. Lo stesso giorno, ma sul fronte opposto, Matteo Salvini sarà alle 16 in piazza Garibaldi. Mercoledì, sempre per il candidato del centrodestra, interverrà Fabio Rampelli, vicepresidente della Camera, alle 20 alla caffetteria Moroso.**

CERVIGNANO

# Bambino urtato in bici, la madre sviene

Il piccolo di 8 anni è caduto in via Chiozza e ha battuto la testa. È stato trasportato in elicottero al Burlo Garofolo di Trieste

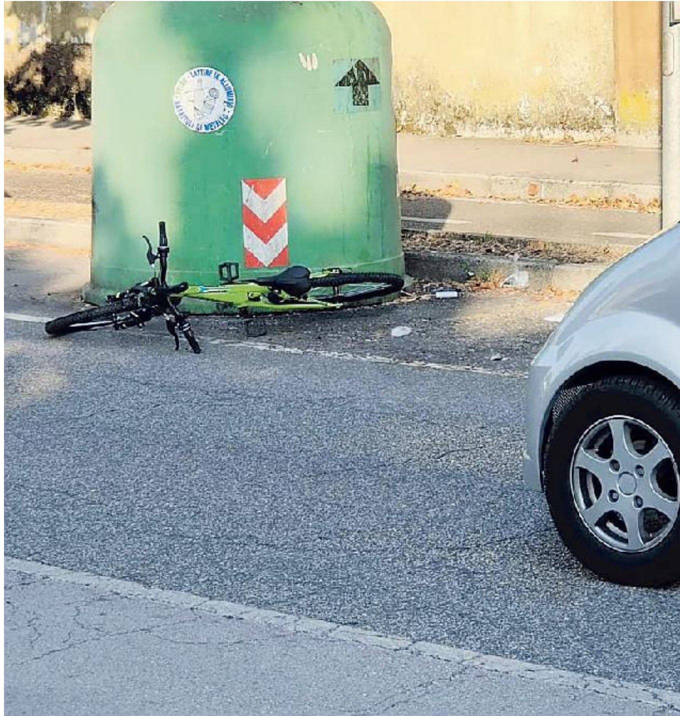
**Elisa Michellut** / CERVIGNANO

Un bambino di 8 anni residente nel capoluogo della Bassa friulana, che stava percorrendo via Chiozza in sella a una bicicletta, per cause ancora da accertare è stato urtato da una minicar. È successo ieri pomeriggio, attorno alle 18.30, a Cervignano, non distante dalla pizzeria Capello.

Il bambino, che era in compagnia del fratello maggiore, stava attraversando la strada in bicicletta quando è stato urtato da una minicar condotta da un uomo di 52 anni residente a Fiumicello, che stava sopraggiungendo dal centro del capoluogo della Bassa friulana diretto verso il palazzetto dello sport. Il bambino, in seguito all'urto con l'automobile, piuttosto violento, è caduto sull'asfalto e ha battuto la testa. Immediata la chiamata ai soccorsi da parte di alcuni residenti e automobilisti di passaggio. Sul posto, subito dopo l'incidente, è accorsa anche la madre del piccolo, che si è sentita male ed è svenuta. La centrale Sores di Palmanova ha subito inviato un'ambulanza della Croce Verde Basso Friuli e anche l'elicottero del 118, atterrato poco distante. Ci sono stati attimi di tensione tra il fratello maggiore del bambino e il conducente della minicar. La situazione si è tranquillizzata grazie all'intervento dei soccorritori e di alcuni passanti.

Sul posto, per effettuare tutti i rilievi e per regolarizzare il traffico, che ha subito importanti rallentamenti per il tempo necessario a consentire tutte le operazioni di soccorso, sono intervenuti i carabinieri della stazione di Aiello del Friuli. Il bambino è stato trasportato in elicottero, assieme alla madre, prima all'ospedale triestino di Cattinara e successivamente al Burlo Garofolo, sempre nel capoluogo giuliano. In seguito alla caduta, il piccolo ha riportato un trauma cranico e anche la frattura di un polso. Le sue condizioni, stando a quanto si è appreso, sono serie ma non sarebbe in pericolo di vita. Entrambi i mezzi, la bicicletta del bimbo e la minicar, sono stati sequestrati.—







A sinistra la bici del bambino urtata dalla minicar in via Chiozza e a destra l'elicottero del 118 atterrato nella zona del palazzetto dello Sport

## IN BREVE

**Villa Vicentina**
**Malore alla guida e va a sbattere**

**Colto probabilmente da un malore mentre era al volante della sua Alfa Romeo Giulia, è andato a sbattere contro una vettura parcheggiata in piazza Libertà, a Villa Vicentina. E' successo verso le 20.30 di mercoledì. L'uomo, un 59enne, è stato soccorso dal 118 e accompagnato all'ospedale. Rilievi a cura dei carabinieri di Aiello.**

**Bicinicco**
**Ha un colpo di sonno e finisce contro 2 auto**

**Nella notte tra mercoledì e ieri a Bicinicco, in via Verdi, un automobilista che – stando ai primi rilievi effettuati dai carabinieri del Radiomobile di Palmanova – è stato colto da un colpo di sonno, è finito con la sua Ford Focus contro altre due auto in sosta.**

SAN GIORGIO DI NOGARO

# Addio a Giuliana Aiza dipendente del Comune

SAN GIORGIO DI NOGARO

Amava il suo lavoro, che svolgeva con passione e competenza tanto da diventare un punto di riferimento per il Comune. E adorava i suoi nipoti, ai quali dedicava ogni momento libero. Giuliana Aiza, 53enne di San Giorgio di Nogaro, è spirata a causa dell'aggravarsi di una malattia che l'aveva colpita anni fa. La notizia si è subito sparsa a San Giorgio, dove la donna era molto conosciuta e apprezzata. Dopo l'impiego di qualche anno alla Sguazzero costruzioni, aveva sempre lavorato per il Comune.



Giuliana Aiza aveva 53 anni

«Giuliana era serena, sempre ben disposta – la ricorda il sindaco Pietro Del Frate – nei confronti di cittadini e colleghi. Lavorava in Anagrafe, nell'ufficio elettorale. Da qualche tempo lo faceva da casa, tutti speravamo che si potesse riprendere. Era un'ottima collaboratrice, la sua scomparsa costituirà una mancanza notevole per il Comune e l'intera comunità». «Ha lottato con i denti fino alla fine, Giuliana – racconta la sorella Tamara – era una guerriera. Le piaceva lavorare all'uncinetto e amava immensamente i nipoti. È mancata all'ospedale di Latisana, dove era seguita nel reparto di Oncologia. Un grazie va al reparto e al dottor Salvatore Bonura che ci hanno aiutato molto». Il funerale sarà celebrato sabato alle 15.30 in duomo. —

L.P.

SAN GIORGIO DI NOGARO

# Fino a domenica ItinerAnnia celebra la ricchezza territoriale



L'inaugurazione di ItinerAnnia, l'evento che promuove il territorio, a San Giorgio di Nogaro

**Francesca Artico**
SAN GIORGIO DI NOGARO

«Un ritorno che infonde speranza nella ripresa economica di un'intera area».

Questo il messaggio che l'assessore regionale alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti ha portato all'apertura ufficiale di ItinerAnnia 2022, evento che da ieri a domenica animerà il centro storico di San Giorgio di Nogaro, grazie anche alla partnership con i Comuni di Carlino, Castions di Strada, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Porpetto e Torviscosa, e il supporto dei Comuni gemellati di Mezöhegyes in Ungheria, Völkermarkt in Austria e alla cittadina di Arsia in Croazia. La manifestazione, dopo due anni di stop a causa della pandemia, torna per celebrare la ricchezza e la varietà di un territorio che ha saputo esprimere un'economia industriale, agricola, artigianale e commerciale, dove le infrastrutture sono state lo snodo della crescita e dello sviluppo.

Ad aprire la manifestazione il saluto del sindaco Pietro Del Frate, che ringraziando i colleghi sindaci presenti, la Regione, oltre a Pizzimenti era presente anche il consigliere Mauro Bordin, e le autorità militari, ha ribadito come questa sia la manifestazione della ripartenza, per uscire da due anni bui. «La ripartenza di ItinerAnnia è una boccata d'aria fresca. È ora il momento di fare cultura e intrattenimento per aumentare l'interazione tra persone e favorire il senso di comunità», ha detto Del Frate. Ma il momento clou della giornata è stato l'assegnazione dei Premi Itinerannia 2022 che in questa edizione sono stati conferiti all'azienda Mont-Vert Acquaponica Fvg, la prima azienda acquaponica in Fvg, alla campionessa olimpica Mara Navarria, alla pallavolista Sofia D'Odorico e alla schermitrice medaglia d'oro alle Universiadi 2019, Michela Battiston.

Il calendario degli eventi è articolato tra incontri, mostre e stand enogastronomici per rappresentare le eccellenze del territorio. —

AQUILEIA

# Musica, arte e passeggiate domani al Festival Aeson

AQUILEIA

Domani farà tappa ad Aquileia il Festival Aeson, con musica, incontri letterari, arte, spettacoli e passeggiate. Ma anche nuove tecnologie che incontrano storie e leggende del territorio tra gli spazi dell'antica sede patriarcale. Alle 9.30 comincia la passeggiata "Bonifiche e dune sabbiose di San Marco" con ritrovo in corso Gramsci 46, promossa da PromoturismoFvg. Alle 10.30 partirà da Piazza Capitolo la camminata letteraria "Magia dell'acqua e misteri della terra ad Aquileia" che ospiterà Francesco Boer e il suo libro "Luoghi di magia e mistero del Friuli". Alle 15.30 partirà il percorso "Le bonifiche e gli argini di Maria Teresa d'Austria", con ritrovo presso il Ponte delle Vergini. (Prenotazione obbligatoria: 0431 919491, 3357759580 o email info.aquileia@promoturismo.fvg.it.). Alle 17 al porto fluviale il fisarmonicista friulano Paolo Forte proporrà musiche ispirate ai fiumi. Quindi gli eventi si sposteranno al museo archeologico per assistere a una prima performance scenica sull'incontro tra miti classici e i territori d'acqua dell'Adriatico e, successivamente, a una performance sonora per pendolo meccanico e suoni elettroacustici. Dopo il tramonto, le luci di Hybrida, e Orpheo trasformeranno la piazza e il campanile nella cornice perfetta per il concerto degli OoopopoiooO e la loro musica dadaista. «Ringrazio di cuore – commenta il sindaco Emanuele Zorino – tutti gli enti che hanno creduto nella buona riuscita di questa iniziativa attraverso cui differenziare l'offerta culturale di Aquileia».—

D.C.

LIGNANO






Spiagge e locali affollati ieri a Lignano per il maggior afflusso di turisti per il ponte della Festa della Repubblica: migliaia di austriaci che approfitteranno delle festività legate alla Pentecoste sono attesi da oggi (FOTO PETRUSSI)

# Spiagge e alberghi pieni per il ponte e la Pentecoste

Migliaia di turisti attesi durante il fine settimana per la prima prova stagionale
Da oggi arriveranno gli austriaci. Potenziati la sorveglianza e il supporto sanitario

Laura Pigani / LIGNANO

Lignano ha superato la prima prova turistica della stagione 2022. Città balneare da quasi tutto esaurito per il ponte della festa della Repubblica e per la Pentecoste. Già a partire da ieri le spiagge erano affollate e risultava difficile trovare ancora camere disponibili. Il maggior afflusso di turisti è previsto dal pomeriggio di oggi, quando Lignano sarà raggiunta da migliaia di austriaci che approfitteranno delle festività del loro Paese (domenica e lunedì) per qualche giorno di vacanza.

«Ci sono da un lato gli italiani che grazie al ponte per la festa della Repubblica hanno optato per un weekend lungo, dall'altro – spiega Emanuele Rodeano di Lisagest – dal primo pomeriggio di venerdì gli austriaci, approfittando della Pentecoste e del loro lunedì festivo, arriveranno in massa». Ieri è stata registrata «una buona presenza, grazie anche al bel tempo – sottolinea Rodeano – le strutture ricettive erano piene. C'era un movimento discreto in spiaggia, con prenotazioni di ombrelloni e sdraio, e in centro. Considerato il periodo, la situazione è già migliore rispetto al 2019 e c'è tutto il tempo per migliorare ancora. Le aspettative sono ottime, siamo motivati e ce lo meritiamo dopo più di due anni di pandemia».

Comune, prefettura e questura hanno predisposto un rafforzamento della vigilanza e in azione ci saranno anche guardie giurate, oltre che un potenziamento del supporto sanitario, con una ambulanza fissa in centro e l'apertura del pronto soccorso fino a lunedì mattina (in maniera definitiva dal fine settimana successivo).

«Finalmente senza mascherine – osserva Giorgio Ardito, presidente della Lignano Pineta spa –, è un ritorno alla normalità, all'estate 2019». Già ieri «c'era tanta gente in spiaggia e in città. È la prima grande occasione – indica Ardito – per aprire le seconde case e fare una parentesi di vacanza. C'è anche chi ha preso la stanza in hotel o un appartamento per pochi giorni. Noi siamo pronti, con 500 lettini nuovi. Nella zona vip ci sono cassettine di sicurezza che si aprono a sfioro e la possibilità di ricaricare il telefonino. Si può ordinare una bibita dall'ombrellone e siamo anche partiti con l'animazione per bambini tra i bagni 3 e 4».

Secondo Enrico Guerin, presidente di Confcommercio Lignano Sabbiadoro, «la concomitanza del ponte del 2 giugno con la Pentecoste ha concorso a garantire una occupazione molto alta, grazie anche alle condizioni meteo ottimali sono rimaste poche le camere ancora libere. Per due anni non abbiamo potuto lavorare in questo periodo e adesso siamo tornati ai ritmi precedenti – chiarisce Guerin –: siamo molto soddisfatti dell'andamento delle prenotazioni per la stagione estivo: c'è voglia di mare, di libertà e di godersi le vacanze». Per il sindaco uscente Luca Fanotto la situazione è «positiva» con una «forte presenza di italiani e austriaci».

Il primo cittadino, che ha deciso di transennare le fontane, ha firmato un'ordinanza, in vigore da ieri e fino alla mezzanotte di lunedì, che vieta tra l'altro la somministrazione e la vendita di bevande per asporto in vetro o in lattina, il consumo di alcolici al di fuori della pertinenza dei locali che non potranno vendere o somministrare angurie. Stop a intrattenimenti musicali, i locali che vorranno offrire musica dovranno dotarsi di addetti al servizio di controllo. Le sanzioni previste vanno da 500 a 5 mila euro. —

GRADO

## Cade sul motoscafo e batte la testa Ferita una donna

**Nel momento in cui stava per scendere a terra, all'isola-santuario di Barbana, una donna è scivolata sul proprio motoscafo dove si trovava assieme al marito e ha battuto violentemente la testa perdendo i sensi. La donna, residente nella Bassa friulana, è stata portata all'ospedale di Udine con l'elicottero del 118. La coppia era arrivata nell'isola a bordo di un motoscafo privato. Il fatto è accaduto attorno alle 14. La scelta dell'intervento diretto dell'elisoccorso, con la sola mobilitazione degli operatori del 118, ha consentito la massima rapidità per la presa in carico della paziente. Far intervenire i vigili del fuoco, che sarebbero dovuti arrivare a Grado partendo dalla sede di Monfalcone (come prevede il protocollo), per provvedere al trasporto dei sanitari all'isola-santuario, avrebbe sicuramente comportato tempi ben maggiori.**

GONARS

# In 200 alla Cavalcata della pace «Aiuteremo i profughi ucraini»

Francesca Artico / GONARS

"Strade solidali" è l'iniziativa di aiuto ai profughi ucraini rifugiati nella zona di Leopoli, avviata da don Michele Zanon e dal gruppo di motociclisti di cui fa parte, "I cavalieri delle nubi", che ha vissuto ieri la sua manifestazione più significativa nella Cavalcata della pace. Una "cavalcata" partita dal Santuario della Madonna Missionaria di Tricesimo, per toccare nei luoghi simbolo della Seconda Guerra, come il Monte Bernadia, il Monte di Muris di Ragogna, il Monumento Ara Pacis di Medea, e quindi alla scuola materna di Gonars simbolo di come dalla morte rinasca la vita: ovvero come dai mattoni del campo di concentramento gonarese sia sorto l'asilo per i bambini, dandogli nuova vita. Oltre 200 i partecipanti. Alla fine c'è stato un momento conviviale, il cui ricavato servirà ad acquistare alimenti e medicinali da portare in Ucraina.

Alla raccolta dei fondi e di generi alimentari e di medicinali, si sono attivate le Associazione "Casa Famiglia Scrosoppi", "Cavalieri delle Nubi", la Collaborazione Pastorale di Gonars. Come spiega Don Michele, «L'iniziativa ha lo scopo di organizzare un rifornimento costante e mirato di generi alimentari e medicinali in aiuto a un campo profughi nella cittadina di Horodok e a un Centro di Accoglienza per minori nella città di Leopoli. Tutte e due le realtà saranno rifornite tramite viaggi organizzati dall'Italia – sottolinea –: il costo dei generi alimentari e dei medicinali, la loro reperibilità e la sicurezza dei canali rendono questa modalità la più sicura e conveniente. Il reperimento avverrà tramite raccolta di generi alimentari e medicinali in luoghi prestabiliti (chiese, parrocchie, centri di ascolto, associazioni) o grazie a offerte versate in conto corrente dedicato con il quale poi sarà possibile acquistare la merce direttamente all'ingrosso. Una volta fatto il carico, ci si sposterà in Ucraina accompagnandolo con le moto». —




I motociclisti con don Michele Zanon (in alto con il cappello) (F.PETRUSSI)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**GIULIANA AIZA**
di 53 anni

Ne danno il triste annuncio: la mamma Ida, la sorella Tamara con Fabio, gli amati nipoti Luca e Nicole, le zie, i cugini, gli amici e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo Sabato 4 giugno alle ore 15.30 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro, giungendo dall'Ospedale Civile di Latisana.
Un particolare ringraziamento al Dottore Salvatore Bonura e a tutto il reparto di Oncologia dell'Ospedale Civile di Latisana.
Non fiori, eventuali offerte all'AIRC.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la memoria.

San Giorgio di Nogaro, 3 giugno 2022
*O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042*

---

**GIULIANA**

Sei stata un esempio, grazie.
Zii Romana ed Elio con Laura, Chiara ed Elisa.
San Giorgio di Nogaro, 3 giugno 2022
*O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042*

---

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**ANNA MARANZANA ved. MORANDINI**
di 83 anni

Lo annunciano i figli Ivana Silvano e Michele con le rispettive famiglie assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì 3 giugno alle ore 16,00 nella Chiesa di Qualso, partendo dall'abitazione della figlia.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento alla Dottoressa Marcolongo, al Dottor Murrone ed al personale infermieristico del distretto.

Qualso, 3 giugno 2022
*O.F. Mansutti Tricersimo*
*Tel. 0432.851305*
*www.mansuttitricesimo.it*

---

E' tornato alla Casa del Padre

**MARIO ALDO BITOZZI**
di 97 anni

Lo annunciano con tristezza la sorella Fedora con i figli Marco con Daniela e Cristina con Ivan e i pronipoti, l'amico Daniele con Gabriella e la badante Manana.
I funerali si svolgeranno sabato 4 giugno alle ore 12.00 nella chiesa di San Giorgio, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 3 giugno 2022
*Casa Funeraria Mansutti Udine*
*via Calvario 101*
*Tel. 0432/1790128*
*O.F. Mansutti Udine*
*Tl. 0432/481481*
*www.onoranzemansutti.it*

---

ANNIVERSARIO

03-03-2022 03-06-2022

*Se saprai ricordarmi*
*sarò sempre con te*

**CESARE NAPOLI**

Manchi come l'aria. Monica e Elsa

Udine, 3 giugno 2022

---

25° ANNIVERSARIO

3-6-1997 3-6-2022

**GIOVANNI DALLAGNESE**

I tuoi cari ti ricordano con amore e immutato rimpianto.

Povoletto, 3 giugno 2022

---

## L'EROE MORÌ 140 ANNI FA

# IL DISCORSO DI GARIBALDI

**VALERIO MARCHI**




**Il bozzetto del monumento udinese dedicato a Giuseppe Garibaldi pubblicato sul Friuli e l'opera inaugurata nell'agosto del 1886**

Era un 2 giugno, ma mancavano ancora 140 anni alla festa della Repubblica Italiana che siamo abituati a festeggiare. Il 2 giugno 1882, infatti, regnavano i Savoia e moriva Giuseppe Garibaldi, che anche in Friuli aveva sempre avuto numerosi e fedelissimi seguaci.

Non tutti ricordano, fra l'altro, che il 1° marzo 1867 – sette mesi dopo l'annessione del Friuli centro-occidentale al Regno d'Italia, e nell'imminenza delle elezioni politiche di quell'anno – Garibaldi fece visita a Udine. Le cronache lo presentarono assai enfaticamente – com'era peraltro usuale – descrivendolo quale «Eroe leggendario, Eroe del popolo, Duce dei Mille, Sommo patriota, Liberatore, Messia degli oppressi», e così via.

Schiere di persone intasarono le strade, mentre le bande musicali sventolavano i vessilli delle cittadine di Palmanova (che avrebbe ospitato Garibaldi il giorno dopo), Spilimbergo, San Giorgio di Nogaro, Cividale, San Daniele, Osoppo, Gemona, Tolmezzo… e non mancano le bandiere istriane, triestine, goriziane e tirolesi. Accompagnato da altri celebri protagonisti risorgimentali (su tutti Benedetto Cairoli, cittadino onorario di Udine) il Generale sfilò su una carrozza tra edifici imbandierati e infiorati. Attraversando borgo Aquileia, le vie del Duomo, Cavour, Poscolle (dove conversò con Caterina Percoto) e piazza del Fisco (poi piazza XX Settembre), giunse infine in piazza dei Barnabiti (la futura piazza Garibaldi). Fu lì che prese la parola, affacciandosi al balcone centrale di palazzo Mangilli: «Popolo valoroso – esclamò fra le altre cose – finalmente è soddisfatto il mio desiderio di vederti libero ed unito alla grande famiglia italiana!». Dichiarò poi che il suo «più ardente desiderio» era quello di lottare per le terre non ancora liberate e avere Roma come Capitale, concludendo: «Voi, bravo popolo, sarete l'avanguardia della famiglia italiana».

Non mancarono le ricorrenti frasi di fuoco contro il clero: tolti i «preti buoni» (ovvero, nella sua ottica, favorevoli alla causa italiana), egli rivolse ai sacerdoti epiteti quali «nemici d'Italia» e «masnada di ciarlatani»; invitò tuttavia a non ricorrere alla violenza, dicendosi certo che prima o poi l'Italia sarebbe comunque guarita dal loro «morbo». Esortò poi a spendere per i poveri le ricchezze dell'alto clero. Nonostante l'invito alla calma, due settimane dopo una nutrita folla manifestò contro l'Arcivescovo di Udine Andrea Casasola, tacciato di austriacantismo e "reo" di avere proibito la recita dell'Oremus pro Rege per il compleanno del Re. Fra urla, fischi, ingiurie e minacce, la sede arcivescovile fu invasa: immagini della Madonna e stemmi del presule vennero lordati, molti vetri rimasero infranti e frasi intimidatorie riempirono i muri. Il Casasola, nascostosi sulle prime in un vicino convento, si rifugiò poi per oltre un anno nel suo palazzo.

Tornando al 1° marzo 1867, una volta ricevuti i rappresentanti della Provincia e varie Deputazioni (Guardia Nazionale, Veterani e Reduci, Difensori d'Osoppo…) Garibaldi, proclamato presidente onorario della Società Operaia, esaltò le scuole popolari e l'istruzione dei lavoratori. Altri discorsi suoi e dei suoi fedelissimi si tennero di sera, in uno straripante Teatro Minerva.

Alla sua morte, quella visita fu immortalata con l'apposizione sulla facciata di palazzo Mangilli di una targa, tuttora presente, recante un'epigrafe del poeta e patriota palmarino Piero Bonini. Il 10 giugno dell'anno successivo, invece, sul colle del Castello fu svelato un enorme busto dell'Eroe, offerto dallo scultore udinese Andrea Flaibani.

Ma, soprattutto, Udine fu tra le prime città italiane a mobilitare l'opinione pubblica per erigere un monumento che, dopo varie vicende, fu inaugurato nell'agosto 1886. È quello che ancora oggi campeggia in piazza Garibaldi, per l'appunto.

---

## 2 GIUGNO

# LA REPUBBLICA SIAMO NOI E C'È ANCORA MOLTO DA FARE

**GIANFRANCO PASQUINO**

Nel settembre del 1787, all'uscita dalla Convenzione di Filadelfia dove fu scritta la Costituzione USA, Benjamin Franklin fu "apostrofato" da una donna: «Cosa ci avete dato?» «Una Repubblica, signora, se saprete mantenerla», fu la pronta risposta. In qualche modo, gli americani sono riusciti a mantenerla, di recente in maniera non proprio esaltante.

Giustamente il 2 giugno gli italiani festeggiano la loro Repubblica, ma molti di loro hanno variamente tentato di stravolgerla. Qualcuno, anzi, ritiene che la Prima Repubblica è finita nel periodo 1992-1994 e siamo entrati in una fase che ha portato, qui troppi politici e commentatori danno i numeri, alla Seconda, se non, addirittura alla Terza Repubblica. Invece, no: la Prima Repubblica ha retto a tutte le sfide, malposte, particolaristiche, persino plebiscitarie. Ha dimostrato di essere, al tempo stesso, solida ed elastica, proprio come l'avevano voluta i migliori fra i Costituenti. Tuttavia, non sarebbe corretto sostenere che la Repubblica italiana gode di sostegno unanime e di totale identificazione da parte dei cittadini, dei politici, degli opinionisti. Molti si affannano a criticarla, alcuni ne prospettano riforme radicali. Certo, la Repubblica è riformabile. Le sue regole, procedure, istituzioni potrebbero essere cambiate attraverso l'art. 138 della Costituzione, ma la Repubblica è qualcosa di più della sua Costituzione.

La Repubblica non sono soltanto i parlamentari e i governanti i quali, in qualche modo da tempo con cattive leggi elettorali, ottengono il potere politico. La Repubblica, "democratica", come sta scritto fin dall'art. 1 della Costituzione, attribuisce la sovranità al popolo. Dunque, la Repubblica sono i cittadini, che vi contribuiscono con il loro lavoro, che dovrebbero farla funzionare perseguendo consapevolmente il bene comune, che hanno il dovere di partecipare, che significa anche votare, per conseguire l'eguaglianza almeno di base fra tutti cittadini.

Troppo spesso, nelle celebrazioni ufficiali, manca il richiamo alla responsabilità di ciascuno e di tutti i cittadini. La "classe politica" è, ovviamente, democraticamente criticabile per quello che fa, che fa male e non fa, ma cittadini che si disinteressano della politica, che non si informano sulla politica, che non partecipano alla politica, portano serie responsabilità per le carenze nel vivere comune, nelle possibilità di intervento e di azione della Repubblica.

Per celebrare al meglio, e non in maniera rituale e irriflessiva, un solo giorno all'anno, la Repubblica italiana e quanto di positivo ha prodotto, bisogna sottolineare che sono anche, spesso in special modo, i comportamenti individuali e collettivi di tutti i cittadini, non solo dei partecipanti, dei rappresentanti eletti, dei governanti, che consentono il (buon) funzionamento della Repubblica, il suo mantenimento, il suo miglioramento.

La Repubblica siamo noi. C'è ancora molto da imparare e moltissimo da fare.

---

## LE LETTERE

Il ricordo
### Don Di Piazza e la sua Carnia

C'è poco da aggiungere a quanto è stato detto in questi giorni dai vari rappresentanti delle istituzioni e comunità locali a proposito della scomparsa di Don Pierluigi Di Piazza.
Da un non originario della Carnia come il sottoscritto, ma che vive qui da più di 50 anni, mi sento di dire che, pur operando altrove, Pierluigi lascia una traccia profonda nei sentimenti e nei ricordi dei tanti carnici che hanno avuto l'onore di frequentarlo e ascoltarlo nelle tante occasioni in cui partecipò ad eventi qui n Carnia.
Mi piace sottolineare come da un piccolo paese (Comeglians) e una piccola valle (Degano) siano sorte personalità di tale spessore: accanto a Pierluigi, Giorgio Ferigo e Leo Zanier, tutti di Comeglians, a cui aggiungo due personaggi di paesi contermini: Sergio De Infanti (Ravascletto) e Giulio Magrini (Ovaro).
Tutti ci hanno lasciati nel giro di pochi anni. Si può dire che ora la Carnia sia più povera.
P.S. Mi sia consentito esprimere l'apprezzamento mio e di tanti tolmezzini per il necrologio sul Messaggero Veneto della Commissaria dott. Silvia Zossi, unica rappresentante istituzionale della Carnia (oltre naturalmente al Sindaco di Comeglians), ad esprimere commosso cordoglio a nome della cittadinanza di Tolmezzo.

**Pasquale D'Avolio**
Tolmezzo

## LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

# A Villesse c'è in palio la corona regionale

È iniziato al Tiare Shopping di Villesse il Campionato Regionale Assoluto, dove una ventina di partecipanti si contendono il titolo giocando 6 turni a cadenza standard fino a domenica 5 giugno, con l'organizzazione di Laboratorio Scacchi Trieste. Sono messi in palio premi per i primi 5 classificati, per le fasce < 1700 e 1500 elo e le categorie under 18, over 60 e femminile.

Prossimi appuntamenti in regione: oltre al 13° Open delle Dolomiti – in programma dal 12 al 19 giugno al palazzetto dello sport di Forni di Sopra – va segnalato il "1° Rapid del lago" (10'+ 3" a mossa) organizzato a Porcia nel parco del lago della Burida dalla Scacchistica Pordenonese, articolato nel torneo under 20 sabato 11 giugno alle 9.30 e nell'Open domenica 12 giugno alle 14.30, con premi eno-gastronomici e pastasciutta finale offerta dall'Associazione Lago della Burida. Saranno ospitati anche alcuni giocatori provenienti di Spittal, cittadina carinziana gemellata con Porcia. Per informazioni mattocalcolato@gmail.com.

Intanto a Montebelluna si è disputato nei giorni scorsi il Torneo "Grandiscacchi Challenge" organizzato dal GM Pier Luigi Basso, dove al 9° turno è stato giocato un interessante finale tra i GM russi


Korneev–Esipenko: 50.Dc2?

Oleg Korneev e Andrey Esipenko *(vedi diagramma)*: il bianco muove 50.Dc2? sciupando di fatto l'occasione di un immediato pareggio (ottenibile con 50.Dxa3 Dd2+ 51.Rf1 Dd1+ 52.Rf2 Dd2+ con perpetuo). Probabilmente Korneev, a causa del poco tempo rimasto, non ha previsto il forte tatticismo 50…Dxe6! che sacrifica, anche se solo momentaneamente, la donna. 51.Dc1+ Rh7 52.c8=D Dxc8 53.Dxc8 a2 dove, nonostante abbia la donna in più, il bianco non riesce a impedire la promozione avversaria. 54.f4! l'unica mossa che dà al bianco delle possibilità di patta. 54…Ag7 55.f5 a1=D 56.fxg6 Rh6. Tale posizione è valutata dai motori scacchistici come patta, principalmente perché la casa di promozione del pedone h nero è del colore opposto del suo alfiere e quindi al bianco basterebbe cambiare le donne per pareggiare, piano che però a livello pratico è molto difficile da realizzare. 57.Dd8 Db2+ 58.Rf3 Dc3+ 59.Re2 Dc4+ 60.Re3 De6+ 61.Rf3 Af6 62.Dd2+ Rg7! Esipenko non vuole consentire controgioco (che l'avversario otterrebbe con 62…Rxg6 63.Dd3+ Rg7 64.De4 Dh3+ 65.Re2 Axh4 66.Db7+ Rg6 67.De4+ con perpetuo). La partita continua con 63.Df4 Dh3+ 64.Re2 Dg2+ 65.Re3 Dc2 66.Rf3 Dd3+ 67.Rg2 De2+ 68.Rh3 Rxg6 69.Dg3+ Rh7 70.Df4 De6+ 71.Rg2 Rg6 72.Rf3 Dd7 73.De4+ Rg7 74.Rg2 Dd2+ 75.Rh3 Dc3+ 76.Rg2 Dc8 77.Rh2 Dd7 78.Rg3 Dd6+ 79.Rh3 Da3+ 80.Rg2 Da2+ 81.Rh3 Db3+ 82.Rg2 Dc3 83.Db7+ Rh6 84.De4 Ae5 85.Rf2 Dd2+ 86.Rf1 Dd1+ 87.Rf2? l'errore decisivo che permette a Esipenko di di controllare con l'alfiere l'importante casa g1 e quindi di vincere (più corretta sarebbe stata 87.De1 Df3+ 88.Df2 Dh3+ 89.Re2) 87…Ad4+ 88.Rg2 Dg4+ 89.Rf1 Dd1+ 90.Rg2 Dg1+ 91.Rh3 Df1+ 92.Rh2 Ag1+ 93.Rh1 Af2+ 0-1. Questa partita ci dimostra quanto sia determinante la tecnica nei finali. —

*news@scacchifvg.it*

## LE LETTERE

Il caso
### Le edicole messe in difficoltà

Gentile direttore,
in città le edicole sono sempre meno, i chioschi che han subito delle perdite enorme sotto pandemia, pur essendo un servizio necessario, hanno avuto i soliti costi ed entrate ridotte anche del 30/40/50 per cento. Ma facendo parte del gruppo degli invisibili, di coloro che tirano la carretta, pagano il dovuto e tacciono sempre, a noi non serve sostegno, anzi, i soldi, intesi come tasse... Esempio: occupazione suolo pubblico, li vogliamo tutti insieme e subito (in media 2/3 settimane per pagare dall'arrivo della richiesta). Proroghe? Perché si vede che sprizzate gioia e soldi da tutti i pori, voi edicolanti.
Sconti? Perché, mica avete chiesto qualcosa, mica state chiudendo perché pieni di debiti, mica rischiate il fallimento No grazie, sentitamente ringraziamo che come spesso accade la categoria degli edicolanti sia dimenticata amabilmente.

**Marco Santuari**. Udine

A Cividale
### Sede distante per il voto

Gentile direttore,
stavolta tocco un argomento che il 12 di giugno sarà per tanti di noi facoltativo, mentre per gli addetti ai lavori obbligatorio: mi riferisco al Referendum e alle votazioni ed in particolare alle sedi delle sezioni. Ebbene a Cividale, è la terza volta e dico terza, che applico sulla mia tessera elettorale, la variazione della sezione elettorale. Considerato il costo che detta lettera adesiva compreso quello postale, arrecherà alle casse del nostro comune, non sarà da poco. Ma il peggio è che tale nuova sede elettorale, sarà per l'ennesima volta, sempre più distante per noi elettori, dal centro della nostra storica cittadina.
Stavolta dovremo recarci alla base della salita che porta al Santuario di Castelmonte.

**Paolo Cozzarolo**. Cividale

Pordenone
### Com'è cambiata la mia città

Gentile direttore
ho trascorso buona parte dei miei quasi 74 anni a Pordenone. Sono giunto qui che avevo un anno di vita, figlio di quella schiera di militari che giunsero subito dopo la guerra a Pordenone e nel circondario. Era il 1949. Facendo un salto ai giorni d'oggi che mi vedono ultra settantenne che vede la sua città un po' cambiata e trasformata.
Oltre a convivere con culture, lingue e abitudini diverse oggi ci si scontra con situazioni di degrado dovuto a molti che arrivano da lontano e vengono lasciati un po' allo sbando e che ovviamente non danno una bella immagine di Pordenone e qui la domanda viene spontanea, perché? Far entrare persone per poi essere certi che non si integreranno mai nel nostro tessuto che senso ha! Ci dicono che non si fermeranno da noi e che sono solo di passaggio.
Intanto molti di loro abusano di alcolici, probabilmente anche di droga sino a finire preda di organizzazioni criminali dedite allo spaccio. Ogni tanto mi chiedo se le istituzioni preposte, Prefettura e Questura, sono al corrente di tale stato di cose... Chissà! Vorrei che la mia città torni ad essere quella dei miei ricordi di bambino ma mi rendo conto che quel periodo non tornerà più! Lasciatemi sognare. Vorrei sgombrare il campo da facili giudizi su quanto sopra esposto etichettandomi quale persona poco tollerante verso gli stranieri e magari anche un po' razzista. Si sbaglia di grosso chi fa queste facili congetture da bar perché non è così! La mia preoccupazione non è per me ma per le generazioni future a cui consegneremo una situazione un po' caotica che Pordenone non si merita"

**Mario Pinto**. Pordenone

## LA FOTO DEI LETTORI



### Il ritorno di Zico in Friuli nel dipinto di Gianni Borta

Ritorna Zico in Friuli. Così lo aveva ''immortalato il pittore udinese Gianni Borta nel 1984. «Entrare in questo dipinto e sentire il brivido di ricordi lontani. Come una poesia, di cui non vogliamo perdere i versi che vanno dal cuore all'anima . Il passare degli anni non riesce a cancellare emozioni vissute, ne a scolorirle. Rimangono i colori della nostra giovinezza».

## TEATRO

# A Preone arrivano i "Racconti Raccolti"

Un contenitore di eventi, linguaggi e formati artistici diversi, che porta il teatro e l'arte lontano dai luoghi soliti della cultura: nell'Alta Val Tagliamento. Racconti Raccolti è un progetto ideato e realizzato da Teatro della Sete, compagnia udinese che dal 2000 produce spettacoli teatrali e organizza rassegne ed eventi. Questa estate, la compagnia è stata invitata dalla Proloco e dall'amministrazione comunale a Preone, piccolo paese di montagna immerso in un ambiente incontaminato, per portare non solo un cartellone di spettacoli, ma un vero e proprio anno di esperienze artistiche e culturali diffuse e costruite insieme alla comunità.

Questo sabato, ore 19 e in replica alle 20.30, lo spettacolo itinerante "Sfiorire nemmeno un istante" del Teatro della Sete, progetto vincitore del Bando regionale del Friuli Venezia Giulia "valorizzazione del patrimonio storico ed etnografico 2021": un'azione teatrale lungo le vie del paese fatta di voci e suoni, attrici dal vivo, animazioni e video in un viaggio immersivo alla scoperta di frammenti di storia di tre donne del Friuli Venezia Giulia che, prima della fine della Seconda guerra mondiale, spiccarono il volo per diventarne Memoria. Domenica 12 alle 18 spazio alla musica con "Di canto in-canto", concerto di chitarra e voce con Matteo Sgobino e Nicoletta Oscuro. —

# CULTURE

Dal 9 giugno a Lignano gli Incontri con il vino e con l'autore. Tra gli ospiti Romano Prodi, Antonella Viola e Ilaria Capua

## Le sfide dell'Europa e la lotta al Covid L'attualità al centro di quattordici eventi

**OSCAR D'AGOSTINO**

Sarà l'attualità al centro degli "Incontri con l'autore e con il vino", in programma dal 9 giugno all'8 settembre a Lignano: si parlerà infatti delle sfide dell'Europa con l'ex presidente della Commissione Ue Romano Prodi, ma anche di medicina e pandemia con l'immunologa Antonella Viola e la scienziata Ilaria Capua, così come di guerre, di ieri e di oggi, con Toni Capuozzo.

Quattordici appuntamenti, sempre alle 18.30 al Palapineta del Parco del mare, promossi dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio e curati dallo scrittore Alberto Garlini, dal tecnologo alimentare Giovanni Munisso e dall'enologo Michele Bonelli (ad ogni incontro sarà abbinato un vino).

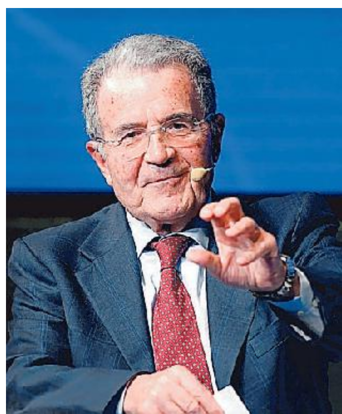
Ad aprire la rassegna, giovedì 9 giugno, la presentazione dell'antologia "Lignano: ti racconto" (La Nuova Base), che nasce dai corsi della scorsa estate e racchiude i racconti inediti di autori alla loro prima esperienza editoriale. Seguirà la presentazione di "Vita da pesci" di **Marta Serafin** (Erickson). Giovedì 16 giugno **Gianni Pasin** presenterà "Rotta su Venezia. In barca e in bici lungo la litoranea veneta. Da Chioggia a Trieste" (Ediciclo). "Parlare al Buio" (Sem), l'ultimo romanzo di **Gian Mario Villalta**, sarà illustrato dall'autore il 23 giugno.

Giovedì 30 lo psichiatra e sociologo **Paolo Crepet** illustrerà "'Lezioni di sogni" (Mondadori). Spazio anche al giallo con "Rancore" (Einaudi), di **Gianrico Carofiglio** (7 luglio). Giovedì 14 luglio protagonista sarà invece **Antonella Viola** con "Il sesso è (quasi) tutto. Evoluzione, diversità e medicina di genere" (Feltrinelli).

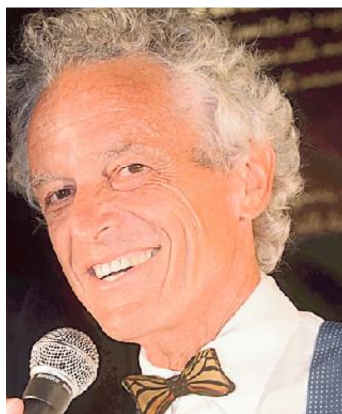
La storia dimenticata delle prime donne chirurgo è raccontata invece in "Come vento cucito alla terra" (Longanesi), il nuovissimo libro della friulana **Ilaria Tuti** (21 luglio). Ancora il giallo, il 28 luglio, con il gradito ritorno di **Tullio Avoledo**, con "Come navi nella notte" (Marsilio).

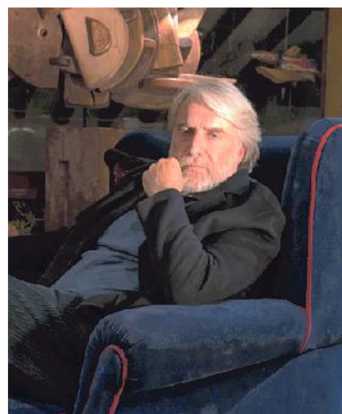
Giovedì 4 agosto la scienziata **Ilaria Capua** presenterà "Il coraggio di non avere paura. La pandemia vista da una stella" (Solferino),.

Dalla medicina alla guerra con **Toni Capuozzo** che racconterà "Barcania" (Biblioteca dell'Immagine, 11 agosto). Giovedì 18 agosto tornerà a Lignano **Enrico Galiano** con "La società segreta dei salvaparole" (Salani), esordio nella narrativa per ragazzi. Di ambiente parlerà **Chiara Mio** (25 agosto, con il suo saggio "L'azienda sostenibile" (Editori Laterza). Appuntamento il primo settembre con **Federico Rampini** e il suo saggio "America. Tutto quello che non sapevamo e dovremmo sapere" (Solferino). La chiusura giovedì 8 settembre con **Romano Prodi** e il suo libro "Le immagini raccontano l'Europa" (Rizzoli): il "sostenitore dell'allargamento della Ue racconterà le tappe del cammino, i valori condivisi, le conquiste e le disillusioni. Un tema quantomai attuale. —










In alto, Romano Prodi, Antonella Viola, Ilaria Capua e Gianrico Carofiglio; qui sopra, Federico Rampini, Ilaria Tuti, Paolo Crepet e Toni Capuozzo

IL SAGGIO

## Agonismo, ma anche valori e inclusione Alcune raccomandazioni utili agli sportivi

*"Il senso dello sport. Valori, agonismo, inclusione" è il titolo del libro a cura del professor Luca Grion, pubblicato da Mimesis, che sarà presentato lunedì 8 alle 17, a Palazzo di Toppo Wasserman. Interverranno Alberto Andriola (allenatore, Zio Pino Baskin Udine), Luca Bianchi (sociologo, Università di Trieste), Marcella Bounous (psicologa dello sport, Iusve), Roberto Farné (pedagogista, Università di Bologna) e Luca Grion (filosofo morale, Università di Udine) che qui presenta il volume.*

**LUCA GRION**

Sport, valori e inclusione sociale: tre dimensioni che sembrano articolarsi in modo automatico, quasi che la pratica sportiva produca spontaneamente valori e dinamiche inclusive. Le cose, però, non stanno proprio così. Se si vuole che lo sport sia davvero una palestra in cui allenare al meglio il corpo e lo spirito dei nostri giovani, sarebbero opportune alcune avvertenze.

Punto primo: dobbiamo guardarci dalla retorica. Troppo ampia, infatti, è la distanza tra il modo in cui raccontiamo lo sport e il modo in cui viene realizzato. Se vogliamo che la pratica sportiva risulti realmente educativa dobbiamo, innanzi tutto, fare i conti con l'incoerenza di molti adulti – allenatori, dirigenti, genitori – che parlano bene ma razzolano male.

Punto secondo: bisogna guardarsi dall'idea che lo sport sia, di per sé, educativo. Certo, giocando si impara sempre qualcosa, ma la qualità della lezione dipende dal contesto e, soprattutto, dal valore dei maestri. In altre parole, non basta giocare perché lo sport dispieghi la sua valenza educativa; tutto dipende da come si gioca (e da come si fa giocare). Fondamentale, infatti, è l'intenzionalità educati-va, ovvero gli obiettivi formativi a cui, consapevolmente, si mira; tanto più se parliamo di sport giovanile praticato all'interno di un contesto strutturato.

Punto terzo: se vogliamo davvero fare dello sport una palestra di vita buona è necessario che anche il metro col quale misuriamo i risultati "sul campo" sia coerente con tale progetto educativo. Se allo sport chiediamo di essere un veicolo di crescita personale, di maturazione dell'autonomia individuale, del senso di auto efficacia, dello spirito di gruppo; se lo pensiamo, anche, come strumento di inclusione sociale, di coesione comunitaria, allora non possiamo misurare la bontà dei risultati conseguiti solo in termini di vittorie e di sconfitte. Ne a livello di singole società sportive, ne a livello di federazioni, né a livello di amministrazioni pubbliche (e forse neppure di sponsor).

Punto quarto: spesso parliamo di sport in modo fin troppo generico. Una cosa, infatti, è parlare del gioco inteso come spazio ludico-ricreativo, laddove prevale il divertimento, la gioia dello stare assieme in modo spensierato, l'assenza di vincoli cogenti, il gusto dell'improvvisazione. Altra cosa l'ambito dell'attività motoria finalizzata al benessere psico-fisico. Altro ancora lo spazio del gioco agonistico realizzato all'interno di contesti formali, il cui scopo consiste nel conseguire il miglior risultato possibile in relazione alla capacità dei protagonisti del gioco. Usare per tutte queste esperienze la parola sport non credo aiuti a coglierne l'autentico valore. Ma anche convenendo sull'opportunità di riservare la parola sport solo al gioco agonistico, bisogna riconoscere che l'ambito sportivo non rappresenta un territorio omogeneo. Col crescere dell'età, ad esempio, il valore vittoria comincia a farsi via via più rilevante (senza, con questo, che possa mai restare l'unico). Anche il diritto al gioco muta, così come il peso delle responsabilità rispetto ai desideri individuali. Quando ragioniamo di sport come veicolo formativo, dovremo quindi specificare di quale tipologia di sport stiamo parlando. Non di rado, invece, se ne parla in modo generico, appoggiando su basi fragili politiche fin troppo ambiziose.

Di questo e di molto altro tratta Il senso dello sport: valori, agonismo, inclusione, libro appena pubblicato da Mimesis. L'auspicio è che il testo possa concorrere a un rinnovamento culturale, capace di rendere la pratica sportiva sempre più coerente con una logica di fioritura dell'umano, intesa come piena espressione delle capacità e dei talenti di ciascuno. Sfida ardua, ma possibile. —




La copertina del volume



Luca Grion

Il gruppo oggi sul palco per i 40 anni di attività: «Un traguardo importante portando avanti sempre il nostro stile»

# Il reggae degli Africa Unite a Pordenone «Il Friuli è un luogo che accoglie la musica»

L'INTERVISTA

ELISA RUSSO

«Un posto importante per noi, dai tempi dei primi Rototom Sunsplash a Gaio di Spilimbergo, i live al Cerit, al Deposito Giordani, gli indimenticabili concerti a Trieste, alla Barcolana, per finire con le immense emozioni al Parco del Rivellino dove il festival reggae per antonomasia ha, negli anni, regalato musica, cultura e aiutato il genere a essere conosciuto. Il Friuli si è sempre dimostrato accogliente, curioso e interessato alla musica in generale».

Nelle parole di Bunna, fondatore, cantante e chitarrista degli Africa Unite è riassunto il rapporto speciale del gruppo più longevo del reggae italiano con la nostra regione.

Non sorprende, dunque, un loro ritorno al Music in Village di Pordenone, altro palco che hanno calcato sempre con grande piacere (l'ultima volta nel 2019 con gli Architorti), venerdì al Parco IV Novembre dalle 21.15, con apertura cancelli alle 18, a ingresso libero (la ventinovesima edizione del festival di Complotto Adriatico è partita il primo giugno con i Sick Tamburo è continuato poi con l'appuntamento con Samuel e si chiuderà domani, sabato, con l'attesa serata con gli ospiti internazionali Dinosaur Jr.).

«Il Friuli Venezia Giulia – prosegue il produttore e tastierista Madaski – è una zona che fa parte dello zoccolo duro del nostro pubblico, che ci ha sempre accolti con grande calore e seguito il nostro repertorio di questi "40 anni + 1" di suono e di impegno nel campo musicale».

**Il tour si chiama appunto "40+1". Che effetto fa?**

«Sono passati perfino troppo in fretta, è un traguardo grosso. Superare i 40 anni di attività, con più di 20 lavori in studio, migliaia di concerti, è sicuramente un risultato invidiabile però il segreto è farlo sempre con lo stesso entusiasmo e avere un rapporto, in particolare fra me e Bunna, che non è soltanto lavorativo».



Gli Africa Unite che saranno di scena oggi al Music in Village di Pordenone

**Qual è la ricetta della coppia inossidabile Bunna-Madaski?**

«Siamo legati fin da ragazzi, andavamo a scuola insieme, ci conosciamo ancora prima della formazione degli Africa Unite. Siamo due persone molto diverse l'una dall'altra, per abitudini, gusti, preferenze: insieme riusciamo a essere molto prolifici. Essere diversi significa anche essere complementari. Portiamo avanti il nostro stile, con continuità, senza mai pestarci i piedi».

**La formazione al Music in Village?**

«A sei: basso, batteria, tastiere, percussioni, chitarra, voce. Stiamo suonando con una situazione un po' più snella, usciamo da un momento difficile e c'è quasi un contraccolpo, ci sono tantissimi concerti e gruppi che si stanno muovendo, quindi andiamo leggeri e cerchiamo di fare più date possibili. Dopo il concerto particolare con gli archi, questa volta al MIV portiamo il sound del nostro nuovo album appena uscito "Non è fortuna", un disco molto reggae e anche il concerto lo sarà».

**Nel nuovo album ci sono importanti ospiti…**

«Due colonne portanti del reggae anni '80 e '90, i guest stranieri David Hinds degli Steel Pulse e Brinsley Forde degli Aswad, entrambi gruppi di matrice britannica che a noi è sempre piaciuta, hanno formato fortemente la nostra cultura e il nostro suono quindi è stato un grandissimo onore per noi averli. E poi Tonino Carotone, in una divertente versione dub della sigla di "Narcos" e Tito Sherpa, un giovane rapper della zona che ci ha colpito». —



## APPUNTAMENTI

### Musica
**Peppe Servillo di scena questa sera a Pagnacco**

**Al via la rassegna di musica, teatro e danza "Palchi nei Parchi", ideata dal Servizio foreste e Corpo forestale della Regione Fvg. Oggi alle 20.30 a Parco Rizzani (Pagnacco), è un evento d'eccezione con il concerto-reading "Il carnevale degli animali": uno spettacolo capace di coniugare l'immenso talento di Peppe Servillo alle esecuzioni musicali di Pathos Ensemble sui testi di Franco Marcoaldi e le celebri musiche che danno il titolo alla serata: uno spettacolo realizzato in occasione del centenario della morte di Camille Saint-Saëns.**

### Libri
**Due eventi alla Friuli con De Toffoli e Giuliani**

**Oggi venerdì 3, alle 18, alle Libreria Friuli di Udine sarà presentato "Il grande libro del calcolo veloce e mentale". L'autore, Dario De Toffoli, campione delle Mind Sports Olympiads, dialogherà con l'ex rettore dell'Università degli Studi di Udine-Furio Honsell. Ulteriore appuntamento con i libri domani, sabato, sempre alle 18 alla Libreria Friuli, con la presentazione del volume "Il museo degli amori perduti, di Valentina Giuliani". L'incontro è organizzato dall'Associazione dei Toscani in Fvg. Villa Candido dialogherà con l'autrice.**

### Poesia
**Un omaggio a Pasolini a Fiume Veneto**

**Un muovo programma di incontri legati ai luoghi di Pasolini in Friuli. "Viers Pordenon e il mont. Pier Paolo Pasolini da Casarsa ai luoghi della giovane poesia italiana" titola appunto il cartellone realizzato da pordenonelegge. Il primo appuntamento, "La strada per Fiume Veneto e Bannia", è in programma oggi venerdì 3 giugno alle 20.30 nell'Aula Magna della Casa dello Studente di Fiume Veneto. Le voci di Leonardo Brosolo, Massimo Vaccher e della poetessa Maddalena Lotter offriranno al pubblico un itinerario poetico.**

### Teatro
**Monte e Fassetta di scena stasera al San Giorgio**

**A conclusione dell'anteprima della Notte dei Lettori, che dal 23 aprile ha coinvolto 20 Comuni con le loro biblioteche, realizzando 26 presentazioni di libri editi in regione, oggi, venerdì 3 giugno, alle 20. 45, al teatro San Giorgio di Udine (ingresso libero) va in scena uno spettacolo teatrale che vuole proprio unire e collegare quanto ora si chiude con l'imminente festival: "Un secolo sconfinato", con l'attore Giorgio Monte (voce narrante) e il fisarmonicista Gianni Fassetta, su testi di Romeo Pignat.**

### La mostra
**Il capolavoro di Stradivari a Malborghetto-Valbruna**

**Apre oggi, venerdì 3 giugno, e sarà visitabile tutto il mese la mostra "Hegedus 1692: il capolavoro di Stradivari" a Palazzo Veneziano di Malborghetto-Valbruna. L'inaugurazione ufficiale è allee 18, con la partecipazione straordinaria del violinista e direttore d'orchestra padovano Federico Guglielmo, e poi, alle 21 nella cinquecentesca Chiesa della Visitazione e San Antonio (davanti al coevo Palazzo Veneziano), terrà un concerto come solista e concertatore dal titolo "Il violino di Federico II di Prussia" insieme all'Accademia d'Archi Arrigoni.**

### Il premio
**Festival della tv italiana in Sala Bison a Fiumicello**

**Oggi, venerdì 3 giugno, alle 20.30, al Teatro Sala Bison di Fiumicello, si terrà la 22esima edizione del Premio Festival della televisione italiana. Questa edizione vedrà premiati: Silvia Mezzanotte, già vocalist dei Maria Bazar, il cantautore Dario Baldan Bembo, i servizi giornalistici della Rai del Fvg; il programma Rai Est-Ovest; il cronista Bruno Pizzul, l'attore Gabriele Calindri, il manager tv Enzo Merli, la fiction La scelta di Maria, il programma Freedom. Sul palco, tra gli altri il mentalista Simone Ravenda, mentalista e la cantante Micaela Sossa.**

# CINEMA E TELEVISIONE

Un film intimo e poetico, girato in una Roma di palazzoni e cortili

## Il debutto di Jasmine Trinca alla regia "Marcel", una fiaba autobiografica

IL DRAMMA

ELISA GRANDO

Dopo aver attraversato da attrice il miglior cinema d'autore, Jasmine Trinca debutta alla regia con un film personalissimo, "Marcel!", rielaborando in forma di fiaba il suo vissuto di bambina con una mamma fuori dagli schemi, poco attenta ma a suo modo amorevole. Il punto di osservazione è quello della piccola protagonista, interpretata dall'undicenne Maayane Conti, che vive appunto con la Madre (Alba Rohrwacher), un'artista di strada più concentrata sul loro cagnolino Marcel che sulla figlia. La visione della Madre è riassunta in una frase che diventa una sentenza: "All'arte si deve la vita". E così anche alla figlia, per esistere agli occhi della mamma, non rimane che cercare una sua via artistica, suonando il sassofono. Oppure una soluzione ancora più drastica, che cambierà le loro vite per sempre.

Trinca mescola i toni con riuscita libertà espressiva: ci sono il dramma famigliare esistenzialista, il road movie, una spruzzata di realismo magico, un'atmosfera scalcagnata quasi chapliniana.

A illuminare la storia arrivano anche le brevi apparizioni di amiche come Valeria Golino, Valentina Cervi, Paola Cortellesi e soprattutto Giovanna Ralli, magnifica nel ruolo di una nonna che ricorda tante sue popolane del cinema.

Un film intimo, poetico, con la luce sgranata e calda dei ricordi, girato in una Roma di palazzoni e cortili quasi immaginata, sospesa nel tempo. Perfetto per ritrovare il filo delle sensazioni infantili, quel modo di guardare il mondo che con l'adolescenza è già perduto. —



Una scena del fil "Marcel", con Alba Rohrwacher

LA SERIE TV

## Ritorna Stranger Things racconto fantahorror orgogliosamente vintage

Su Netflix la quarta serie ideata dai Duffer Brothers
Grande capolavoro pop con gli adulti ai margini dell'azione



I protagonisti della serie Stranger Things, giunta alla quarta stagione

GIANMATTEO PELLIZZARI

Basterebbe il gagliardo ritorno in classifica di "Running up that hill", vecchio singolo dell'eccentrica fatina Kate Bush, per capire che la nostalgia degli anni Ottanta non è uno stato d'animo transitorio. Con buona pace di chi non ha mai saputo guardare oltre lo slang paninaro, le cotonature soprannaturali, i bagliori fluo e il tripudio di sintetizzatori. Ne abbiamo parlato una settimana fa, commentando il notevole "Top Gun: Maverick" di Joseph Kosinski, e ne parliamo oggi, su questa stessa pagina, commentando *Stranger Things* dei Duffer Brothers: il detonatore di "Running up that hill" e, appunto, di larga parte dei recenti amarcord ottantini (a proposito: non perdetevi "Bang Bang Baby", nuovo gioiello pulp tutto italiano).

Anche l'attesissimo quarto capitolo, ora disponibile su Netflix, porta gli spettatori dentro le pagine di un racconto fantahorror orgogliosamente vintage e assolutamente irresistibile. Un'avventura che schiera gli adulti ai margini dell'azione (bentornata Winona Ryder!) e vede scintillare la goffa ma intrepida adolescenza dei protagonisti: un gruppetto di nerd, capitanato dalla supereroina Undici (Millie Bobby Brown), alle prese con esperimenti governativi segreti, con i demoni di una dimensione parallela e, ovviamente, con i bulli della scuola. Del resto, ce lo ha insegnato Stephen King (padre spirituale di "Stranger Things"): al Male, "emme" maiuscola, piace un sacco mettere radici nei piccoli e insospettabili paesini della provincia americana…

Scopriremo solo tra un mese come finirà la storia, una storia dove le linee narrative si moltiplicano e si intrecciano davvero senza sosta, però non serve attendere luglio per valutare la stagione 4: che *Stranger Things* sia un grande capolavoro pop, capace di crescere puntata dopo puntata, lo sappiamo già. —

**Stranger Things , regia dei Duffer Brothers (e altri), con Millie Bobby Brown, Winona Ryder (Usa, 2016-2022)**

LA PRIMA VISIONE

## Un "Giardino dei ciliegi" ambientato ai giorni nostri

GIORGIO PLACEREANI

Nel capolavoro di Čechov "Il giardino dei ciliegi" si parla con dolore di un giardino che sta per essere abbattuto soggiacendo alle forze della speculazione. Alla fine dell'opera risuonano i colpi di scure.

*Alcarràs* di Carla Simón (Orso d'Oro al Festival di Berlino) è un "Giardino dei ciliegi" contadino e contemporaneo: un film di fiction, ma che contiene elementi autobiografici della regista e co-sceneggiatrice.

I coltivatori di Alcarràs in Catalogna sono rovinati dalla grande distribuzione che paga la frutta metà di quel che costa produrla. La famiglia Solé coltiva a pesche un grande terreno di proprietà dei Pinyol, in seguito a un accordo verbale tra i vecchi delle due famiglie, nato da un atto di riconoscenza. Ma non c'è mai stato un contratto scritto, e ora il giovane erede Pinyol vuole distruggere il frutteto per gettarsi nel nuovo business dei pannelli solari, abbattendo gli alberi (interessante contraddizione: l'ambientalismo contro la natura). Qui la nostra reazione di spettatori è di dolore e rabbia, per un mondo che il film ci ha insegnato a sentire come la nostra casa.

Poiché questo è il tratto centrale di *Alcarràs*: un'autenticità stupefacente, un'immediatezza anche sensoriale (il vino, i pomodori, le pesche). Interpretato da non professionisti della zona, dipinge un affresco familiare profondamente vero di personalità e relazioni, nella vita quotidiana e nelle sue lotte generazionali; a partire – attraverso il personaggio della piccola Iris – dal quadro di un'infanzia felice nella campagna. Su tutto questo si abbatte la crisi, che produce come una radiografia della famiglia nelle sue diverse reazioni. Intenso, minimale, quasi documentaristico, *Alcarràs* ci mostra che c'è qualcosa di profondamente sbagliato nella strada che come civiltà abbiamo preso. —

**Alcarràs, regia di Carla Simón, con attori non professionisti (Spagna-Italia, 2019)**

# SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



## Il ritorno del campione





Alcuni momenti del pomeriggio di Zico al Città Fiera, dove è stato presentato anche ai tifosi il libro di Franco Dal Cin e del collega Massimo Meroi sull'avventura del campione all'Udinese; a fianco il "Galinho" che mostra divertito la sua sagoma in maglia bianconera, l'abbraccio con l'ex dg, la gente con in mano il volume e la platea, divertita da retroscena e interventi FOTO PETRUSSI

# L'abbraccio del Friuli a Zico

Più di un'ora di fila al Città fiera per presentazione del libro "Delitto imperfetto" alla presenza del brasiliano che entra sulle note di "Alé Udin" e i tifosi esplodono

Simone Narduzzi / UDINE

In coda, a un'ora e più dal grande evento. Assiepati, fra gli sguardi di qualche ignaro passante, i tifosi attendono l'arrivo di Zico. La rockstar di giornata. Come a un concerto, allora, *groupies* d'ogni età impugnano febbrilmente il proprio biglietto d'ingresso. E il libro "Delitto imperfetto", l'opera per cui il "Galinho" ha scelto di far rientro in Friuli, a casa. Come un membro della famiglia bianconera, di conseguenza, il brasiliano viene accolto al suo arrivo al Città Fiera, sede scelta per il lancio della fatica firmata Franco Dal Cin e Massimo Meroi. A introdurlo, restando in tema canoro, Dario Zampa: la sua "Alé Udin" scalda l'ambiente, strappa qualche nota a tutti i presenti. Poi eccolo, marciare in passerella.

Scatta la standing ovation, un coro, una voce: "Zico, Zico, Zico!". È l'abbraccio, l'inchino di un popolo. Che il "Galinho" ricambia una volta salito sul palco. «Tornare a Udine per me è sempre un grande piacere. Qui ho lasciato grandi emozioni, ho vissuto grandi momenti e incontrato amici, fantastici compagni di squadra. Quando torno in Friuli mi sento sempre a casa». Nonostante i soli diciotto mesi trascorsi con la maglia bianconera addosso. «È stato per me un grande orgoglio vestire questi colori, anche se l'Udinese non era considerata un top club. Ma in quella squadra militavano grandi giocatori, campioni come il Barone».

Franco Causio, seduto, per l'occasione, a pochi passi da Zico. «Io e il "Gallo" siamo come fratelli – dice il campione del mondo '82, apostrofando amichevolmente l'ex compagno di squadra – vado spesso in Brasile a trovarlo. Frequentando Rio ho notato quando bene sia voluto dalla gente. Lui lo nega, ma credo che, dopo Pelé, sia l'uomo più amato in Brasile». E non solo.

Scorrono allora le immagini e, dalle parole di Zico, emerge il ricordo dell'accoglienza ricevuta all'arrivo a Udine. «C'era tantissima gente, persino una persona con un cartello, "O Zico o Austria". In me è cresciuta la responsabilità nei confronti di queste persone». E, con essa, la convinzione di poter fare qualcosa di grande nel campionato italiano. «Il mio pensiero è sempre stato quello di vincere lo scudetto. Venivo dal Flamengo, una squadra che aveva vinto tutto: non potevo venire qui con intenzioni diverse. Non aver raggiunto questo obiettivo è stato un grande rimpianto».

Un sogno spezzato, dunque. Imperfetto come il delitto descritto nelle pagine dell'opera edita da Aviani & Aviani. Parola, quindi, agli autori del libro. Spazio agli aneddoti in esso descritti. «Assieme a Teofilo Sanson – spiega l'ex dg Franco Dal Cin – avevo in testa il desiderio di fare le cose per bene qui a Udine. Con Giacomini eravamo arrivati in A, poi ebbe inizio l'era Mazza. Da lì iniziammo a sognare in grande». Tanto da imbastire un progetto che ancora oggi ha dell'incredibile.

«Pensavamo fosse qualcosa di impossibile – racconta Massimo Meroi, giornalista e "ghost writer" dell'opera –. All'epoca avevo 16 anni: quando capii che sarebbe arrivato, da tifoso, pensai alla conquista del titolo. Ma, al di là di questo, Zico per tutti noi è stato, ed è ancora oggi un simbolo. Ciò significa che è stato in grado di lasciare qualcosa che va oltre alle gesta mostrate sul campo».

Matteo Marani, volto di Sky e mattatore del talk, cede quindi il microfono ad Alberto Cerrutti, all'epoca in prima linea per raccontare il dietro le quinte dell'affaire Zico: «La trattativa fu molto sofferta, ogni giorno c'erano dei contrattempi». Poi la missione andò a termine. E il "Galinho", in barba alle opposizioni, ad ogni complicazione, poté iniziare a incantare l'Italia.

Preziosa, a tal proposito, l'intima condivisione concessa da Gianluca Di Marzio, il re del calciomercato. «Zico segnò suoi primi gol contro il Catania allenato da mio padre Gianni. Segnò subito una doppietta. Lui gli mise Claudio Ranieri in marcatura, perché lo seguisse fin negli spogliatoi. Ma fu tutto inutile. Il suo avvento fu una rivoluzione: non c'era tifoseria che non lo apprezzasse». Ieri, così come oggi. —



IL COMMENTO

## CHE GIOCATORE E CHE UOMO



BRUNO PIZZUL

E' risaputo che tra gli appassionati di calcio è molto diffuso e praticato il culto della memoria, ma resta incredibile l'affetto e l'emozione che Zico riesce a suscitare ogni volta che rimette piede dalle nostre parti. Per la sua enorme classe ma anche per l'umanità, per il modo immediato e straordinario in cui seppe immergersi nella realtà friulana, catturando tutti non solo per l'inimitabile bravura in campo, ma anche per la sua umanità, per quel sorriso dolce e la disponibilità ad aprirsi all'abbraccio della gente.

Chi ha avuto modo di vivere quei momenti ne conserva un ricordo prezioso, una sorta di consapevolezza di essere riuscito da friulano a farsi apprezzare e conoscere proprio per poter esibire agli occhi del mondo un tale campione con la maglia bianconera. Certo fu quello un periodo di grandi soddisfazioni sportive ma anche di problematiche particolari, come racconta nel suo libro Dal Cin artefice del suo approdo all'Udinese.

Di sicuro il suo arrivo e la sua militanza in maglia bianconera comportarono anche tanti problemi per Zico, che a un certo punto si trovò a dover fronteggiare problemi personali con la giustizia per irregolarità fiscali dalle quali fu poi giudicato innocente, pur essendo lasciato solo. Son cose di cui rende conto Dal Cin, cui Zico è rimasto comunque molto legato se è vero, come è vero, che ha spezzato il suo viaggio di ritorno dal Giappone al Brasile con una tappa a Udine e il soggiorno di qualche giornata in Friuli proprio per assistere alla presentazione dal libro di Dal Cin e Meroi.

Ancora una volta Zico ha conquistato tutti con la sua disponibilità al contatto umano e la sincerità del suo permanente affetto per il Friuli tutto. Che giocatore e che uomo! —

## L'ULTIMA TAPPA

### La chiusura domani sera al Cinecity di Lignano Sabbiadoro con un talk show "orchestrato" da Federico Buffa

Lo storyteller più noto assieme al telecronista più amato. Con loro, anzi, per loro e per tutti i presenti alla serata in programma domani al Cinecity di Lignano Sabbiadoro, Zico. A condurre il talk-show il giornalista Sky Federico Buffa, ospite d'eccezione Bruno Pizzul. L'inedito trio sarà accompagnato dagli autori del libro "Delitto imperfetto", Franco Dal Cin e Massimo Meroi. L'occasione sarà propizia per ripercorrere i passaggi chiave che hanno condotto il "Galinho" in Friuli. Fra colpi di genio, di scena e quegli ostacoli che decretarono la fine del sogno Zico. L'evento avrà inizio alle ore 19.30. Ingresso libero tramite presentazione del tagliandino derivante dall'acquisto di "Delitto imperfetto". Capienza limitata: si consiglia l'arrivo anticipato. (s.n.)












## Sogno
«Il mio pensiero era vincere lo scudetto: non averlo raggiunto è un grande rimpianto»

## Causio
«Siano come fratelli ci troviamo anche a Rio e dopo Pelè è il più amato del Brasile»

## Dal Cin
«Con Giacomini eravamo arrivati in A, poi l'era Mazza: da lì iniziammo a sognare»

## Meroi
«Da tifoso pensai alla conquista del titolo ma, al di là di questo, Zico è stato un simbolo»

## Cerruti
«Ricordo che la trattativa fu molto sofferta, ogni giorno c'erano contrattempi»

## DiMarzio
«Mio padre Gianni a Catania lo marcò con Ranieri: fu inutile»

**LA PARTITA DEL CUORE BIANCONERO.** Stasera a Fontanafredda le vecchie glorie dell'Udinese in campo guidate da Giacomini e Guidolin

# Quanti idoli, leggende e amici con il Galinho per la gioia dei tifosi

Celo, celo. Manca? Macché: saranno tutte presenti in campo, questa sera, allo stadio Tognon di Fontanafredda. Loro, le glorie di un tempo: il tempo di Zico. E non solo. Da Galparoli a Bertotto, da Miano a Calori: le stelle dell'Udinese che fu si sfideranno, dalle 18.30, nella "Partita del cuore bianconero", esibizione calcistica promossa in concomitanza col lancio del libro "Delitto imperfetto", scritto da Franco Dal Cin a quattro mani con il giornalista, nostro collega, Massimo Meroi.

In questo speciale firmamento amarcord, a brillare sarà lui, Zico, la "figurina" più rara. Il "Galinho", infatti, tornerà a vestire il bianconero assieme ad amici, ex compagni, co-autori dell'epopea moderna della Zebretta. Divisi in due squadre e riforniti, per l'occasione, con casacche bianconere ad hoc, i giocatori saranno guidati da Massimo Giacomini e Francesco Guidolin, allenatori capaci di scrivere a turno la storia del club friulano.

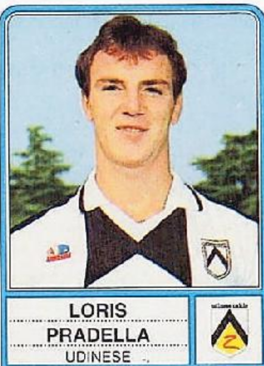
In panchina, i tecnici avranno a disposizione l'estro di Poggi, il talento di Fiore, la duttilità di Gigi De Agostini. Oltre a loro, calcheranno il manto erboso del Tognon leggende e idoli bianconeri del calibro di Ametrano, Brini, Cattaneo, Cinello, Cortiula, De Giorgis, Fava, Felipe, Giannichedda, Margiotta, Miano, Angelo Orlando, Pradella, Susic, Surjak e Ulivieri. Una collezione, insomma, da far invidia anche agli album più ricercati.










Per tale motivo, quindi, e nell'ottica di non sgualcire o affaticare eccessivamente pezzi di sì rara fattura, la durata del match sarà ridotta rispetto ai consueti novanta minuti di gioco. Basterà certo meno, d'altronde, a Zico e compagni per incantare i presenti con giocate, scambi. E, perché no, calci di punizione, la specialità del "Galinho".

Ad arbitrare l'incontro Fabio Baldas, ex arbitro della sezione di Trieste con più di cento partite di A alle spalle e poi designatore della massima serie.

Ogni partecipante alla sfida verrà omaggiato con una maglietta celebrativa stampata appositamente per questo evento. La stessa t-shirt sarà quindi in vendita al costo di 15 euro. Ingresso gratuito previo acquisto del libro "Delitto imperfetto" (la prenotazioni è ancora possibile online attraverso www.eventbrite.it/e/347053525437 e ritiro in loco).

Per chi avesse assistito al talk andato in scena ieri al Città Fiera, al fine di accedere all'impianto di Fontanafredda, sarà sufficiente esibire il tagliandino utilizzato per l'entrata al primo appuntamento del trittico del "Galinho". La gara sarà anche il tramite per esprimere un particolare sostegno all'Aido, l'Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule. Allo stadio, pertanto, saranno consegnati gratuitamente al pubblico alcuni gadget finalizzati a promuovere la donazione e sensibilizzare sul tema. L'apertura dell'impianto sportivo, situato in viale dello Sport 39, è programmata per le 17. —

S.N.
















Serie A

# L'offerta di 20 milioni per Molina dall'Atletico è ancora troppo bassa: si fa sotto la Juventus

Anche l'Arsenal resta sulle tracce del nazionale argentino così Gino Pozzo spera adesso in una vera e propria asta

Stefano Martorano / UDINE

L'ennesima prestazione diligente e convincente di **Nahuel Molina** in nazionale, a servizio di un'Argentina letteralmente travolgente sull'Italia l'altra sera nella Finalissima di Wembley, non è passata inosservata soprattutto agli occhi del responsabile dell'area tecnica della Juventus **Federico Cherubini**, presente a Londra, ma anche a quelli dell'allenatore dell'Atletico Madrid **Diego Simeone** e del tecnico dell'Arsenal **Mikel Arteta**. Nessun mistero, infatti, che siano proprio questi i tre club più interessati all'esterno destro bianconero, per il quale si potrebbe aprire presto un'asta a partire da 25 ai 30 milioni di euro, con l'Udinese a gestire i rilanci del miglior offerente.

#### L'INCONTRO

Facile dunque immaginare **Gino Pozzo** nelle vesti del banditore, ma è indubbio che le parti interessate non si ritroveranno in New Bond Street, storica sede della famosa Sotheby's, per battere il prezzo di vendita del difensore che in stagione ha segnato più di tutti (7 gol), nei cinque maggiori campionati europei. Chi a Londra comunque c'è stato per parlarne di persona, è Cherubini, che a margine di Italia-Argentina aveva in agenda gli incontri con **Jorge Mendes**, l'agente di **Angel Di Maria**, oggetto del desiderio juventino, e Gino Pozzo, col quale però non si è visto, dal momento che il figlio del patron Gianpaolo era a Udine, impegnato a sciogliere i nodi dell'intricata situazione relativa ad **Andrea Sottil**. È stato avvistato invece il ds del Watford **Cristiano Garetta** che, per conto della proprietà bianconera, non ha potuto che ribadire il prezzo per Molina.

#### LE OFFERTE

La Juve ne ha preso atto, e c'è da immaginare che Cherubini non si sia scomposto, memore che per acquistare a casa Pozzo, in passato la Juve ha speso molto, basti ricordare i 17 milioni per il "Tucu" **Roberto Pereyra**, i 18 per **Kwadwo Asamoah**, i 14 per **Mauricio Isla**, passando per gli 11 di **Simone Pepe** fino ai 5 per **Marco Motta**. Insomma, nessuna sorpresa, ma la Juve è pronta ad abbassare il prezzo inserendo nell'affare anche qualche giocatore che possa interessare i friulani, come ad esempio **Filippo Ranocchia**, il centrocampista centrale classe 2001 che ha appena vissuto una stagione da titolare in serie B, nel retrocesso Vicenza. Il tutto, ricordando anche che alla Juve, su quella fascia destra, **Juan Cuadrado** andrà in scadenza il prossimo anno e che **Mattia De Sciglio** è invece vicino al rinnovo fino al 2025. All'asta però andrà anche la "busta" dell'Atletico Madrid, visto che il "Cholo" Simeone si è mosso in prima persona, chiamando Molina. L'Atletico avrebbe già avanzato un'offerta di 20 milioni di euro, e dalla sua potrebbe mettere sul piatto anche il rinnovo di un anno del prestito di **Nehuen Perez**, anche lui l'altra sera a Wembley.

#### ATTARDATA

Juve e e Atletico dunque, ma non va dimenticato che è stata l'Arsenal a bussare per prima, tanto che in Argentina, a metà maggio, avevano svelato l'offerta da 29 milioni di euro che il club londinese era disposto a sborsare, inserendo anche una trattativa legata a **Pablo Marì**. Trattativa che però sembra non convince i Pozzo, vista la valutazione di 14 milioni del 29enne centrale spagnolo. —



### VOCI BIANCONERE



**Udogie**
**Dopo la Juventus anche l'Inter si è fiondata sull'azzurrino che, intanto, ieri ha lasciato anche il ritiro dell'Under 21, segno che l'infortunio nell'ultima giornata non è stato di poco conto. La risposta dell'Udinese è stata semplice: ci vuole un'offerta fuori mercato per farlo partire.**



**Pereyra**
**In Argentina insistono: il "Tucu" ha deciso di voler tornare al River Plate e avrebbe già dato mandato al procuratore Federico Pastorello di cercare una via d'uscita con l'Udinese che vanta ancora un anno di contratto con il centrocampista. Per questo, visto che la richiesta potrebbe essere di 6-7 milioni, il River potrebbe dover attendere un anno.**



**Deulofeu**
**Non solo Napoli. Che ha già fatto un'offerta (al ribasso, 13 milioni) per assicurarselo. Non solo la Roma che ha chiesto informazioni. Sul catalano sui è fiondato anche il Valencia. Ma dovrà avvicinarsi ai 20 milioni che chiede Gino Pozzo.**



Il numero 4 dell'Argentina Nahuel Molina osserva il duello Raspadori – Di Maria durante la gara di Wembley

### GLI AZZURRI

## Sei già a casa dopo il ko di Londra: assenze pesanti in Nations League

**Sei titolari della Nazionale sono tornati a casa dopo il rientro dalla partita di Wembley contro l'Argentina. A lasciare il ritiro di Coverciano sono Bernardeschi, Chiellini, Emerson, Insigne, Jorginho e Verratti. Gli azzurri, rientrati a Firenze, si sono allenati nel pomeriggio in vista della prima partita di Nations League contro la Germania, in programma domani a Bologna. L'incontro è la prima gara del Gruppo 3 della Lega A di Nations League. Martedì 7, invece, la sfida contro l'Ungheria al Manuzzi di Cesena per la seconda giornata del torneo, quindi sabato 11 la terza giornata del girone a Wolverhampton contro l'Inghilterra, infine il 14 Germania-Italia a Moenchengladbach chiuderà l'intenso giugno degli azzurri.**

### IL PUNTO

# Udinese e Ascoli, intesa raggiunta Sottil è a un passo dall'annuncio

UDINE

Andrea Sottil è a un passo dal diventare il nuovo allenatore dell'Udinese, al punto che tra oggi e domani il 48enne tecnico di Venaria Reale sarà a Udine per apporre la sua firma sul contratto annuale da 300 mila euro più bonus, con l'opzione di un rinnovo unilaterale che la società potrà esercitare entro fine Febbraio. L'annuncio ufficiale da parte dell'Udinese seguirà a stretto giro di posta, ma arriverà solo dopo quello con cui l'Ascoli comunicherà la chiusura anticipata del rapporto col tecnico, dal momento che Sottil aveva ancora un anno di contratto fino al 30 giugno 2023. Su questa risoluzione anticipata, resa ancor più complicata dagli indennizzi legati al premio play-off spettanti all'allenatore, ma relativa anche al futuro dei sei componenti dello staff tecnico di Sottil, anch'essi legati per un altro anno all'Ascoli, si è negoziato per tutta la settimana fino a ieri, quando le parti hanno finalmente trovato un accordo conclusivo per liberare il tecnico.



Sottil è in uscita dall'Ascoli

Alla fine si è giunti a un compromesso, e proprio come avevamo anticipato su queste colonne, Sottil porterà con sé due tecnici, lo storico collaboratore Gianluca Cristaldi e il match analyst Salvatore Gentile. Ai due potrebbe aggiungersene anche un terzo, individuabile nel preparatore atletico Ignazio Cristian Bella, che andrebbe così a coprire la falla lasciata aperta dalla partenza di Antonio Bovenzi, che ha seguito Gabriele Cioffi a Verona, al pari del vice Gianpiero Pinzi e del match analyst Enrico Iodice.

L'Udinese, che non aveva alcuna intenzione di indennizzare l'Ascoli accollandosi i componenti dello staff tecnico, ha dunque rivisto parzialmente le sue posizioni, evidentemente convinta dalle garanzie offerte da Sottil, che pur di chiudere la questione si è reso disponibile a contribuire agli indennizzi degli altri componenti che non lo seguiranno in Friuli e che non proseguiranno nemmeno il loro rapporto con l'Ascoli.

## Due collaboratori seguiranno il tecnico in Friuli, ma è in ballo anche il preparatore

A margine di queste trattative le due società hanno poi imbastito anche una contropartita tecnica sulla quale ci sarà tempo di trattare. Il nome caldo da girare nelle Marche è Thomas Battistella, 21enne centrocampista legato all'Udinese fino a giugno 2023, finito nel mirino del Modena di Attilio Tesser dopo i 7 gol segnati in C con la Carrarese allenata da Totò Di Natale. L'Udinese è propensa a un prestito, ma sotto sotto punta anche all'acquisto di Dario Saric, il "gioiellino" ascolano richiesto da mezza serie A. La valutazione è di 4 milioni, ma si potrebbe chiudere a tre. —

S.M.



## Serie C




Domenico Di Carlo sembra invitare stampa e tifosi oggi al Centrosportivo De Marchi per la sua presentazione che si terrà alle 11

# Oggi si presenta mister Di Carlo Obiettivo tornare in B in due anni

Alle 11 la prima conferenza stampa ufficiale dell'allenatore al centro De Marchi
I neroverdi hanno vinto 9 delle ultime 60 gare: ora bisogna cambiare marcia

Alberto Bertolotto / PORDENONE

È arrivato il grande giorno di Domenico Di Carlo. Alle 11 di oggi, al centro De Marchi, il nuovo allenatore del Pordenone sarà presentato a stampa e tifosi. Il mister, classe 1967, ha accettato con entusiasmo la sfida proposta dalla famiglia Lovisa, riportare cioè i neroverdi in serie B nell'arco di due stagioni. Non sarà facile, perché dovrà trasmettere di nuovo una mentalità vincente all'ambiente, depresso dopo l'ultimo anno e mezzo.

Da gennaio 2021, infatti, su 60 gare disputate di campionato, i ramarri ne hanno vinte solo 9, di cui soltanto 3 nel precedente torneo cadetto. I match pareggiati sono stati 15, mentre ben 36 sono stati gli incontri persi: più di 1 su 2, praticamente. Una media davvero negativa, tanto che la squadra ha battuto la scorsa stagione il record negativo di punti per un girone a 20 squadre tra i cadetti (18 punti in tutto). Si può ben capire che il tecnico dovrà sin dal primo giorno di lavoro

**Il presidente Girelli (Lega Pro) ha svelato che il campionato partirà il 28 agosto**

sul campo rimboccarsi le maniche e metterci tanto del suo per ridare entusiasmo ai calciatori e alla piazza, con quest'ultima che peraltro non ha ancora digerito (e difficilmente digerirà) il fatto di dover seguire ancora – almeno per la prima del torneo – la squadra a Lignano.

A Di Carlo non manca tuttavia l'entusiasmo, lo si è già intuito nel corso della sua prima intervista rilasciata all'ufficio stampa del club. Avrà dalla sua inoltre anche la stessa voglia di riscatto che anima la proprietà non abituata a mettere in fila così tanti risultati negativi. A Vicenza, infatti, nel corso della sua ultima esperienza, il mister è stato esonerato dopo cinque sconfitte nelle prime, altrettante, partite di campionato.

Era il settembre 2021 e aveva perso con la Spal. I veneti si trovavano ultimi in classifica in solitaria, a un punto dal Pordenone che aveva appena pareggiato la sua prima gara stagionale (con la Reggina). In precedenza Di Carlo era stato capace di vincere la serie C e di salvarsi in anticipo tra i cadetti. Il suo ultimo match vinto in campionato risale al 10 maggio 2021 (2-1 al Menti con la Reggiana).

Il vento nuovo che soffierà farà sicuramente bene all'ambiente Pordenone, che non vedrà l'ora di scendere in campo per la prima partita di campionato. A tal proposito il presidente della Lega Pro Ghirelli ha dichiarato che l'apertura del torneo 2022-'23 è stata fissata per domenica 28 agosto.

Tutti i match, salvo cambiamenti imprevisti, si potranno seguire sulla piattaforma Eleven Sports, mentre su Sky Sport saranno trasmesse alcune gare ogni week-end. Rai Sport invece manderà in onda un paio di sfide ogni fine settimana. —



IL PUNTO

## Chiusi i rapporti con Paci e Tedino, solo Rastelli rimane sotto contratto

PORDENONE

Mimmo Di Carlo è il secondo tecnico sotto contratto col Pordenone. Se con Massimo Paci (risoluzione consensuale) e Bruno Tedino (scadenza naturale del vincolo) i rapporti si sono interrotti, con Massimo Rastelli non è invece così. Il trainer è ancora saldamente legato ai ramarri sino a giugno 2023 e, con lui, lo sono i suoi collaboratori, vale a dire il suo vice Dario Rossi, il preparatore atletico Fabio Esposito e il preparatore dei portieri Davide Dei. Quest'ultimo la società avrebbe voluto integrarlo nello staff di Di Carlo, ma pare non ci siano margini per farlo (e lo stesso Di Carlo porterà una figura a lui legata). Al momento non sembrano esserci spiragli per una risoluzione tra Rastelli e il Pordenone, a meno che lo stesso mister non trovi una nuova sistemazione. Per ora è stato sondato dalle sue ex squadre Avellino e Cagliari.



Il tecnico Massimo Rastelli

Il trainer campano, classe 1968, era arrivato a Pordenone lo scorso 31 agosto per sostituire Massimo Paci, esonerato dopo due ko in altrettanti match di campionato. La sua esperienza in neroverde è durata soltanto poco più di un mese e mezzo. È stato esonerato da Mauro Lovisa dopo il ko casalingo con la Ternana. Nella circostanza il massimo dirigente l'aveva attaccato per aver utilizzato la difesa a 3. In sei incontri il mister aveva raccolto un solo punto. —

A.B.



## IN BREVE

### Colpo di scena
### Salernitana, Sabatini lascia dopo la salvezza

**Clamoroso a Salerno. Si separano le strade della Salernitana e del ds Walter Sabatini, che l'ha mantenuta in serie A. La conferma direttamente dal club dopo che da giorni voci di corridoio davano conto di incrinature nel rapporto tra il patron della squadra, Daniele Iervolino, e il dicesse, con una diversità di vedute legata al rapporto con i procuratori dei calciatori e le percentuali da versare. Sabatini, dunque, lascia Salerno nonostante vi fossero intenzioni reciproche dichiarate di ds e società di proseguire il rapporto per un altro anno.**

### Club in difficoltà
### Il Barcellona affitta il Camp Nou ai tifosi

**Il Barcellona ha un tale bisogno di soldi per rimettere a posto le proprie disastrate finanze che è disposto a concedere in affitto il Camp Nou. Per la cifra di 300 euro, un tifoso potrà realizzare il sogno di giocare sullo stesso campo dei suoi beniamini: 6 e 11 giugno le date messe a disposizione dal club, con 4 partite per ciascuna giornata e 18 giocatori a squadra. Conti alla mano, con 288 partecipanti il Barça si garantirebbe in due giorni 86.400 euro. Ai quali vanno ad aggiungersi i prezzi dei biglietti: 30 euro per assistere a ciascuna partita.**

**MICHELE ANTONUTTI.** Attesa per la serie finale per la promozione contro Verona che vivrà il suo primo atto domenica sul parquet amico



# L'Apu, il suo capitano e il sogno della serie A: «Un grande risultato noi ci crediamo»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Tre giorni. Poi il via, domenica, a gara uno contro Verona: ouverture dell'atto finale. Che andrà in scena al Carnera. E al Carnera, in attesa del via alle contese, abbiamo voluto incontrare la Banda del West all'opera. Agli ordini di coach Boniciolli, spronata dal suo capitano, Michele Antonutti. Il clima è disteso, e il "Cigno di Colloredo" coadiuva le manovre dello staff tecnico bianconero: dirige e scherza, il numero 9, racconta ai più giovani aneddoti sul passato del basket udinese. «È giusto conoscere la realtà in cui si lavora. Sapere perché la città in questo momento freme, che desiderio muove i tifosi».

**Un desiderio da assecondare domenica. Con quali sensazioni, dunque, arrivate al match contro la Tezenis?**

«C'è grande entusiasmo, grande voglia di tornare in campo assieme. Al mio fianco vedo una squadra determinata, desiderosa di fare un grande risultato. Noi ci crediamo».

**Smaltite le fatiche dei turni precedenti?**

«Questi giorni successivi alla serie con Chiusi ci sono serviti per preparare testa e cuore alla finale. Nei play-off c'è bisogno di tutti. Qualcuno di noi ha stretto i denti, gli infortunati stanno rientrando con grande determinazione».

**Quanto potranno influire, in quest'ottica, i giorni in più di riposo avuti rispetto a Verona?**

«Di certo saranno un vantaggio dal punto di vista fisico. Però mentalmente bisogna stare un po' all'occhio perché una squadra come Verona non è mai uscita dal mood delle grandi partite, avendo giocato una gara dopo l'altra. La nostra bravura dovrà consistere nel mantenere la giusta mentalità e la giusta concentrazione».

**Lasciando da parte, poi, i due precedenti stagionali di Supercoppa e fase a orologio, gare che vi hanno visto uscire vincenti. È d'accordo?**

«Sì, perché una finale è una finale. Parliamo quindi di una gara sentita, un derby del Triveneto. Sappiamo che loro sono una squadra importante. Da parte nostra, per tale motivo, non c'è alcun pensiero rivolto alle sfide passate: siamo solo focalizzati sul giungere al meglio a questa finale».

**Che clima spera di trovare al Carnera?**

«In gara due contro Chiusi ho visto un palazzetto caldissimo, come non lo vedevo da tempo qui a Udine. Questo ci ha fatto sentire che la nostra squadra ha trasmesso qualcosa ai friulani, in primis dal punto di vista caratteriale. Ci aspettiamo dunque una grande spinta da parte dei nostri tifosi, perché adesso molto ruota attorno alle energie nervose, all'entusiasmo. E vedere che, in questo periodo, il pubblico preferisce dedicare il proprio tempo alla squadra invece che andare al mare o in montagna, per noi è fonte di grande spinta. Abbiamo bisogno della nostra gente, del sostegno già dimostrato da loro in precedenza durante questi play-off».

**Mercoledì sera era presente, con compagni e dirigenti, al match finale della Women Apu. Un giudizio sulla stagione delle colleghe bianconere?**

«Innanzitutto, a colpirmi è il grande risultato raggiunto dal basket udinese, ovvero quello di riuscire, grazie a una mentalità vincente, a portare due squadre della città in finale nelle rispettive categorie di competenza. Mi ha fatto poi molto piacere rivedere anche l'impianto di via Marangoni pieno: Udine ama la pallacanestro, sia maschile sia femminile. I miei complimenti al presidente de Biase e a tutta la società: so che hanno giocato col cuore fino in fondo, facendo fronte anche a diversi infortuni. Sono orgoglioso di loro. Era doveroso che anche noi, come squadra maschile, fossimo presenti. Era giusto sostenerle come loro sostengono noi: è così che si crea un ambiente coeso e vincente». —



IL PUNTO

### Gara uno e gara due al Carnera anticipate: si giocherà dalle 20

**Procede al meglio l'avvicinamento dei bianconeri a gara uno della finale play-off contro Verona. Ieri la squadra ha svolto una doppia sessione di allenamento a ranghi completi agli ordini di coach Boniciolli. La Lega nazionale pallacanestro, intanto, ha ufficializzato orari e programmazione televisiva di gara uno, gara due e gara tre. Contrariamente a quanto trapelato nei giorni scorsi, le partite casalinghe dell'Apu di domenica e martedì andranno in scena dalle ore 20. Entrambe le gare verranno trasmesse sulla piattaforma Lnp pass. È aperta da ieri, infine, la prevendita per i singoli incontri di fronte alla Tezenis Verona. Dopo i 2.800 miniabbonamenti venduti è caccia agli ultimi taglianti sul circuito Vivaticket e nelle rivendite autorizzate.**

S.N.

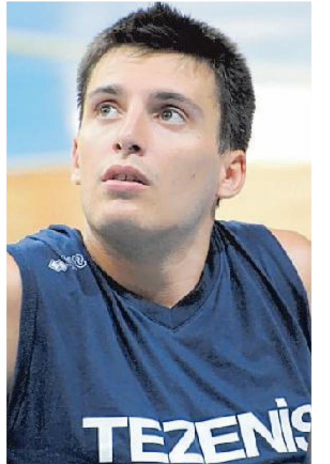
LA SFIDA È GIÀ COMINCIATA

## L'ex Spanghero punzecchia il presidente Pedone tuona: «Ascoltatelo e caricatevi»

Giuseppe Pisano / UDINE

Un derby triveneto come finale play-off è già di per sé un piatto saporito. A caricarlo ulteriormente con una spruzzata di pepe ci ha pensato uno dei tanti ex, Marco "Spongi" Spanghero. Il giocatore in forza alla Tezenis Verona, intervistato a caldo a pochi minuti dal termine del match trasmesso in diretta tv nazionale fra la squadra scaligera e Pistoia, ha lanciato un paio di frecciatine in direzione Udine: «Ho visto delle magliette dove hanno già messo la A di serie A (fa una smorfia, *ndr*)... Noi andiamo lì e proviamo a giocarcela, abbiamo le nostre armi. Secondo me loro non sono così contenti che abbiamo passato il turno».

Apriti cielo. Al presidente dell'Apu Alessandro Pedone le due frecciatine non sono sfuggite, tanto che pochi minuti dopo ha subito riportato la cosa in una chat di squadra: «Voglio che tutti i giocatori sentano queste parole, così si caricano», ha tuonato il massimo dirigente bianconero dal suo smartphone, tanto


L'ex Marco Spanghero

che mercoledì sera l'ambiente era già carico. La guardia triestina classe 1991 ha militato nell'Apu nel 2008-'09 e suo malgrado fu al centro di una contestazione in un derby Trieste-Udine valido per la Summer League 2018 e giocato a Monfalcone. «Spanghero p...... l'hai fatto per la grana!», il coro degli ultrà triestini, con tanto di banconote sventolate all'indirizzo del giocatore, reo di aver "tradito" la sua città natale per sposare la causa dei rivali udinesi. —



CICLISMO

## Il figlio di Simoni terzo sul "piccolo Zoncolan"

ZUGLIO

Andrea Bessega, portacolori della Sacilese, ha colto ieri la seconda vittoria in una settimana, domando la salita della Pieve di San Pietro, traguardo del 2° Gp Julium Carnicum, per allievi, organizzato da Carnia Bike e Ciclistica Bujese. L'erta sul monte che domina Zuglio, chiamata "Piccolo Zoncolan", ha visto protagonista anche Enrico Simoni (Mezzocorona), terzo sul podio, dietro anche allo sloveno Jere, e figlio di quel Gilberto


Julium Carnicum, il podio: da sinistra Jere, Bessega e Simoni

Simoni che vinse due volte il Giro d'Italia e dominò lo Zoncolan vero nel 2003 e nel 2007. Sesto il ceresettese Stefano Viezzi. —

F.T.



**TENNIS.** L'azzurra è stata battuta in semifinale al Roland Garros

# Trevisan lascia Parigi col sorriso Gauff, vittoria e appello alla pace

IL PERSONAGGIO

STEFANO SEMERARO

Si può anche perderla, una semifinale Slam contro Coco Gauff: senza fare drammi, uscendo dal campo con un sorriso come ha fatto Martina Trevisan, applaudita come un figlia da tutto il centrale del Roland Garros. Si può perdere perché Coco ha 18 anni, ma gioca e parla come una trentenne scafata, una predestinata che non ha paura di picchiare su diritto e rovescio e nemmeno di scrivere sulla telecamera, alla fine dei due set (6-3 6-1) con cui si è conquistata la sua prima finale Slam della sua carriera (domani contro Iga Swiatek) «basta con la violenza e le armi», un chiaro riferimento alla strage di Uvalde. La tecnica, il fisico e soprattutto la mente della campionessa. «Mi è sembrato giusto farlo, perché sono un essere umano prima che una tennista e ammiro campioni come Serena, LeBron, Colin Kaepernick che non parlano solo di sport. Ho avuto amici coinvolti nella sparatoria a Parkland (nel 2018, 17 morti alla Parkland high school, in Florida, *ndr*) ed è una questione a cui sono sensibile da sempre. Avevo 13 anni, e non è ancora cambiato niente. Vorrei che il messaggio entrasse nella testa di chi governa». Nel radar di chi segue il tennis Coco è entrata da tempo, a Parigi ha vinto già il torneo juniores, a 15 anni intascava contratti da un milione di dollari.


Trevisan battuta da Gauff

Insomma, se mai c'è stata una erede credibile di Serena Williams – l'ultima americana a vincere a Parigi, nel 2015, mentre l'ultima finalista è stata Sofia Kenin nel 2020 – be', quella è Coco. Martina contro di lei ha fatto quello che ha potuto, con le pile scariche dopo il titolo conquistato a Rabat, dieci vittorie consecutive e la gamba destra che anche in campo ha avuto bisogno dell'intervento della fisioterapista. La grinta c'era, il resto meno. Lo dicono i 23 errori di diritto, una enormità. «Il mio fisico non era brillante come al solito», ammette. «E quando capita è normale sbagliare di più. Mi tengo quello che ho fatto e imparato in queste due, anzi tre con Rabat. Ora si tratta solo di continuare su questa strada, senza cambiare troppo».

È la nuova numero 1 italiana, numero 26 Wta con una manciata di punti in più di Camila Giorgi, a Parigi ha fatto il pieno di emozioni ma la fine della stagione su terra battuta non la spaventa. «Sull'erba non so, è una superficie su cui si gioca così poco. Sul cemento con il mio tipo di gioco penso invece di potermi togliermi delle soddisfazioni. La Gauff si è lamentata delle sue urla, «ma è la prima volta che succede – sorride – E poi oggi urlavo anche piano...».

Ormai ha alzato la voce Martina. E non ha nessuna intenzione di rientrare nel coro. —

BASKET – SERIE B

# Cividale a Bergamo per chiudere il conto e volare in finale

Chiara Zanella / CIVIDALE

Due a zero. Questo il punto di partenza della Ueb Gesteco Cividale che questa sera, alle 20.30, sarà impegnata in trasferta a Bergamo con in mano la prima occasione per chiudere la serie della semifinale e guadagnare un posto nella finale play-off del campionato di serie B. I ducali dopo aver vinto di misura gara uno (59-54), martedì si sono ampiamente confermati in gara due con il punteggio di 91-68 di fronte a 1.100 tifosi: si tratta della ventiseiesima vittoria consecutiva ottenuta dalle aquile tra le mura amiche, imbattute dal 17 aprile 2021.


Daniel Ohenhen, uno dei tre under in evidenza a Cividale FOTO PREGNOLATO

**UNA VITTORIA DI CARATTERE**

Capitan Chiera e compagni hanno particolarmente convinto con la prestazione di martedì sera: in campo oltre a tanto cuore ed entusiasmo, la Ueb è riuscita a mantenere altissimo il livello di concentrazione e così facendo ha portato a casa un'altra preziosissima vittoria. Notevoli le percentuali al tiro a fine gara: 71% da due punti, 38% da tre punti e 77% ai tiri liberi.

**GIOVENTÙ CHE VALE**

Particolarmente impattante anche il contributo dei tre under Ohenhen, Almansi e Mouaha: sono ben 34 i punti, infatti, messi a referto complessivamente da questo terzetto che in gara 2 ha colpito più che positivamente il pubblico e non solo; entusiasta anche il presidente Micalich che al termine della sfida ha fatto i propri complimenti ai ragazzi in quanto hanno dimostrato il loro vero valore.

**PAROLA A COACH PILLASTRINI**

«I giovani sono stati bravi – commenta la guida ducale –, ma hanno fatto come tutti gli altri quello che dovevano fare. Martedì abbiamo meritato di vincere ma i nostri avversari non mollano mai – continua –. Guai ad illuderci che quello fatto fino ad ora sia sufficiente. Prendiamo spunto sulle cose buone di gara due, come il ritmo o i rimbalzi catturati (45 totali per la Ueb, 21 per Bergamo) e miglioriamo quello che ha funzionato meno: le palle perse (15). So che questa sera ci toccherà soffrire – conclude – e se non andrà bene la prima, proveremo a vincere la seconda».

**ROTA METTE SULL'ATTENTI**

«Mi aspetto una sfida molto impegnativa – racconta l'Mvp della regular season del campionato di serie B – anche perché Bergamo darà tutto essendo spalle al muro. Spesso gli orobici vanno oltre i propri limiti, ma consci di tutto ciò vogliamo replicare gara 2, cercando di aggiustare alcune cose che non sono andate bene martedì. Per provare a chiudere subito i conti – conclude – serviranno attenzione e agonismo».

**COME SEGUIRLA**

La gara sarà trasmessa in diretta streaming sulla piattaforma Lnp Pass. Per chi volesse sarà possibile farlo nella Eagles Club House adiacente al PalaGesteco oppure al bar da Laura, in piazza Foro Giulio Cesare, in centro a Cividale del Friuli. —



CAMPIONATO CARNICO – PRIMA CATEGORIA


Il Cavazzo con un gol di Ferataj batte e aggancia il Villa FOTO CELLA

# Il Cavazzo sorpassa il Villa con Ferataj e possono fare festa anche i Mobilieri

Renato Damiani / TOLMEZZO

Primo dei tre turni infrasettimanali favorevole al Cavazzo capace di superare e sorpassare in testa alla classifica il Villa, costretto a subire la prima sconfitta stagionale: è stato Mohamed Ferataj a firmare il gol partita allo scoccare del 20' del primo tempo, poi gli ospiti sono stati più propositivi nella ripresa, ma mai capaci di impensierire l'ex portiere Gressani. La sconfitta del Villa rivoluziona la testa della classifica con al comando due formazioni: oltre a Cavazzo c'è posto anche per i Mobilieri che a campi invertiti (si è giocato a Sutrio) ha superato la Folgore con i gol nella ripresa del bomber Samuel Micelli ed il colpo di testa di Serini, ma l'estremo Di Vora protagonista nell'intuire la punizione di Federico De Antoni che avrebbe consentito alle "saette" di Invillino di pareggiare una partita che ha dovuto registrare un'altro infortunio che ha visto sfortunato protagonista Davide Iob della Folgore.

La Pontebbana festeggia l'agognato ritorno al Canciannini con il successo sull'Illegiana (quarta sconfitta per i neroverdi) con Fabio Macor e Cristian Del Bianco: per gli ospiti Alan Grassi. Con una doppietta di Federico Cecconi il Real Ic passa ad Ovaro rendendo vano il penalty dello specialista Flavio Fruch.

Dopo tre sconfitte di fila il Cedarchis si riabilita superando tra le mura amiche il Sappada con la decisiva doppietta di Alessandro Radina mentre gli ospiti hanno trovato la tardiva rete al 5' di recupero con De Betta.

Indigesta sconfitta casalinga da parte della Velox nei confronti di un Cercivento passato a condurre con Tommaso Candotti, quindi raddoppiare con Nicholas Di Lena, mentre i padroni di casa hanno cercato di rientrare nel match – senza riuscirci – con il calcio di rigore di Giacomo Fabiani. Ha osservato il turno di riposo l'Arta Terme. —



SECONDA CATEGORIA

# Il Campagnola frena l'Amaro lo raggiunge ma lassù in vetta si vede pure la Viola

TOLMEZZO

Nell'immediata vigilia, il ds del Campagnola, Max Forgiarini, si era dimostrato molto preoccupato per il match-clou con l'Amaro e le sue previsioni si sono avverate, tanto che i gemonesi sono stati costretti a subire una pesante sconfitta nei confronti di un Amaro capace di una prestazione mostre che li ha portati ad un clamoroso 5-1 finale. I gol amaresi di Flavio Basaldella, Alex Durì, Nicholas Cavallero, Gianluca Fior e buon ultimo Gianluca Fiorita e per di più giocando per parte della ripresa senza gli squalificati Monopoli e Straulino con Daniele Iob a farsi parare un rigore da Carlo Amici. Per i locali l'inutile inzuccata di Francesco Piu.


Viola al comando FOTO CELLA

La sconfitta dei gemonesi costa l'aggancio non solo dell'Amaro, ma pure della Viola che si è subito riscattata andando a vincere di misura sul campo del Verzegnias con il gol partita di Mauro Marin allo scadere del primo tempo. Con la quaterna consegnata al Lauco, il Tarvisio si conferma macchina da gol raggiungendo già quota 18 grazie alle reti di Massimo Ciotola, Massimiliano Conde e Marco Di Rofi in doppia marcatura; per gli ospiti tardivi i gol di Massimiliano Temil ed il penalty di Manuel Costa. Senza reti la partita al comunale di Enemonzo tra Edera ed Ancora con le due formazioni molto coperte e latitanti sul fronte offensivo.

Seconda vittoria stagionale per il Paluzza di mister Di Bello e la cinquina si è concretizzata contro il FusCa: per i neoazzurri reti di Simone Unfer, Giorgio Plazzotta, Federico Malattia, Luca Zammarchi ed il rigore finale di Cristiano Puntel. Secondo successo anche per il Ravascletto sul neutro di Cercivento che sarà campo di casa per tutto il campionato stante il rifacimento degli spogliatori al comunale della Val Calda. Dopo il botta e risposta (in 60 secondi) tra Loris Vezzi (per i locali) e Ivano Picco (per gli ospiti) il gol partita è stata un'autorete di Calcinotto della Val del Lago e così la formazione di mister Fabio Picco resta all'ultimo posto. —

R.D.



## Prima Categoria Carnico

| | |
|---|---|
| Cavazzo-Villa | 1-0 |
| Cedarchis-Sappada | 2-1 |
| Folgore-Mobilieri Sutrio | 0-2 |
| Ovarese-Real I.C. | 1-2 |
| Pontebbana-Illegiana | 2-1 |
| Velox Paularo-Cercivento | 1-2 |
| Ha riposato: Arta Terme. | |

CLASSIFICA

| SQUADRE | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cavazzo | 12 | 4 | 4 | 0 | 0 | 8 | 2 |
| Mobilieri Sutrio | 12 | 5 | 4 | 0 | 1 | 10 | 5 |
| Villa | 10 | 5 | 3 | 1 | 1 | 9 | 3 |
| Pontebbana | 9 | 5 | 3 | 0 | 2 | 10 | 8 |
| Real I.C. | 8 | 5 | 2 | 2 | 1 | 9 | 6 |
| Folgore | 7 | 5 | 2 | 1 | 2 | 5 | 6 |
| Cedarchis | 6 | 5 | 2 | 0 | 3 | 7 | 15 |
| Cercivento | 6 | 4 | 2 | 0 | 2 | 9 | 10 |
| Velox Paularo | 6 | 4 | 2 | 0 | 2 | 8 | 6 |
| Sappada | 4 | 5 | 1 | 1 | 3 | 7 | 12 |
| Arta Terme | 3 | 4 | 1 | 0 | 3 | 6 | 8 |
| Illegiana | 2 | 5 | 0 | 2 | 3 | 4 | 7 |
| Ovarese | 1 | 4 | 0 | 1 | 3 | 6 | 10 |

**PROSSIMO TURNO: 05/06/2022**
Arta Terme-Cercivento, Illegiana-Cedarchis, Mobilieri Sutrio-Ovarese, Pontebbana-Velox Paularo, Real I.C.-Cavazzo, Sappada-Folgore. Riposa:Villa.

## Seconda Categoria Carnico

| | |
|---|---|
| Campagnola-Amaro | 1-5 |
| Edera Enemonzo-Ancora | 0-0 |
| Fus-ca-Paluzza | 0-5 |
| Ravascletto-Val del Lago | 2-1 |
| Tarvisio-Lauco | 4-2 |
| Verzegnis-Viola | 0-1 |

CLASSIFICA

| SQUADRE | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amaro | 12 | 5 | 4 | 0 | 1 | 14 | 6 |
| Campagnola | 12 | 5 | 4 | 0 | 1 | 13 | 7 |
| Viola | 12 | 5 | 4 | 0 | 1 | 13 | 6 |
| Tarvisio | 9 | 5 | 3 | 0 | 2 | 18 | 14 |
| Ancora | 8 | 5 | 2 | 2 | 1 | 7 | 5 |
| Edera Enemonzo | 8 | 5 | 2 | 2 | 1 | 8 | 6 |
| Ravascletto | 7 | 5 | 2 | 1 | 2 | 7 | 9 |
| Paluzza | 6 | 5 | 2 | 0 | 3 | 9 | 6 |
| Lauco | 5 | 5 | 1 | 2 | 2 | 7 | 9 |
| Fus-ca | 4 | 5 | 1 | 1 | 3 | 8 | 19 |
| Verzegnis | 3 | 5 | 1 | 0 | 4 | 7 | 10 |
| Val del Lago | 0 | 5 | 0 | 0 | 5 | 5 | 19 |

**PROSSIMO TURNO: 05/06/2022**
Amaro-Verzegnis, Ancora-Fus-ca, Paluzza-Lauco, Ravascletto-Tarvisio, Val del Lago-Campagnola, Viola-Edera Enemonzo.

## Terza Categoria Carnico

| | |
|---|---|
| Ampezzo-Ardita | 3-0 |
| Audax-Stella Azzurra | 1-4 |
| Comeglians-Val Resia | 0-0 |
| Il Castello Gemona-Velox Paularo B | 2-0 |
| Moggese-La Delizia | 3-1 |
| Timaucleulis-Bordano | 4-7 |

CLASSIFICA

| SQUADRE | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bordano | 15 | 5 | 5 | 0 | 0 | 19 | 9 |
| Stella Azzurra | 15 | 5 | 5 | 0 | 0 | 20 | 7 |
| Ardita | 12 | 5 | 4 | 0 | 1 | 13 | 7 |
| Ampezzo | 7 | 5 | 2 | 1 | 2 | 10 | 10 |
| Il Castello Gemona | 6 | 5 | 2 | 0 | 3 | 12 | 12 |
| Moggese | 6 | 5 | 2 | 0 | 3 | 9 | 10 |
| Timaucleulis | 6 | 5 | 2 | 0 | 3 | 15 | 20 |
| Val Resia | 6 | 5 | 1 | 3 | 1 | 7 | 5 |
| La Delizia | 5 | 5 | 1 | 2 | 2 | 10 | 11 |
| Comeglians | 3 | 5 | 0 | 3 | 2 | 6 | 10 |
| Velox Paularo B | 2 | 5 | 0 | 2 | 3 | 2 | 11 |
| Audax | 1 | 5 | 0 | 1 | 4 | 9 | 20 |

**PROSSIMO TURNO: 05/06/2022**
Bordano-Audax, Comeglians-Ampezzo, La Delizia-Timaucleulis, Stella Azzurra-Ardita, Val Resia-Il Castello Gemona, Velox Paularo B-Moggese.

TERZA CATEGORIA

# Stop Ardita ad Ampezzo: in testa non sono più in tre

TOLMEZZO

Il terzetto di testa perde un pezzo in quanto l'Ardita trova la prima sconfitta nella trasferta di Ampezzo con la squadra di mister Sandro Clapiz a sciorinare una gara di grande sostanza e "canarini" di Forni Avoltri sconfitti dalle reti di Tommaso Blanzan, Daniele Battsitella e l'eurogol di Emanuele Puntel ma ringraziando la giornata super del proprio portiere Culin capace di intuire un calcio di rigore del bomber Raffaele Carrera.

Dilaganti Stella Azzurra e Bordano con gli stellati in quaterna in casa dell'Audax che nulla può sulle conclusioni di Colaone, Urbani e la doppietta di Pugnetti; per i fornesi gol della bandiera di Patrick Coradazzi dal dischetto. Bordano incontenibile nella tana del Timaucleulis surclassato dalla devastante quaterna di Daniel Masini quindi ad irrobustire il largo bottino ci hanno pensato Ermacora, Picco e l'autorete di Martin Maieron; per i timavesi uno-due dell'accoppiata Giuliano Candoni-Nicola Di Lena.

Torna al successo la Moggese con vittima La Delizia a cui non basta Damiano Maldera per ammortizzare quelle bianconere di Matteo Marcon, Risico e Revelant. Secondo successo di fila de Il Castello con la coppia Edhemi-Megdiu, mentre per gli ospiti Giacomo Tarussio si è fatto parare il rigore da David Di Bez (portiere per necessità). Pur giocando in dieci per buona parte della gara (espulso Teo Soravito per doppia ammonizione) il Comeglians strappa lo 0-0 alla Val Resia. —

R.D.

## Scelti per voi







**DallarenaLucio**
**RAI 1**, 20.30
Dall`Arena di Verona Carlo Conti e Fiorella Mannoia conducono una serata dedicata a Lucio Dalla nel decennale della sua scomparsa. I maggiori artisti del panorama musicale nazionale, renderanno omaggio al grande cantautore bolognese.




**N.C.I.S.**
**RAI 2**, 21.20
L`omicidio di un sottufficiale riporta a galla il passato di Parker. Il principale sospettato è il nipote di Billy Doyle, ex malvivente di Philadelphia e amico storico di Alden.



**Non succede, ma se succede...**
**RAI 3**, 21.20
Charlotte Field (**Charlize Theron**), candidata alla presidenza degli Stati Uniti, ha la pessima idea di assumere nel suo staff Fred Flarsky (**Seth Rogen**) un giornalista disoccupato e irresponsabile...



**Quarto Grado**
**RETE 4**, 21.20
**Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**, propongono al pubblico i casi di cronaca nera non ancora risolti, cercando di aggiungere nuovi elementi di riflessione con un linguaggio semplice e immediato.



**New Amsterdam**
**CANALE 5**, 21.20
Una serie di incendi dolosi distrugge vari settori del New Amsterdam. Nel tentativo di identificare il responsabile, Iggy interpella una sua ex paziente, piromane, attualmente ospite del reparto detenuti.



### RAI 1
**6.00** RaiNews24 Attualità
**7.00** TG1 Attualità
**7.15** Speciale Tg 1 Attualità
**9.00** TG1 L.I.S. Attualità
**9.05** Unomattina Attualità
**9.55** Storie italiane Attualità
**11.55** È Sempre Mezzogiorno Lifestyle.
**13.30** Telegiornale Attualità
**14.00** Oggi è un altro giorno Attualità
**15.45** Sei Sorelle Soap
**16.45** TG1 Attualità
**16.55** TG1 Economia Attualità
**17.05** La vita in diretta Attualità
**18.45** L'Eredità Spettacolo
**20.00** Telegiornale Attualità
**20.30** Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
**21.25** DallarenaLucio Spettacolo
**0.05** Tg 1 Sera Attualità
**0.30** Elizabeth: A Portrait in Parts (1ª Tv) Film Documentario
**2.05** RaiNews24 Attualità

### RAI 2
**13.30** Tg 2 Eat parade Attualità
**14.00** Italiani fantastici e dove trovarli Lifestyle
**14.45** Tu non sai chi sono io Doc.
**15.10** Corpo di Ballo. L'avventura di Giselle alla Scala Documentari
**15.35** Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
**16.25** Castle Serie Tv
**17.55** Tg Parlamento Attualità
**18.00** Tg2 - L.I.S. Attualità
**18.05** Tg 2 Attualità
**18.15** TG Sport Sera Attualità
**18.20** Tribuna elettorale Confronti "12 giugno 2022 - Referendum popolare per l'abrogazione di norme sulla Giustizia" Attualità
**19.00** Blue Bloods Serie Tv
**19.40** The Good Doctor Serie Tv
**20.30** Tg2 - 20.30 Attualità
**21.00** Tg2 Post Attualità
**21.20** N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv
**23.00** Vitalia - Alle origini della festa Attualità

### RAI 3
**12.45** Quante storie Attualità
**13.15** Passato e Presente Doc.
**14.00** TG Regione Attualità
**14.50** Leonardo Attualità
**15.00** Piazza Affari Attualità
**15.10** TG3 - L.I.S. Attualità
**15.15** Tribuna elettorale Confronti "12 giugno 2022 - Referendum popolare per l'abrogazione di norme sulla Giustizia" Attualità
**15.55** Storie Benemerite Doc.
**16.00** Gli imperdibili Attualità
**16.05** Overland 18 - Le strade dell'Islam Documentari
**18.00** Geo Magazine Attualità
**19.00** TG3 Attualità
**20.00** Blob Attualità
**20.20** La Gioia della Musica Spettacolo
**20.45** Un posto al sole Soap
**21.20** Non succede, ma se succede... (1ª Tv) Film Commedia ('19)
**23.25** Io li conoscevo bene Documentari

### RETE 4
**6.25** Tg4 Telegiornale Attualità
**6.45** Stasera Italia Attualità
**7.35** Chips 1/A Telefilm
**8.35** Agenzia Rockford Telefilm
**9.40** Hazzard Serie Tv
**10.40** Dalla Parte Degli Animali Attualità
**11.55** Tg4 Telegiornale Attualità
**12.25** Il Segreto Telenovela
**13.00** Slow Tour Padano Spettacolo
**14.00** Lo sportello di Forum Attualità
**15.30** Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
**16.45** Last Vegas Film Commedia ('13)
**19.00** Tg4 Telegiornale Attualità
**19.50** Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
**20.30** Stasera Italia Attualità
**21.20** Quarto Grado Attualità
**0.50** Training Day Serie Tv

### CANALE 5
**10.55** Tg5 - Mattina Attualità
**11.00** Forum Attualità
**13.00** Tg5 Attualità
**13.40** Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
**14.10** Una Vita (1ª Tv) Telen.
**15.15** Una Vita (1ª Tv) Telenovela
**15.50** L'Isola Dei Famosi Real Tv
**16.00** Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv
**16.40** Brave And Beautiful (1ª Tv) Telenovela
**17.25** Pomeriggio cinque Attualità
**18.45** Avanti un altro! Spettacolo
**19.55** Tg5 Prima Pagina Att.
**20.00** Tg5 Attualità
**20.40** Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo
**21.20** New Amsterdam (1ª Tv) Serie Tv
**22.15** New Amsterdam (1ª Tv) Telefilm

### ITALIA 1
**8.00** Georgie Cartoni Animati
**8.30** Dr. House - Medical division Serie Tv
**10.20** C.S.I. New York Serie Tv
**12.10** Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità
**12.25** Studio Aperto Attualità
**13.00** Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
**13.05** Sport Mediaset Attualità
**13.50** I Simpson Cartoni
**15.15** I Griffin Cartoni Animati
**15.45** Lethal Weapon Serie Tv
**16.40** Ncis: Los Angeles Telefilm
**18.25** Meteo Attualità
**18.30** Studio Aperto Attualità
**19.00** Studio Aperto Mag Attualità
**19.30** C.S.I. Miami Serie Tv
**20.25** N.C.I.S. Serie Tv
**21.20** Il ricco, il povero e il maggiordomo Film Commedia ('14)
**23.35** Fuga da Reuma Park Film Commedia ('16)

### LA 7
**7.00** Omnibus News - Rassegna Stampa News
**7.30** Tg La7 Attualità
**7.55** Omnibus Meteo Attualità
**8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
**9.40** Coffee Break Attualità
**11.00** L'Aria che Tira
**13.30** Tg La7 Attualità
**14.15** Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
**16.40** Taga Focus Attualità
**17.00** Speciale Tg La7 Attualità
**20.00** Tg La7 Attualità
**20.35** Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.
**21.15** Propaganda Live Attualità
**1.00** Tg La7 Attualità
**1.10** Otto e mezzo Attualità

### TV8
**17.30** Proprio di fronte a me Film Commedia ('21)
**19.15** Home Restaurant (1ª Tv) Show
**20.30** Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Show
**21.30** Name That Tune - Indovina la canzone (1ª Tv) Spettacolo
**23.45** Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo

### NOVE
**18.15** Ce l'avevo quasi fatta Rubrica
**19.15** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
**20.20** Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Quiz
**21.25** I migliori Fratelli di Crozza Show
**22.55** La confessione (1ª Tv) Rubrica
**23.30** La confessione Attualità

### 20 — 20
**15.40** Chuck Serie Tv
**17.20** Supergirl Serie Tv
**19.20** Chicago Med Serie Tv
**20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
**21.05** Mission: Impossible - Rogue Nation Film Azione ('15)
**23.50** Sherlock Holmes - Gioco di ombre Film Azione ('11)
**2.05** Agent Serie Tv
**3.25** Distretto di Polizia Serie Tv

### RAI 4 — 21
**15.55** Scorpion Serie Tv
**16.40** Senza traccia Serie Tv
**18.10** Il Commissario Rex Serie Tv
**19.00** Il commissario Rex Serie Tv
**19.50** Criminal Minds Serie Tv
**21.20** Il giustiziere della notte Film Thriller ('18)
**23.05** Cop Car Film Thriller ('15)
**0.35** Anica - Appuntamento al cinema Attualità
**0.40** Wonderland Attualità

### IRIS — 22
**12.20** The Danish Girl Film Drammatico ('15)
**14.45** The Best Man Film Drammatico ('99)
**17.10** L'oca selvaggia colpisce ancora Film Guerra ('80)
**19.15** Hazzard Serie Tv
**20.05** Walker Texas Ranger Serie Tv
**21.00** Il mandolino del capitano Corelli Film Drammatico ('01)
**23.40** La Grande Partita Film Biografico ('14)

### RAI 5 — 23
**18.15** TGR Petrarca Attualità
**18.45** Gli imperdibili Attualità
**18.50** Rai News - Giorno Attualità
**18.55** Haydn: Sinfonia in Do Maggiore Hob I n. 48 Spettacolo
**19.20** Art Night Documentari
**20.15** Prossima fermata, America Documentari
**21.15** Art Night Documentari
**23.15** Save The Date Documentari
**23.45** Terza pagina Attualità

### RAI MOVIE — 24
**13.50** Fuori controllo Film Thriller ('10)
**15.50** Gli imperdibili Attualità
**15.55** Io sono Valdez Film Western ('71)
**17.35** La collera di Dio Film Avventura ('73)
**19.35** W la foca Film Commedia ('82)
**21.10** Ayla - La figlia senza nome Film Drammatico ('17)
**23.20** Gli anni più belli Film Drammatico ('20)

### RAI PREMIUM — 25
**15.50** Anica - Appuntamento al cinema Attualità
**15.55** Un'estate in montagna Film Commedia ('11)
**17.35** Provaci ancora Prof! Fiction
**19.25** Che Dio ci aiuti Fiction
**21.20** Solo per passione - Letizia Battaglia fotografa Serie Tv
**23.20** Uniche Rubrica
**23.50** Lea Un Nuovo Giorno Serie Tv
**2.05** Nebbie e Delitti Serie Tv

### CIELO — 26
**17.15** Buying & Selling Spettacolo
**18.15** Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
**19.15** Affari al buio Documentari
**20.15** Affari di famiglia Spettacolo
**21.15** Dolce...calda Lisa Film Drammatico ('80)
**23.15** Ashley Madison: sesso, bugie e tradimenti Documentari

### TWENTYSEVEN — 27
**14.50** A-Team Serie Tv
**15.40** Chips Vi/B Telefilm
**17.35** La casa nella prateria Serie Tv
**20.10** La Casa Nella Prateria I-Ii-Iii-IV Telefilm
**21.10** Il gioiello del Nilo Film Avventura ('85)
**23.10** Junior Film Commedia ('94)
**1.05** Una mamma per amica Serie Tv
**2.45** A-Team Serie Tv
**4.05** Tgcom24 Attualità

### TV2000 — 28
**17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
**18.00** Rosario da Lourdes Attualità
**18.30** TG 2000 Attualità
**19.00** Santa Messa Attualità
**19.35** In Cammino Attualità
**20.00** Santo Rosario Attualità
**20.30** TG 2000 Attualità
**20.50** Guerra e Pace Serie Tv
**21.10** La vita segreta delle api Film Drammatico ('08)
**23.00** Effetto Notte - TV2000 Attualità

### LA7 D — 29
**15.35** The Good Wife Serie Tv
**18.15** Tg La7d Attualità
**18.20** Ghost Whisperer Serie Tv
**20.10** La cucina di Sonia Lifestyle
**21.20** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
**23.10** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
**0.55** La cucina di Sonia Lifestyle
**1.25** La Mala Educaxxxion Attualità

### LA 5 — 30
**14.15** Hart of Dixie Serie Tv
**17.15** Per Amore Serie Tv
**19.20** L'Isola Dei Famosi Spettacolo
**19.30** Scene Da Un Matrimonio Show
**21.10** Bad Moms - Mamme molto cattive Film Commedia ('16)
**23.10** Scene Da Un Matrimonio Show
**0.40** L'Isola Dei Famosi '22 - Extended Edition Spettacolo

### REAL TIME — 31
**11.50** Il giubileo della Regina Attualità
**13.35** Trasformazioni incredibili (1ª Tv) Show
**14.30** Abito da sposa cercasi Documentari
**18.20** Cortesie per gli ospiti Lifestyle
**21.20** Questa è casa mia! (1ª Tv) Spettacolo
**22.35** Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

### GIALLO — 38
**10.05** Profiling Serie Tv
**11.10** Elementary Serie Tv
**13.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
**17.10** Elementary Serie Tv
**19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
**21.10** Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv
**22.20** Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv

### TOP CRIME — 39
**14.05** Person of Interest Serie Tv
**15.50** Rizzoli & Isles Serie Tv
**18.30** The Closer Serie Tv
**19.25** Person of Interest Serie Tv
**21.10** Chicago P.D. Serie Tv
**22.05** Chicago P.D. Serie Tv
**23.50** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
**1.40** C.S.I. Miami Serie Tv
**3.30** Chicago Justice Serie Tv
**4.15** Tgcom24 Attualità
**4.20** Hyde & Seek Serie Tv

### DMAX — 52
**15.35** Lupi di mare Lifestyle
**17.35** Vado a vivere nel nulla Lifestyle
**18.30** Vado a vivere nel nulla (1ª Tv) Rubrica
**19.25** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
**21.15** Ingegneria degli Epic Fail (1ª Tv) Rubrica
**22.15** Ingegneria degli Epic Fail Documentari
**23.15** Misteri perduti Documentari
**0.10** NASA X-Files Rubrica

### RAI SPORT HD — 57
**19.55** 2022: Giro dell'Appennino (83a edizione). 2022: Giro dell'Appennino (83a edizione) Ciclismo
**20.40** Basket : Campionato Italiano : Play Off - Semifinale Gara 4. Banco di Sardegna Sassari - A|X Armani Exchange Milano
**23.00** L'uomo e il Mare Attualità
**23.30** Tg Sport Attualità

## RADIO 1

### RADIO 1
**18.35** Zapping
**20.58** Ascolta, si fa sera
**21.05** Zona Cesarini
**23.05** Referendum Abrogativi 2022 in materia di giustizia

### RADIO 2
**20.00** Ti Sento
**21.00** Back2Back "Speciale Let's Play" Nek in diretta dalla Sala B di via Asiago
**22.35** Soggetti Smarriti

### RADIO 3
**19.50** Radio3 Suite - Panorama
**20.00** Il Cartellone: Teatro dell'Opera di Roma Giuseppe Verdi, ERNANI
**24.00** Battiti

### DEEJAY
**13.00** Ciao Belli
**14.00** Say Waaad?
**17.00** Pinocchio
**19.00** Buonasera Deejay
**20.00** Deejay Chiama Italia
**22.00** Deejay Time

### CAPITAL
**10.00** I sopravvissuti con Pif e Michele Astori
**12.00** Cose che Capital
**14.00** Capital Hall of Fame
**20.00** Capital Party
**24.00** Capital Gold

### M20
**9.00** Davide Rizzi
**12.00** Marlen
**14.00** Ilario
**17.00** Albertino EveryDay
**19.00** Claves
**22.00** One Two One Two

## RADIO LOCALI

### RADIO 1
**07.18** Gr FVG alla fine Onda verde regionale
**11.05** Presentazione programmi
**11.10** Vuê o fevelin di: il gnûf Consei di aministrazion dal Consorzi DOC Friuli
**11.20** Un tranquillo weekend da paura: gli eventi in regione per il fine settimana
**12.30** Gr FVG
**13.29** Babel: interpreti e curiosità cinematografiche
**14.10** Chi è di scena: gli appuntamenti con il teatro in FVG. Ospiti Luca Altavilla, Valentina Magnani e Diana Höbel
**15.00** Gr FVG
**15.15** Vuê o fevelin di: la "Zornade mondiâl de biciclete"
**18.30** Gr FVG

### RADIO REGIONALE
**Radio Spazio, la voce del Friuli:** GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
**Radio Onde Furlane 9** Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

## CANALI LOCALI

### TELEFRIULI
**08.15** Un pinsir par vue
**08.30** New, cappuccino e brioche
**10.45** Messede che si tache
**11.30** Tg flash – diretta
**11.45** Screenshot
**12.15** Beker on tour
**12.30** Telegiornale Fvg – diretta
**12.45** A voi la linea – diretta
**13.15** Il punto di Enzo Cattaruzzi
**13.30** Telegiornale Fvg
**13.45** A voi la linea
**14.15** Telegiornale Fvg
**14.30** Economy Fvg
**15.30** Community Fvg
**16.00** Telefruts – cartoni animati
**16.30** Tg flash – diretta
**17.30** Tg flash
**18.00** A voi la linea
**18.30** Maman – program par fruts
**19.00** Telegiornale Fvg – diretta
**19.30** Sport Fvg – diretta
**19.45** Screenshot
**20.15** Telegiornale Fvg
**20.40** Gnovis
**21.00** Economy Fvg
**22.30** Screenshot
**23.15** Beker on tour

### IL 13TV
**05.30** Sky Magazine
**06.00** Speciale Tg 2 Giugno
**07.00** Sanità allo Specchio
**08.00** Io Yogo
**08.30** Mi alleno in palestra
**09.00** Mondo Crociera
**09.30** Missione Relitti
**10.00** Europa Selvaggia
**10.30** Parchi Italiani
**11.00** Tv con Voi
**12.00** Forchette Stellari
**12.40** Amore con il Mondo
**13.00** Buon Agricoltura
**13.30** Beker on the tour
**14.00** Mondo Crociera
**14.30** Missione relitti
**15.00** Bellezza selvaggia
**15.30** Parchi Italiani
**16.00** Seven Shopping
**18.00** Santa Messa
**19.00** Il13 Telegiornale
**19.55** Terra e Cielo
**20.20** Controaltare
**21.00** Occidente Oggi. Donne straordinarie
**23.00** Il13Telegiornale
**00.00** The room Upstairs, film

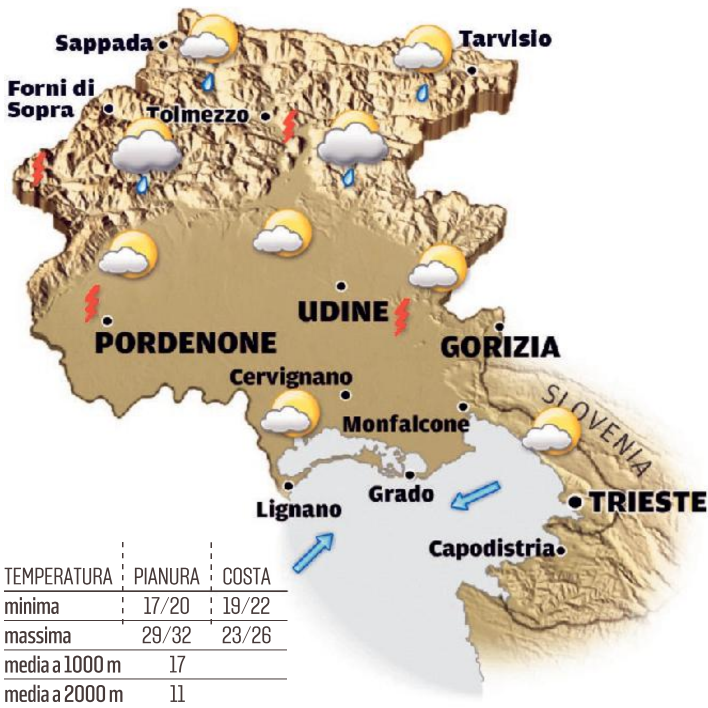
### UDINESE TV
**07.00** 24 News - Rassegna - D
**07.45** Pillole di Fair Play
**08.00** 24 News – Rassegna
**08.45** Video news
**11.00** Speciale Tg Live Sportitalia
**11.30** Gli eroi del gol
**12.00** TG 24 News - D
**12.30** Documentario pesca sportiva
**13.00** TG 24 News
**15.00** Pomeriggio calcio
**16.00** TG 24 News - D
**16.15** Speciale calciomercato
**17.00** TG 24 News
**17.15** Intervista con Dal Cin e Zico
**18.15** Partita vecchie glorie
**20.30** TG 24 News
**21.00** Music Social Machine
**21.30** Intervista a Zeno D'Agostino
**22.15** Video news
**22.30** TG 24 News
**23.30** Partita vecchie glorie

# Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



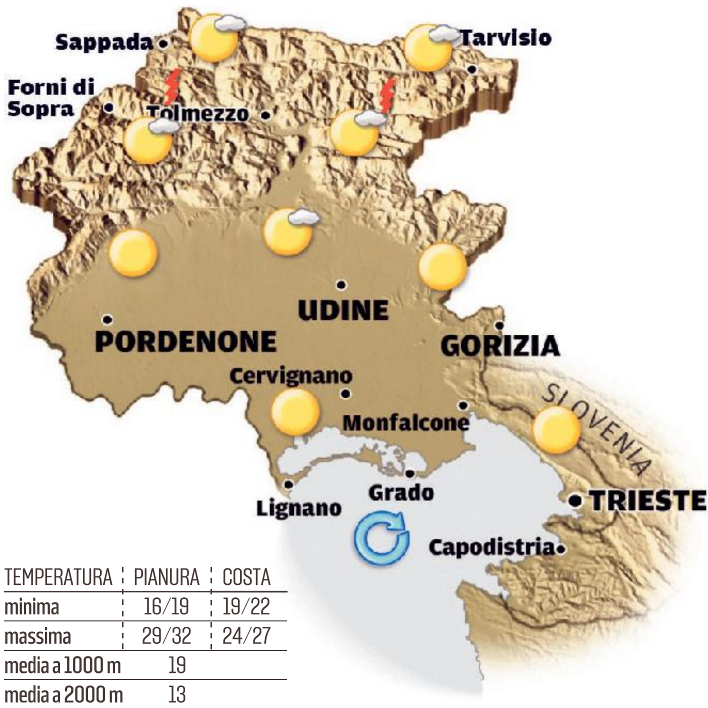

## OGGI IN FVG




Su tutte le zone al mattino cielo sereno o poco nuvoloso, in giornata nuvolosità variabile. Nel pomeriggio e poi anche in serata saranno possibili piogge sparse e dei temporali. Farà caldo con un po' di afa specie in pianura. Sulla costa soffierà Borino al mattino, poi venti dai quadranti meridionali, in genere deboli o moderati.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 17/20 | 19/22 |
| massima | 29/32 | 23/26 |
| media a 1000 m | 17 | |
| media a 2000 m | 11 | |

## DOMANI IN FVG




Cielo sereno o poco nuvoloso, venti a regime di brezza e temperature decisamente estive, soprattutto in pianura dove il caldo sarà più afoso nel pomeriggio. Sulla zona montana nel pomeriggio sarà possibile qualche locale rovescio e qualche temporale, specie sui settori più interni.

Tendenza: domenica poco nuvoloso al mattino, dal pomeriggio caldo afoso e variabile sulla zona montana con probabili rovesci e temporali sparsi che in serata interesseranno tutta la regione. Lunedì poco nuvoloso, soffierà Bora moderata sulla costa, qualche temporale in montagna.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 16/19 | 19/22 |
| massima | 29/32 | 24/27 |
| media a 1000 m | 19 | |
| media a 2000 m | 13 | |

## TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 18,6 | 23,5 | 81 % | 15 km/h |
| Monfalcone | 19,0 | 30,0 | 43 % | 11 km/h |
| Gorizia | 15,8 | 28,0 | 46 % | 15 km/h |
| Udine | 16,8 | 26,9 | 53 % | 15 km/h |
| Grado | 20,0 | 24,0 | 74 % | 17 km/h |
| Cervignano | 17,0 | 30,0 | 42 % | 11 km/h |
| Pordenone | 19,2 | 27,5 | 50 % | 19 km/h |
| Tarvisio | 10,8 | 21,9 | 56 % | 19 km/h |
| Lignano | 21,2 | 26,0 | 63 % | 17 km/h |
| Gemona | 14,0 | 26,0 | 56 % | 8,0 km/h |
| Tolmezzo | 17,0 | 25,7 | 58 % | 19 km/h |
| Forni di Sopra | 12,4 | 22,5 | 64 % | 21 km/h |

## IL MARE

| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|---|---|---|---|
| Trieste | calmo | 21,1 | 0,02 m |
| Monfalcone | calmo | 21,3 | 0,03 m |
| Grado | calmo | 22,1 | 0,04 m |
| Lignano | calmo | 21,4 | 0,06 m |

## EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 8 | 19 | Copenaghen | 9 | 16 | Mosca | 12 | 25 |
| Atene | 22 | 31 | Ginevra | 14 | 25 | Parigi | 10 | 24 |
| Belgrado | 18 | 31 | Lisbona | 16 | 24 | Praga | 10 | 22 |
| Berlino | 9 | 20 | Londra | 9 | 19 | Varsavia | 13 | 20 |
| Bruxelles | 7 | 20 | Lubiana | 12 | 23 | Vienna | 13 | 25 |
| Budapest | 17 | 27 | Madrid | 17 | 28 | Zagabria | 15 | 27 |

## ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Aosta | 17 | 27 |
| Bari | 19 | 28 |
| Bologna | 17 | 30 |
| Bolzano | 20 | 29 |
| Cagliari | 22 | 29 |
| Firenze | 18 | 34 |
| Genova | 21 | 25 |
| L'Aquila | 14 | 31 |
| Milano | 20 | 31 |
| Napoli | 20 | 31 |
| Palermo | 21 | 31 |
| R. Calabria | 22 | 31 |
| Roma | 19 | 34 |
| Torino | 18 | 28 |
| Venezia | 21 | 25 |

## OGGI IN ITALIA

**OGGI**

**Nord:** nubi sparse alternate a schiarite, acquazzoni su alto Piemonte. Dal pomeriggio, nuvolosità in aumento con piogge e temporali su Alpi in sconfinamento verso le alte pianure.
**Centro:** bel tempo, ma cieli offuscati da nubi alte e stratificate. Più nubi in Appennino, ma senza piogge.
**Sud:** sereno o poco nuvoloso.

## DOMANI IN ITALIA

**DOMANI**

**Nord:** cielo generalmente poco nuvoloso per gran parte della giornata.
**Centro:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.
**Sud:** cielo velato su tutte le regioni.

## IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | | 9 |
| | ■ | 10 | | | | | | | ■ | |
| 11 | 12 | ■ | 13 | | | | | ■ | 14 | |
| 15 | | 16 | ■ | 17 | | | ■ | 18 | | |
| 19 | | | 20 | ■ | | ■ | 21 | | | |
| | ■ | 22 | | 23 | | 24 | | | | ■ |
| ■ | 25 | | | | | | | | ■ | 26 |
| 27 | | | | ■ | | ■ | 28 | | 29 | |
| 30 | | | ■ | 31 | | 32 | ■ | 33 | | |
| 34 | | ■ | 35 | | | | 36 | ■ | 37 | |
| | ■ | 38 | | | | | | 39 | ■ | |
| 40 | | | | | | | | | | |

**ORIZZONTALI: 1** Nasconde merci - **10** Penisola messicana - **11** Operatore algebrico - **13** Il regista Brass - **14** Dario premio Nobel - **15** C'è quello generazionale - **17** Lo sposo di Persefone - **18** Il Besson regista francese di *Nikita* - **19** Il protagonista del poema virgiliano - **21** Titolo nobiliare - **22** Per nulla spontaneo - **25** Saracinesche di negozi - **27** Antichi germanici - **28** Può essere condizionata - **30** La Thurman di Hollywood - **31** I "Gees" di *Tragedy* - **33** Più che una poesia - **34** La scrittrice Allende (iniz.) - **35** Fascia per ferite - **37** La Lansbury che interpreta la "signora in giallo" (iniz.) - **38** Una hit di Ruggeri - **40** Cura basata sul contatto tra persona e cavallo.

**VERTICALI: 1** Che vive sotto terra - **2** Fine di derby - **3** Contrario di in - **4** Traccia schiumosa - **5** In maniera pura - **6** Idonee - **7** Filosofia orientale - **8** In mezzo al cono - **9** Punto fisso nella storia - **12** Film di Kurosawa - **14** Il maschio dell'ape - **16** Prima dell'euro in Spagna - **18** Martin, padre del protestantesimo - **20** Orecchiette per cardiologi - **21** Movimento artistico del XX secolo - **23** La città di Abramo - **24** L'indio nelle formule - **25** Il carico dell'asino - **26** Piatto spagnolo - **27** Il cognome di Johnny Dorelli - **29** Monte cretese - **31** I... "seller" più venduti - **32** Ex ala sinistra brasiliana - **35** La vita nei prefissi - **36** Antico altare - **38** Il musicista Pagani (iniz.) - **39** Tra N e Q.

# Oroscopo

**ARIETE**
**21/3 - 20/4**
I problemi di lavoro che presentano qualche difficoltà dovuta alle circostanze si risolveranno con un tempestivo intervento degli astri, che vi sono favorevoli

**TORO**
**21/4 - 20/5**
La cosa di cui avete maggiormente bisogno in questo momento è il riposo. Dedicate dunque la giornata odierna al relax, alla lettura e all'acquisto di un regalo per chi amate.

**GEMELLI**
**21/5 - 21/6**
Non discostatevi dai programmi stabiliti per la giornata. I problemi di lavoro da trattare oggi non accettano improvvisazioni che potrebbero essere molto pericolose.

**CANCRO**
**22/6 - 22/7**
Il lavoro non vi darà preoccupazioni oltre i normali limiti di orario e la persona che amate sarà con voi più premurosa del solito. Un po' di prudenza negli affari.

**LEONE**
**23/7 - 23/8**
Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo. Rilassatevi.

**VERGINE**
**24/8 - 22/9**
Chiarite senza aspettare domani un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualche cosa di simpatico per i prossimi giorni: un viaggio potrebbe essere stimolante.

**BILANCIA**
**23/9 - 22/10**
I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di fare nuove conoscenze, accettate inviti e datevi da fare.

**SCORPIONE**
**23/10 - 22/11**
Influssi molto positivi in quanto vi saprete impegnare a fondo. Ci sono alcuni problemi da risolvere ma prima o poi riuscirete a raggiungere quello che volete.

**SAGITTARIO**
**23/11 - 21/12**
La voglia di agire alle volte vi porta a non riflettere a fondo sulle conseguenze. Insoddisfazioni in campo sentimentale. Non perdete tempo prezioso in cose secondarie.

**CAPRICORNO**
**22/12 - 20/1**
Si tratterà di una giornata interlocutoria, durante la quale i programmi che vi stanno a cuore non subiranno né miglioramenti, né peggioramenti.

**ACQUARIO**
**21/1 - 19/2**
Non offendetevi se qualcuno agirà in modo diverso da quello desiderato. Potrebbe non sapere quali sono le vostre aspettative e agire quindi in buona fede. Un po' di svago.

**PESCI**
**20/2 - 20/3**
Un nuovo incarico di lavoro vi aprirà nuove prospettive di carriera. Felici, deciderete di festeggiare l'avvenimento con gli amici. Approfondite un nuovo rapporto.



Messaggero Veneto
fondato nel 1946

**Direttore responsabile:** Omar Monestier
**Condirettore:** Paolo Mosanghini
**Ufficio centrale:** Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

**Redazione**
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
**Pubblicità**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
**Stampa**
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

**La tiratura del 2 giugno 2022** è stata di 34.829 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922




**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

**Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.**
**Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.**
**Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.**
**E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.**
**Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
**Presidente**
Maurizio Scanavino
**Amministratore Delegato e Direttore Generale**
Fabiano Begal

**Consiglieri:**
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
**Presidente**
John Elkann
**Amministratore Delegato**
Maurizio Scanavino
**Direttore editoriale GEDI**
Maurizio Molinari
**Direttore editoriale Quotidiani Locali**
Massimo Giannini









# PLAYOFF CARNERA ON FIRE

## FINALE PROMOZIONE

OLD WILD WEST UDINE VS




TEZENIS VERONA

ABBONAMENTO 2 GARE

DOMENICA 5 GIUGNO 20:00
MARTEDI' 7 GIUGNO 20:00

## BIGLIETTI

| SETTORI | INTERO | ABBONATI | RIDOTTO | ABBONATI |
|---|---|---|---|---|
| PARTERRE ORO QURING | 60 € | 48 € | 40 € | 32 € |
| PARTERRE ARGENTO ARRIVA UDINE | 45 € | 36 € | 27 € | 22 € |
| TRIBUNA ORO UPIM | 35 € | 28 € | 20 € | 16 € |
| TRIBUNA ARGENTO BEANTECH | 25 € | 20 € | 18 € | 14 € |
| CURVA OVEST OSSO AUTO | 20 € | 16 € | 12 € | 10 € |
| CURVA EST OSSO AUTO | 20 € | 16 € | 12 € | 10 € |

Ridotto under 16 anni e Over 65.



VIVATICKET

**ON LINE** dal sito www.vivaticket.com

**UDINE** - Angolo della Musica, Via Aquileia, 89
**UDINE** - Tabaccheria Covassi, Via Pio Vittorio Ferrari, 6
**UDINE** - Zuccolo edicola tabacchi, via Caccia, 53 Udine
**CIVIDALE DEL FRIULI** - Cartolibreria News & toys, Piazza Zorutti, 2
**LATISANA** - Tabaccheria Sclosa, Piazzale Osoppo 12
**LIGNANO SABBIADORO** Ricky Store, via Tirrenia, 5
**MARTIGNACCO** - La zebretta, via Spilimbergo, 246
**REMANZACCO** - Tabaccheria D'Arrigo, Piazza Paolo Diacono, 9
**SAN GIORGIO DI NOGARO** Tabaccheria Menduni, via Roma, 16



#APUONFIRE #ATTOFINALE

www.apudine.it

FINALE LNP 2022 OLD WILD WEST

xbress.it